



**Fondazione**  
De Mari  
CR Savona

## **BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2022**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO 2022

BILANCIO DI MISSIONE

RELAZIONE DEI REVISORI

Testo deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 marzo 2023  
e dal Consiglio Generale di Indirizzo nella seduta del 27 aprile 2023

- **Organi Statutari**

**Consiglio Generale di Indirizzo**

Luciano Pasquale	Presidente
Bernardo Ardoino	Vice Presidente
Marina Andreatta	
Giannino Balbis	
Luca Barbero	
Francesco Bonfanti	
Paolo Calcagno	
Raffaella Femia	
Agata Gualco	
Adolfo Macchioli	
Michela Rosselli	

**Consiglio di Amministrazione**

Luciano Pasquale	Presidente
Attilio Caviglia	Vice Presidente
Patrizia Gozzi	
Gabriele Noberasco	
Annamaria Torterolo	

**Collegio dei Revisori dei Conti**

Stefano Pasquali	Presidente
Guido Albezzano	
Valeria Tigli	

**Direttore**

Anna Cossetta

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

## Premessa

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999 n° 153, osservando, in quanto applicabili, le norme recate dagli artt. da 2421 a 2435 del Codice civile, come modificati, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dal D. Lgs n. 139/2015 e coerentemente ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), anch'essi rivisti. In particolare, è demandata all'Autorità di Vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Nella redazione del bilancio e dei suoi allegati, la Fondazione si è altresì attenuta alle indicazioni formulate dalla Commissione Bilancio e questioni contabili dell'ACRI.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che il Consiglio di Amministrazione è tenuto a predisporre nel rispetto di quanto previsto dall'art. 38 dello Statuto, viene redatto in modo da fornire una chiara rappresentazione dei profili patrimoniali, economici e finanziari della Fondazione.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione che è suddivisa in due sezioni:

1. Relazione Economica e Finanziaria
2. Bilancio di Missione

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il Bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Come è consuetudine, prima di dare inizio alla relazione, riteniamo utile accennare all'evoluzione del contesto normativo verificatosi nel corso dell'esercizio 2022 e allo scenario macroeconomico in cui opera la Fondazione.

## Quadro normativo relativo all'anno 2022

L'evento che maggiormente ha caratterizzato il 2022, anche sotto un profilo internazionale, è rappresentato dall'attacco russo all'Ucraina. Dopo gli anni segnati dal Covid e successivamente da una parziale normalizzazione e ripresa, l'anno in esame è stato segnato dall'attacco russo all'Ucraina, che ha dato l'avvio ad un conflitto che, ancora ad oggi, non sembra destinato a concludersi nel breve periodo.

L'attacco della Russia nei confronti dell'Ucraina ha determinato, non solo la perdita di un numero elevato di vite umane, ma anche un forte e preoccupante rallentamento della nostra economia, che era ancora in fase di ripresa dopo gli effetti della pandemia e dei lockdown. Uno dei principali interventi portati avanti dal Governo italiano è stato volto a fronteggiare la crisi energetica che, a causa della guerra, ha colpito il nostro Paese ma anche il resto dell'Europa.

Un altro importante riflesso del conflitto russo ucraino ha riguardato, e riguarda tutt'ora, anche il comparto dei mercati finanziari.

Le tensioni registrate sui mercati hanno portato, in sede di conversione in legge del D.L. n. 73/2022, ad approvare un emendamento (cfr. art. 45, comma 3-octies, del citato del D.L. n. 73, coordinato con la legge di conversione 4 agosto 2022, n. 122) che consente la sospensione temporanea delle minusvalenze dei titoli non durevoli (comparto dei titoli circolanti).

Si tratta di una norma di contenuto analogo ad altre promulgate in periodi in cui si registravano tensioni sui mercati finanziari, nella quale viene disposto che *"considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole"*.

La Fondazione, tuttavia, non si è avvalsa di tale norma per valutare le poste presenti tra gli attivi non immobilizzati.

Nel settore delle Fondazioni bancarie, l'anno in corso è stato soprattutto caratterizzato dalla presa di posizione dell'Agenzia delle Entrate in merito alla vexata quaestio concernente l'applicabilità alle nostre istituzioni dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/73, che prevede la riduzione a metà dell'aliquota IRPEG (ora IRES).

Fin dall'istituzione delle Fondazioni di origine bancaria, a seguito della legge n. 218/90, era sorta la possibilità che anche i nostri Enti potessero essere considerati tra i destinatari di tale norma, viste le medesime finalità perseguite sia dalle Fondazioni Bancarie che dai soggetti identificati dall' articolo 6/601.

A tale interpretazione si opponeva però l'Amministrazione Finanziaria, basandosi sul presupposto che all'epoca le Fondazioni Bancarie avevano come scopo principale quello della gestione del pacchetto azionario delle Società bancarie conferitarie. Questo ha fatto nascere un lungo ed annoso contenzioso, arrivato fino alla Corte di Cassazione, per il quale però non si mai è giunti ad esito univoco, tanto che ha visto anche l'intervento da parte della Corte di Giustizia Europea.

Da una parte le Fondazioni richiedevano la loro inclusione tra i soggetti beneficiari dell'agevolazioni dell'aliquota IRES, dall'altra parte l'Amministrazione Finanziaria opponeva che, per poter godere dell'agevolazione, dovevano ricorrere due elementi: il primo consisteva nel provare l'assenza del fine di lucro nell'attività svolta o comunque l'utilizzo dei proventi ottenuti per scopi sociali, il secondo la totale assenza di influenza, diretta o indiretta, sulla gestione dell'impresa bancaria o altre imprese partecipate.

Con l'avvento della legge Ciampi (D. Lgs. n. 153/99), la questione sembrava essersi finalmente risolta, poiché l'articolo 12, comma 2, del citato decreto prevedeva espressamente che il beneficio di cui all'articolo 6 del D.P.R. n. 601 era da ritenersi applicabile ex lege alle Fondazioni bancarie, all'unica, quasi ovvia, condizione che le stesse avessero adeguato gli statuti alla normativa introdotta dal predetto D. Lgs. n. 153/99.

Tale disposizione, di cui al citato comma 2 dell'articolo 12 del D. Lgs. n. 153/99, aveva anche avuto il benestare della Commissione Europea, la quale aveva ritenuto che l'agevolazione non fosse da ritenere Aiuto di Stato, precisando che *"qualora le fondazioni intervengano direttamente in un'attività economica nella quale sono presenti scambi tra Stati membri - anche se nei settori nei quali la legge dà ad esse questa possibilità - qualsiasi agevolazione fiscale che possa andare a beneficio di tali attività è atta a costituire aiuto di Stato e deve in tal caso essere notificata ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3, del trattato CE"*.

Tale disposizione normativa è stata però abrogata, a partire dal periodo di imposta 2004, dall'articolo 2, comma 4, del D. L. 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191.

L'abrogazione dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 153/99 non comportava tuttavia un'esclusione delle Fondazioni bancarie dal novero degli enti elencati dall'art. 6/601, ma ne faceva venire meno l'automatica riconduzione ex lege tra gli enti beneficiari dell'agevolazione.

In sostanza, come anche confermato dall'Avvocatura Generale dello Stato e dal Dipartimento delle Finanze, l'abrogazione del comma 2 dell'articolo 12 del D. Lgs. n. 153/19, ha riportato la situazione a quella esistente ante decreto Ciampi e non ha quindi avuto l'effetto di rendere totalmente inapplicabile il regime agevolativo di cui all'articolo 6 nei confronti delle FOB.

Visto il susseguirsi di interventi legislativi in materia, è sorto un nuovo ed ulteriore contenzioso con l'Amministrazione finanziaria, che si vista in un certo senso costretta a formulare un proprio parere. Tale intervento interpretativo è stato formulato nella circolare n. 15/E del 17 maggio 2022 che tratta diffusamente della questione in oggetto.

La circolare dell'Agenzia delle Entrate inizia con il ripercorrere le tappe legislative che hanno interessato il contenzioso riguardante la riduzione a metà dell'aliquota IRES, per poi giungere alla conclusione che tale agevolazione si può riconoscere alle Fondazioni bancarie, nel caso in cui si riscontri la sussistenza, in concreto e con riguardo a ciascuna annualità, dei requisiti previsti dal combinato disposto di cui agli articoli 12 del D. Lgs. n. 153 del 1999 e 6 D.P.R. n. 601 del 1973.

L'Agenzia, nello specifico, sottolinea che *"al fine di beneficiare del dimezzamento dell'aliquota IRES, incombe sulle Fondazioni l'onere di dimostrare:*

- *il possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 6 del d.P.R. n. 601 del 1973: la FOB deve dimostrare di essere un soggetto ricompreso in una delle categorie di enti specificamente indicate dal comma 1 del medesimo articolo 6....Invero, la qualificazione giuridica della FOB, ai*

*fini della riconducibilità in una delle categorie previste dalla norma agevolativa, deve essere operata sia da un punto di vista formale (con riferimento agli scopi individuati dalle norme e dallo statuto) sia da un punto di vista sostanziale (con riferimento all'attività svolta in concreto dalla stessa);*

*- la natura non imprenditoriale ai fini del diritto comunitario in tema di concorrenza: la FOB deve dimostrare, in concreto e anno per anno, di non svolgere attività che ne connotino la natura imprenditoriale secondo i canoni individuati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale, nonché dalla Commissione europea”.*

Se ne deduce che il parere espresso dall'Amministrazione finanziaria, ulteriormente definito in occasione degli incontri intervenuti tra Acri e i vertici della Direzione Centrale persone fisiche, lavoratori autonomi e enti non commerciali del Mef, pur lasciando alcuni margini interpretativi, rappresenta una tappa importante per le FOB al fine di trovare una definitiva e positiva soluzione della problematica relativa alla possibilità di applicare anche ai nostri Enti l'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/73.

Un'altra importante novità legislativa che ha interessato il settore delle Fondazioni Bancarie riguarda la proroga fino al 2024 degli effetti delle agevolazioni fiscali legati ai contributi versati al Fondo sperimentale per il contrasto della povertà educativa minorile. Infatti, le Fondazioni possono beneficiare di un credito d'imposta pari al 75% dei contributi versati a questo Fondo istituito dalla Legge di Stabilità del 2016. Allo scopo, è stata disposta una copertura con risorse pari a 45 milioni con riferimento all'anno 2023 e di 25 milioni per il 2024 (cfr. art. 1, commi 135 e 136, della legge di bilancio per il 2022).

Nel corso del 2022 si è completato l'impianto generale di funzionamento del Fondo per la Repubblica Digitale. Tale Fondo ha come obiettivo quello di sostenere progetti rivolti alla formazione ed inclusione digitale, con il fine di accrescere le competenze digitali, per migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea.

Il Fondo è stato istituito dall'art. 29 del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152 convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233, ma ha avuto la sua definitiva configurazione nel corso dell'anno in rassegna, con la firma del protocollo sottoscritto dal Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale, dal Ministro dell'economia e delle finanze e da Acri.

I contributi erogati al Fondo rientrano tra le agevolazioni fiscali riconosciute alle Fondazioni bancarie. Per l'anno 2022 il Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale, con decreto del 23 febbraio 2022, ha stabilito in 10 milioni di euro l'entità del credito d'imposta corrispondente al 65 per cento dei versamenti che verranno effettuati dalle Fondazioni nel corso del 2022.

Sempre in tema di crediti d'imposta spettanti alle Fondazioni Bancarie, con riguardo ai versamenti effettuati entro il 31 ottobre 2022 al Fondo Unico Nazionale (FUN), il Direttore dell'Agenzia delle Entrate ha definito nella percentuale del 22,7025 % il credito d'imposta spettante alle FOB per l'anno 2022.

Da ultimo, ma con la prospettiva di un orizzonte temporale più ampio, va sottolineata un'importante novità legislativa introdotta dall'art. 1, commi 396 e seguenti, della legge n. 197/2022 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025). La norma prevede che, nel caso di fusioni poste in essere dalle

Fondazioni bancarie, venga riconosciuto alla Fondazione Bancaria incorporante un credito d'imposta pari al 75%, relativamente alle erogazioni in denaro che rientrano nel progetto di fusione per incorporazione, che verranno fatte successivamente a vertere sui territori di operatività della Fondazione incorporata, nel caso in cui versino in gravi difficoltà e non siano in grado di raggiungere, per le loro ridotte dimensioni patrimoniali, una capacità tecnica, erogativa e operativa adeguata, ai sensi dell'articolo 12 del protocollo d'intesa del 22 aprile 2015 tra il Ministero dell'economia e delle finanze e ACRI.

# RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

## I mercati finanziari

### Lo scenario macroeconomico nel 2022

Il 2022 è iniziato con un **diffuso rialzo dell'inflazione**, in seguito alla forte ripresa post-pandemica del 2021. Oltre alla saturazione di buona parte della capacità produttiva, alcuni **"colli di bottiglia" nelle catene logistiche globali** hanno contribuito ad un aumento generalizzato dei prezzi dalla seconda metà del 2021, potenziato poi ulteriormente dall'inizio della guerra in Ucraina.

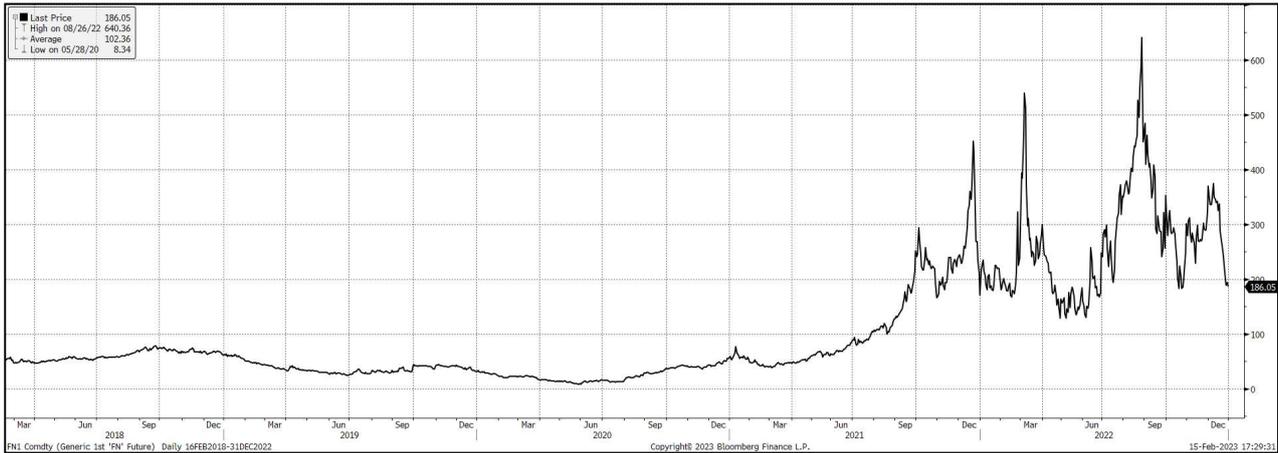
### Prezzo per il trasporto di un container da 40 piedi da Hong Kong a Los Angeles



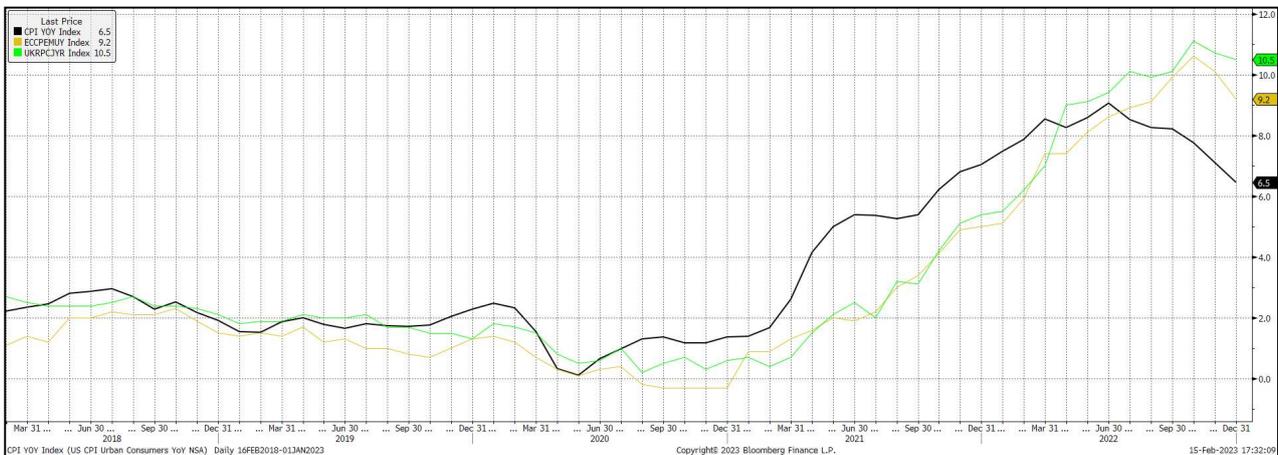
Inoltre, la scelta del regime comunista cinese di non avvalersi dei vaccini contro il Covid 19 sviluppati negli USA ha costretto le autorità a ricorrere nuovamente a **estensivi lockdown in aree molto rilevanti per il commercio mondiale, quali ad esempio l'area di Shanghai**. Questo ha ulteriormente ridotto la disponibilità di materie prime e beni sul mercato globale.

**Da febbraio, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha dato nuova forza all'aumento dei prezzi dell'energia e dei generi alimentari** (essendo l'Ucraina e la Russia tra i maggiori esportatori di entrambi). Negli ultimi mesi dell'anno, tuttavia, grazie al raggiungimento di livelli adeguati delle scorte europee di gas e a temperature miti, il prezzo delle materie prime energetiche è rientrato su valori ante-conflitto.

## Prezzo del gas naturale alla borsa di Amsterdam

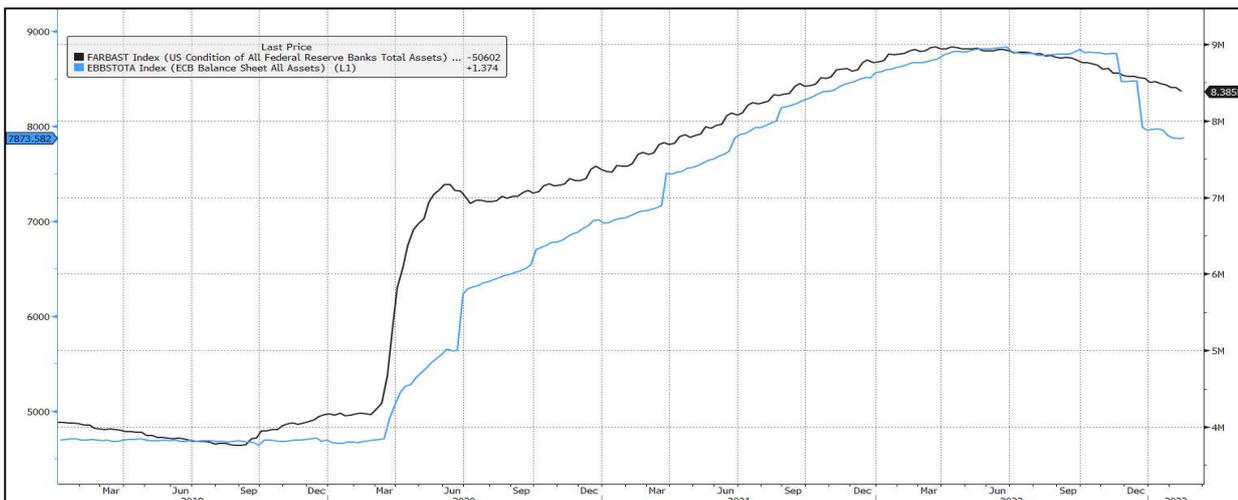


## Inflazione in USA (linea nera), Eurozona (linea gialla), UK (linea verde)



L'inflazione nelle principali aree economiche ha raggiunto livelli che non venivano toccati da 40 anni. Tali livelli hanno costretto le banche centrali ad attuare **politiche monetarie restrittive**, **interrompendo i programmi di acquisto sul mercato obbligazionario e rialzando i tassi di interesse**.

## Dimensioni attivo FED (linea nera) e BCE (linea blu)



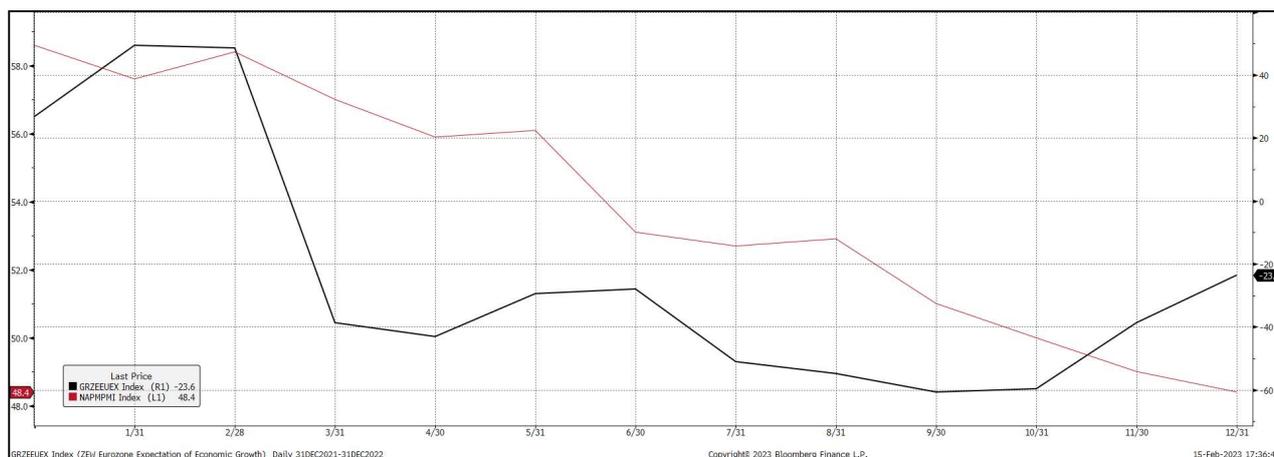
La dimensione degli attivi in bilancio della FED e della BCE è, infatti, in calo dal secondo trimestre 2022.

Il rialzo dei tassi di interesse ha generato timori circa possibili evoluzioni recessive del quadro macroeconomico, e ha causato in Eurozona un riacutizzarsi dei timori circa la solvibilità dei Paesi maggiormente indebitati (Italia in primis: lo spread BTP Bund è aumentato dai 130 punti di gennaio agli oltre 200 punti di dicembre).

Un ulteriore macro-trend con effetto inflazionistico è stato quello del *decoupling* (disaccoppiamento) per ragioni geopolitiche tra le economie dei Paesi occidentali e quelle dei Paesi più legati a Russia e Cina, con un progressivo riposizionamento delle catene internazionali di produzione verso i Paesi a maggior costo del lavoro, ma più vicini ai luoghi di consumo e caratterizzati da una maggiore attesa stabilità politica ed economica

L'incertezza economica e geopolitica causata dalla guerra in Ucraina, la eccezionale inflazione da costi iniziata prima della guerra e aggravata nel corso del 2022 e le prospettive economiche legate alle politiche monetarie fortemente antinflazionistiche dichiarate da Fed e BCE hanno infine causato un rallentamento delle aspettative di crescita economica nel corso del 2022.

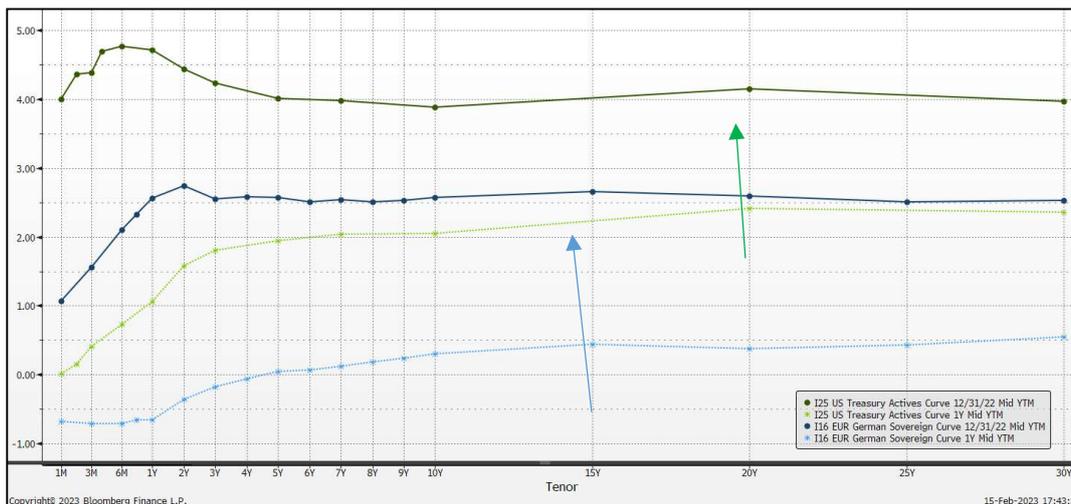
### Indici delle aspettative di crescita per l'area Euro (linea nera) e attese di crescita dell'industria in USA (linea rossa)



## I mercati finanziari nel 2022

Il rialzo dell'inflazione e le conseguenti misure restrittive di politica monetaria, sia sulla liquidità che sui tassi di mercato, hanno determinato un **generale rialzo dei tassi di interesse**: sia quelli a breve termine più legati alle politiche delle banche centrali, sia quelli a più lungo termine, espressione della crescita delle attese di inflazione.

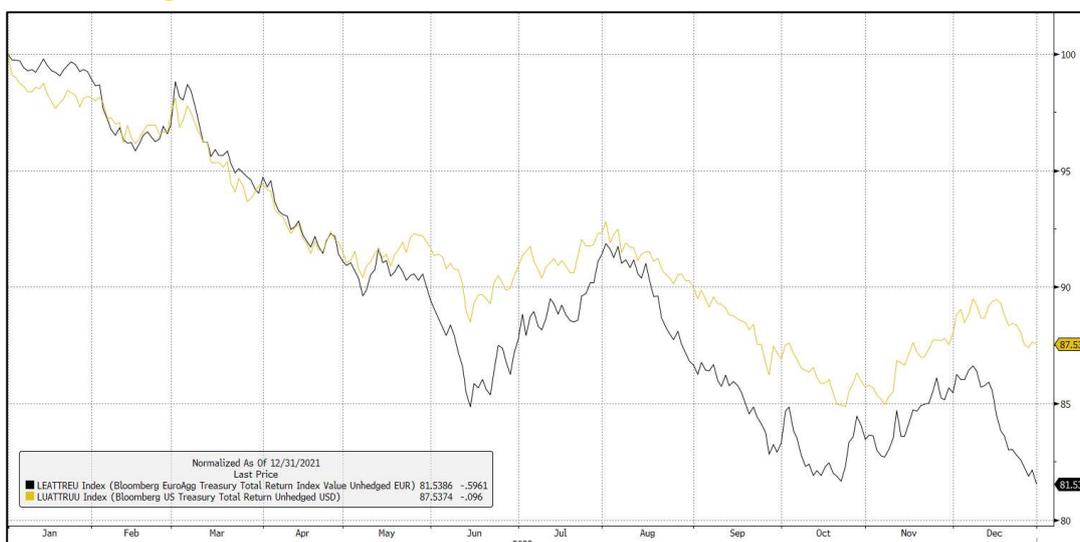
**Tassi di interesse titoli di Stato USA (linea verde) e Germania (linea blu) al 31/12/2022 (linee continue) e al 31/12/2021 (linee tratteggiate)**



Il rialzo dei tassi di interesse ha avuto effetti sia sul mercato azionario sia su quello obbligazionario.

Sul mercato obbligazionario **l'aumento dei tassi di interesse determina una riduzione dei prezzi dei titoli** proporzionale alla durata finanziaria di ciascun titolo. Inoltre, l'aumento del costo del debito incide più pesantemente sulla solidità finanziaria dei debitori con posizioni debitorie elevate.

**Indici obbligazionari Gov USA ed Eurozona (31/12/2021 = 100)**



**I principali indici obbligazionari governativi europei e statunitensi sono scesi da inizio anno al 31 dicembre tra il 12% e il 19%.**

Sul mercato azionario, l'impatto del rialzo dei tassi è duplice: **riduce il valore attuale degli utili futuri**, e peggiora il conto economico delle società maggiormente indebitate. La riduzione degli utili futuri, in particolare, colpisce in maniera più marcata i titoli del settore tecnologico, il cui valore riflette profitti futuri distanti nel tempo e quindi penalizzati nel loro valore attuale dal rialzo dei tassi di mercato

**Indici azionari S&P500 (linea nera), Eurostoxx 50 (verde), Nasdaq (rosso), 31/12/2021 = 100**

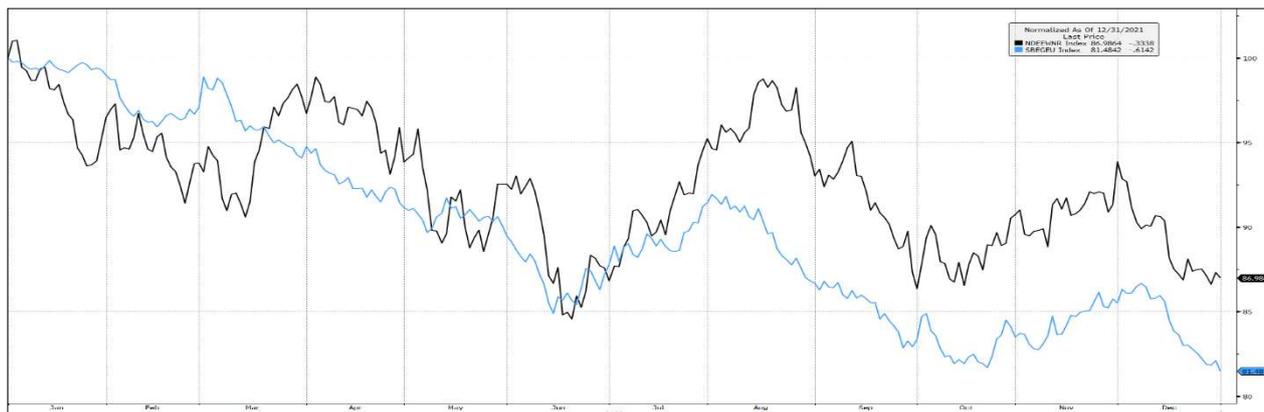


**Mentre gli indici azionari "generalisti" USA e UE hanno mostrato un declino fino a settembre, per poi risalire parzialmente a fine anno rispettivamente -11% e -20%, (in valuta locale), l'indice Nasdaq ha raggiunto il valore minimo intorno a fine anno e sofferto una perdita di oltre il 33%.**

La **contemporanea caduta dei mercati azionari e obbligazionari** nel corso del 2022 ha rappresentato una novità significativa per i mercati finanziari. Negli ultimi 15 anni le politiche monetarie strutturalmente espansive delle principali banche centrali hanno consentito agli investitori di godere dell'andamento positivo sincronizzato degli investimenti obbligazionari e degli investimenti azionari. I periodi di crisi dei mercati obbligazionari hanno riflesso spesso nel passato gli aumenti dei tassi di interesse dovuti a periodi di forza dell'economia reale e dei mercati azionari, offrendo in questi casi una efficace diversificazione tra le componenti azionaria e obbligazionaria presenti nei portafogli.

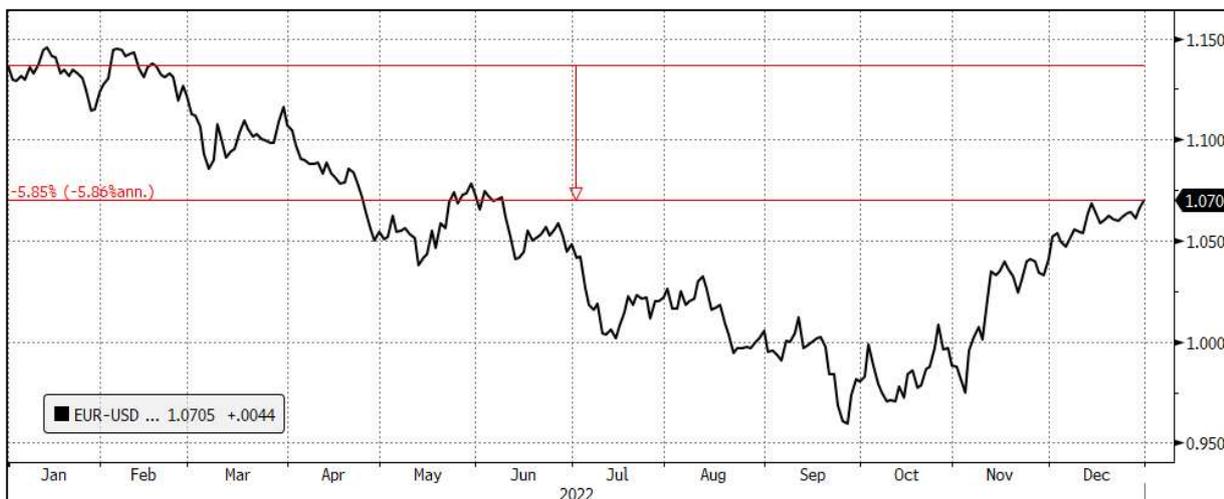
L'aumento improvviso dell'inflazione – generata invece prevalentemente da un aumento dei costi per fenomeni geopolitici– e l'attesa di politiche monetarie restrittive ha causato per la prima volta da molti anni il calo contemporaneo delle due componenti principali dei patrimoni finanziari, azioni e obbligazioni. **Il calo del mercato obbligazionario** a basso rischio (titoli di Stato in Euro) è risultato addirittura **superiore al calo del mercato azionario** da inizio anno.

## Indice azionario internazionale (linea nera) e indice dei titoli di Stato in Euro (linea blu)



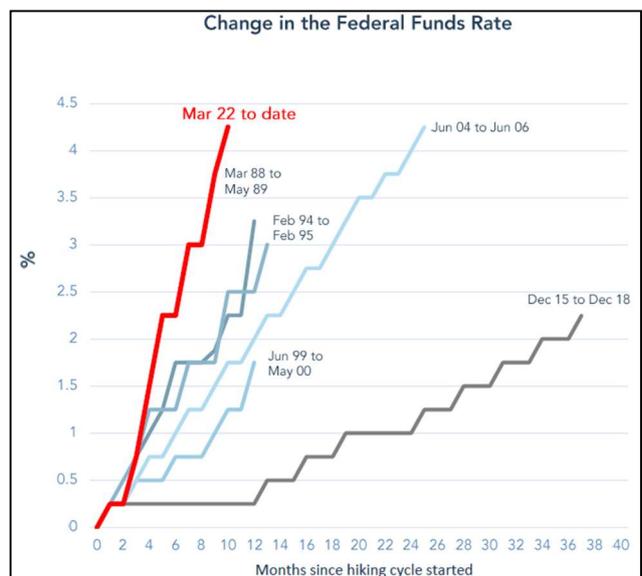
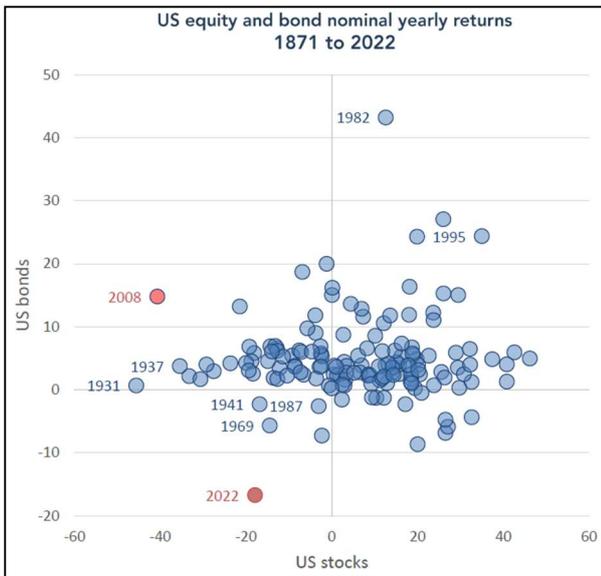
La reazione più tempestiva della Fed rispetto alla BCE nel mettere in atto politiche monetarie anti-inflazionistiche ha causato il rafforzamento del Dollaro USA contro le principali valute, arrivando oltre la parità con l'Euro tra settembre e novembre, salvo poi perdere terreno. Nel 2022 l'Euro si è svalutato del 6% contro il dollaro USA, dopo avere raggiunto una svalutazione del 16% nel mese di settembre.

## Tasso di cambio Euro/Dollaro



Il rafforzamento del Dollaro ha favorito quindi gli investitori in Euro che hanno detenuto attivi denominati in Dollari.

Complessivamente, i ribassi registrati sui mercati azionari e obbligazionari congiuntamente hanno reso il 2022 uno dei peggiori anni mai registrati sui mercati finanziari.



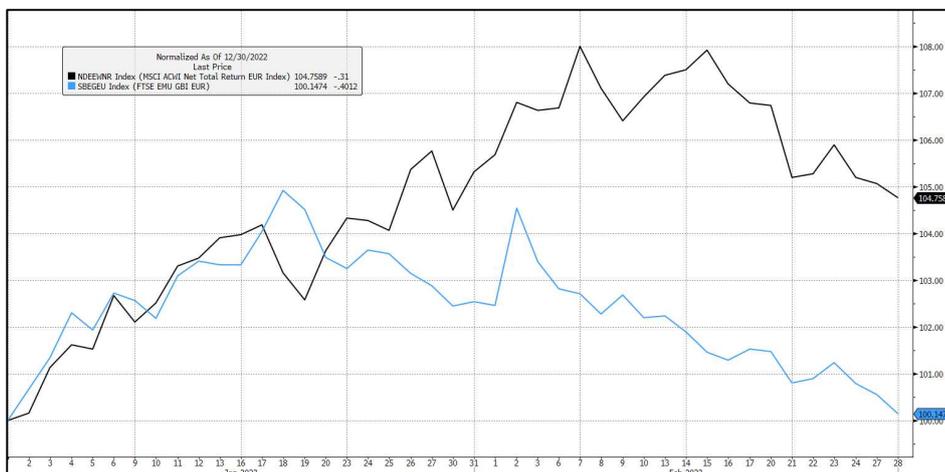
Sebbene il ribasso osservato nel comparto azionario non sia in assoluto il peggiore, il risultato del comparto obbligazionario non ha precedenti. La causa principale è da ricercare nella rapidità del rialzo dei tassi sia sul mercato americano che sul mercato europeo.

## Prospettive per il 2023

L'inflazione è la principale variabile macroeconomica che determinerà l'andamento dei mercati finanziari nel futuro prevedibile, principalmente tramite il condizionamento che eserciterà sulla politica monetaria delle principali banche centrali. Sebbene diversi indicatori di mercato e stime ne prevedano la stabilizzazione e il rientro su valori più vicini agli obiettivi di medio termine (anche per il cosiddetto effetto-base), le sue principali determinanti sono di tipo politico e quindi difficilmente prevedibili:

- **La guerra in Ucraina** continua a causare forti restrizioni all'offerta sul mercato dell'energia e su quello dei cereali. La sua evoluzione è quindi un elemento principale per la dinamica inflazionistica, anche se la condizione del mercato dell'energia in Europa si è dimostrata migliore delle attese.
- Nell'orizzonte più lungo, **l'evoluzione dei rapporti geopolitici USA/Cina** determinerà la prosecuzione e la velocità del disaccoppiamento tra le economie occidentali e quelle dell'area cinese.
- **Il nuovo governo italiano si è insediato senza significativi effetti sullo spread BTP/Bund.** Rimane tuttavia in corso la negoziazione relativa all'esecuzione del PNRR, in un contesto di aumento del costo del debito per il Tesoro italiano a causa dell'aumento generalizzato dei tassi di interesse in Euro.
- **Le elezioni di mid-term USA hanno consegnato al partito repubblicano una esigua maggioranza alla Camera.** Rimangono da valutare gli effetti concreti sulla politica economica dell'Amministrazione Biden.
- Nelle prime settimane del 2023 sono migliorati diversi indicatori macroeconomici e, con il rallentamento dell'inflazione, si è ridotta la probabilità per l'economia mondiale di entrare in recessione. Tale prospettiva ha portato ad una crescita dei mercati azionari ed una stabilizzazione dei mercati obbligazionari.
- Il rapido rialzo dei tassi di interesse ha causato alcune tensioni sul sistema bancario, in particolar modo negli USA e in Svizzera. Tali episodi hanno posto alle autorità monetarie il dilemma tra conferma dell'obiettivo primario di lotta all'inflazione e la opportunità di una politica monetaria meno restrittiva per mitigare i timori di propagazione della crisi bancaria.

### Indice azionario internazionale (linea nera) e indice dei titoli di Stato in Euro (linea blu) – andamento nel 2023 al 28.02



## Andamento della gestione finanziaria ed economica

Al 31 dicembre 2022 il patrimonio della Fondazione risulta investito nelle attività di seguito indicate:

Patrimonio	31/12/2022	%	31/12/2021	%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI				
Beni immobili	9.970.233		10.036.862	
Beni mobili d'arte	2.593.510		2.593.510	
Beni mobili strumentali	148.687		149.423	
Altri beni	4.423		-	
<b>Totale</b>	<b>12.716.853</b>	<b>10,00</b>	<b>12.779.795</b>	<b>9,61</b>
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:				
Partecipazioni in enti strumentali	240.000		240.000	
Altre partecipazioni	29.976.752		29.627.381	
Titoli di debito	530.569		1.465.014	
Altri titoli	10.544.128		10.384.499	
Altre attività finanziarie: polizze capitalizzazione	13.478.140		13.193.691	
<b>Totale</b>	<b>54.769.589</b>	<b>43,07</b>	<b>54.910.585</b>	<b>41,31</b>
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:				
Strumenti affidati in gestione patrimoniale	56.263.079		62.646.758	
Strumenti finanziari quotati	733.389			
<b>Totale</b>	<b>56.996.468</b>	<b>44,82</b>	<b>62.646.758</b>	<b>47,13</b>
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi in c/c e cassa	2.684.836		2.583.961	
<b>Totale</b>	<b>2.684.836</b>	<b>2,11</b>	<b>2.583.961</b>	<b>1,94</b>
<b>TOTALE</b>	<b>127.167.746</b>		<b>132.921.099</b>	

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

I beni immobili sono articolati nelle categorie di immobili strumentali all'attività di funzionamento, pari a euro 1.298.588 che differiscono rispetto al 2021 solo per la quota di ammortamento, e immobili strumentali all'attività istituzionale, pari a euro 8.671.645, rappresentati dal complesso immobiliare "Palazzo del Monte di Pietà" nel quale sono stati allestiti: il "Museo della Ceramica", il locale a piano terreno adibito a ristorante e i locali al primo piano dedicati ad attività didattiche, laboratori e sala riunioni.

Si ricorda che, l'art.7 del D. Lgs. 153/99, che si occupa della diversificazione e dell'impiego del patrimonio delle fondazioni bancarie, stabilisce che questo deve essere investito in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento con le loro finalità istituzionali e con lo sviluppo del territorio. Al comma 3-bis viene consentito alle fondazioni di investire una quota non superiore al 15% del proprio patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali. Possono, inoltre, investire parte del patrimonio in beni che non producono la cosiddetta "adeguata redditività", purché si tratti di beni, mobili e immobili, di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica o di beni immobili adibiti a sede della Fondazione o allo svolgimento della sua attività istituzionale o di quella delle imprese strumentali.

Gli investimenti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali relativi al Museo della Ceramica e ai beni mobili d'arte acquistati con risorse patrimoniali rientrano nella fattispecie prevista dal sopracitato art. 7, comma 3.bis del D.lgs. 153/1999 e contribuiscono al perseguimento dello scopo sociale della Fondazione.

La gestione del museo è stata affidata ad un ente strumentale della Fondazione, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. h) del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, denominato "Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus", che risponde ai principi ed allo schema della "Fondazione di Partecipazione", costituito a settembre 2016 tra la nostra Fondazione, i Comuni di Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore e la C.C.I.A.A. Riviera di Liguria - Imperia - La Spezia - Savona. Il Fondo di dotazione, pari a € 90.000 è ripartito tra i partecipanti secondo i seguenti importi:

Partecipanti	Fondo dotazione	%
Fondazione A. De Mari	50.000	55,6%
C.C.I.A.A. Riviera di Liguria IM SP SV	15.000	16,7%
Comune di Savona	15.000	16,7%
Comune di Albisola Superiore	5.000	5,5%
Comune di Albissola Marina	5.000	5,5%
	<b>90.000</b>	<b>100%</b>

Informazioni dettagliate in merito alla Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus sono fornite nella sezione dedicata al Bilancio di Missione.

I Beni mobili d'arte sono iscritti in bilancio per complessivi euro 2.593.510. La voce non ha subito variazioni nel corso del 2022.

I Beni mobili strumentali sono iscritti per complessivi euro 148.687. Nel corso del 2022 sono stati effettuati acquisti per euro 52.560. La voce maggiore di incremento è rappresentata dalla spesa effettuata per il rifacimento ed ammodernamento della cucina del Ristorante da Bino, sito al piano terra dello stabile di via Aonzo.

L'ammortamento dell'esercizio è pari a euro 49.753.

Gli "Altri beni" si sono incrementati a seguito del progetto, sviluppatosi nel corso del 2022, relativo al restyling del logo della Fondazione. In tale voce sono quindi confluite le spese relative alla progettazione.

La voce partecipazioni in enti strumentali è rappresentata dalla partecipazione nella Fondazione Domus costituita tra la Fondazione Marino Bagnasco e la nostra Fondazione, che partecipa al 50%. L'attività è finalizzata ad un intervento di housing sociale nel Comune di Vado Ligure, che si realizza attraverso la costruzione di una palazzina residenziale, composta da 23 alloggi, da destinare alla locazione a canone moderato cofinanziata dalla Regione Liguria. Il Fondo di dotazione è pari a euro 480.000, la partecipazione della Fondazione è pari a euro 240.000.

Il piano finanziario del progetto, che, all'inizio, prevedeva un impegno complessivo di euro 860.000, è stato portato a euro 1.380.682.

Al 31 dicembre 2022 sono stati versati complessivi euro 965.000.

Nel corso del 2022 sono stati assegnati i primi alloggi.

Il patrimonio finanziario complessivo ammonta a 115.513.881 a valori di mercato.

Nel corso del 2022 non sono state effettuate modifiche alla allocazione strategica del portafoglio, aggiornata ed ottimizzata nel 2020 sulla base degli obiettivi di rendimento e dei vincoli di rischio della Fondazione.

Gli obiettivi e i vincoli sono stati definiti come segue:

- obiettivo strategico: erogazioni annue per un importo minimo di 2 milioni di euro su base annua, anche utilizzando il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni";
- orizzonte temporale su cui valutare il rendimento atteso e il budget di rischio accettabile, identificato in due anni;
- vincolo di rischio: minimizzare la probabilità di perdita sull'orizzonte temporale di 2 anni e difesa del valore reale nel lungo periodo.

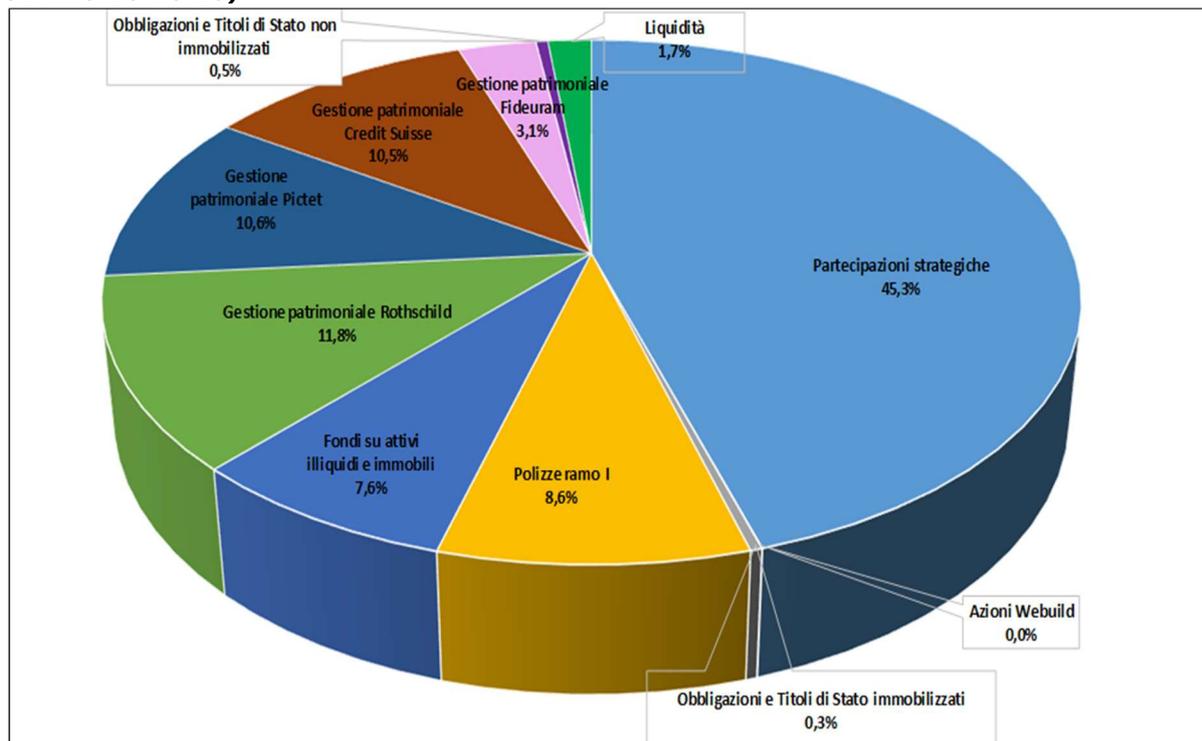
Al 31 dicembre 2022 il valore complessivo del patrimonio valutato a prezzi di mercato era pari a 115,5 milioni di euro.

Forme di impiego	Peso % (mercato)	Valore di mercato	Valore di bilancio	Plus/Minus non realizzate
<b>Portafoglio immobilizzato</b>				
Partecipazioni	26,0%	29.976.752	29.976.752	-
Azioni Weduild	0,0%	23.327	29.819	- 6.492
Obbligazioni e Titoli di Stato imm.ti	0,4%	510.533	530.569	- 20.036
Polizze Ramo I	11,7%	13.478.140	13.478.140	-
Fondi su attivi illiquidi e immobili	10,3%	11.844.105	10.514.309	1.329.796
<b>Totale portafoglio immobilizzato</b>	<b>48,3%</b>	<b>55.832.857</b>	<b>54.529.589</b>	<b>1.303.268</b>
<b>Portafoglio non immobilizzato</b>				
Gestione patrimoniale Rothschild	16,0%	18.445.115	18.445.115	-
Gestione patrimoniale Pictet	14,4%	16.607.824	16.607.824	-
Gestione patrimoniale Credit Suisse	14,2%	16.401.232	16.401.232	-
Gestione patrimoniale Fideuram	4,2%	4.808.908	4.808.908	-
Obbligazioni e Titoli di Stato non imm.ti	0,6%	733.389	733.389	
<b>Totale portafoglio non immobilizzato</b>	<b>49,30%</b>	<b>56.996.468</b>	<b>56.996.468</b>	<b>-</b>
Liquidità	2,30%	2.684.557	2.684.557	
<b>Totale portafoglio al 31/12/2022</b>	<b>100,0%</b>	<b>115.513.881</b>	<b>114.210.614</b>	<b>1.303.268</b>

Obbligazioni valutate a corso secco, partecipazione in CDP a valore contabile.

Valore partecipazione in CDP a patrimonio netto: EUR 69.599.955 al 31.12.2021

## Allocazione patrimonio al 31/12/2022 (valori di mercato, partecipazione in CDP valutata a patrimonio netto)



Escludendo il valore delle partecipazioni strategiche, il patrimonio a valori di mercato risulta pari a 85,5 milioni di euro allocato come segue.

Forme di impiego	Peso % (mercato)	Valore di mercato	Valore di bilancio	Plus/Minus non realizzate
<b>Portafoglio immobilizzato</b>				
Azioni Weduild	0,0%	23.327	29.819	- 6.492
Obbligazioni e Titoli di Stato imm.ti	0,6%	510.533	530.569	- 20.036
Polizze Ramo I	15,8%	13.478.140	13.478.140	-
Fondi su attivi illiquidi e immobili	13,8%	11.844.105	10.514.309	1.329.796
<b>Totale portafoglio immobilizzato</b>	<b>30,2%</b>	<b>25.856.105</b>	<b>24.552.837</b>	<b>1.303.268</b>
<b>Portafoglio non immobilizzato</b>				
Gestione patrimoniale Rothschild	21,6%	18.445.115	18.445.115	-
Gestione patrimoniale Pictet	19,4%	16.607.824	16.607.824	-
Gestione patrimoniale Credit Suisse	19,2%	16.401.232	16.401.232	-
Gestione patrimoniale Fideuram	5,6%	4.808.908	4.808.908	-
Obbligazioni e Titoli di Stato non imm.ti	0,9%	733.389	733.389	-
<b>Totale portafoglio non immobilizzato</b>	<b>66,6%</b>	<b>56.996.468</b>	<b>56.996.468</b>	<b>-</b>
Liquidity	3,1%	2.684.557	2.684.557	-
<b>Totale portafoglio al 31/12/2022</b>	<b>100,0%</b>	<b>85.537.130</b>	<b>84.233.862</b>	<b>1.303.268</b>

Obbligazioni valutate a corso secco

Di seguito è riportata una descrizione delle principali posizioni in portafoglio.

### **Portafoglio immobilizzato**

- Le partecipazioni strategiche ammontano al 31 dicembre 2022 a euro 29.976.752 (valore contabile), pari al 26,0% del patrimonio complessivo. Queste partecipazioni includono le posizioni in Cassa Depositi e Prestiti, Fondazione con il Sud e REAM SGR, dal momento che la partecipazione in Banca Carige S.p.A è stata liquidata nel corso del 2022.

I. La partecipazione in **Cassa Depositi e Prestiti** consiste in 943.368 azioni e ha un valore di euro 28.780.623 (valore contabile); la quota posseduta dalla Fondazione è pari allo 0,275% del capitale sociale. La Fondazione, nel corso del 2022, ha ricevuto un dividendo lordo del valore di euro 3.584.798,40, pari a euro 3,80 per azione. Il valore attribuito alla partecipazione sulla base della frazione di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021 è pari a euro 69,6 milioni.

II. La posizione nel capitale della **Fondazione con il Sud** è pari allo 0,26% del Fondo di Dotazione, pari a euro 830.944.

III. La partecipazione in **REAM SGR** è stata realizzata nel 2022, consiste in 170 azioni e la quota posseduta dalla Fondazione è pari al 1,00% del valore della SGR dopo l'aumento di capitale tramite il quale la Fondazione è diventata azionista. Tale partecipazione ha un valore contabile pari a euro 365.185.

Ream SGR è una società specializzata nell'istituzione e nella gestione di fondi di investimento alternativi immobiliari. La peculiarità di Ream riguarda la presenza esclusiva di fondazioni di origine bancaria tra gli azionisti; pertanto, l'obiettivo della società consiste nella individuazione e nella valorizzazione di asset immobiliari localizzati sul territorio delle fondazioni azioniste, coniugando il perseguimento del valore sociale (sostegno al tessuto economico e all'occupazione, valorizzazione e formazione di risorse professionali specializzate e attenzione ai settori del no-profit e del social housing) con l'incremento del valore economico. Al momento la società gestisce dodici fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi, per un attivo gestito complessivo pari a circa euro 1,3 miliardi.

La partecipazione in **Banca Carige S.p.A.**, che consisteva in 16.923 azioni ed era registrata ad un valore contabile di euro 15.815, è stata interamente liquidata nel corso del mese di luglio, a seguito della adesione all'Offerta Obbligatoria al prezzo di Euro 0,80 per azione, promossa da BPER Banca. Tale liquidazione ha comportato per la Fondazione il realizzo di una minusvalenza di euro 2.276.

Si tratta, in questo caso, di una piccola variazione finanziaria, ma che segna un alto valore simbolico per la Fondazione che, ad oggi, ha completamente azzerato ogni partecipazione nella storica banca conferitaria.

- La posizione in azioni **Webuild** è stata costituita nel 2021, a seguito della scissione parziale proporzionale di Astaldi in favore di Webuild; tale operazione aveva comportato l'annullamento delle azioni ordinarie di Astaldi e la conversione in nuove azioni ordinarie Webuild, sulla base del rapporto di concambio pari a 203 azioni Webuild per ogni 1.000 azioni Astaldi. Alla Fondazione sono state attribuite, dunque, 16.857 azioni Webuild al prezzo unitario

di 1,7691 euro. Il valore di bilancio è pari a 29.819 euro, mentre il valore di mercato al 31 dicembre 2022 è pari a 23.327 euro.

- Il portafoglio di obbligazioni e titoli di Stato immobilizzati ammonta a euro 510.533, corrispondenti allo 0,4% del patrimonio complessivo e allo 0,6% del patrimonio privo di partecipazioni strategiche. Tale portafoglio è costituito da singoli titoli obbligazionari depositati nei portafogli amministrati di Fideuram e Banca Generali. La quasi totalità dei titoli ha scadenza entro il 2024 ed è ampiamente liquida. Nel corso dell'anno, nel portafoglio amministrato presso Banca Generali, sono state rimborsate due obbligazioni giunte a scadenza (CDP e Intesa San Paolo) per un valore nominale di 0,95 milioni di euro.
- Il portafoglio di **polizze** di Ramo I ha un valore di euro 13.478.140, pari al 11,7% del patrimonio complessivo e al 15,8% del patrimonio al netto delle partecipazioni strategiche. La posizione è costituita da due polizze emesse da Axa, collegate alla gestione separata Gestiriv. L'ultimo rendimento lordo osservato della gestione al 31 dicembre 2022 è pari al 2,11%.  
Le polizze si rivalutano sulla base delle specifiche condizioni (periodo dell'anno osservato, commissioni e rendimento minimo garantito): la polizza "Accumulo" (controvalore pari a Euro 3.807.077) ha ottenuto una rivalutazione netta pari a +2,00%, mentre la polizza "Cumulativo" (controvalore pari a Euro 9.671.063) ha ottenuto una rivalutazione netta pari a +2,22%.
- Il portafoglio di **fondi** immobilizzati ha un valore di euro 11.844.046 e pesa per il 10,3% del patrimonio complessivo e il 13,8% del patrimonio al netto delle partecipazioni strategiche. Tale portafoglio è costituito esclusivamente da fondi su attivi illiquidi, detenuti presso Spafid per un importo pari a euro 8.927.209 e presso Banca Generali, dove è presente soltanto il Fondo Housing Sociale Liguria per un valore di euro 2.916.896.  
Nel corso del 2022 i fondi immobilizzati in portafoglio hanno pagato complessivamente dividendi per euro 111.137 al lordo delle imposte e rimborsato quote di capitale per un valore complessivo di euro 1.066.185.

I fondi su attivi illiquidi presenti in portafoglio sono:

- **Agritaly - ex Amundi Fondo Cbus**, valore di bilancio euro 1.842.261, valore di mercato euro 1.895.330 (valore di quota al 31/12/2022): fondo chiuso italiano che finanzia, mediante Private Debt, il magazzino di produttori di beni agroalimentari soggetti a stagionatura. Nel 2022 ha distribuito dividendi per euro 53.561 al lordo delle ritenute fiscali e ha rimborsato quote di capitale per un controvalore pari a euro 144.213.
- **Balacava Timber (ex TIR Europe Forestry Fund)**, valore di bilancio euro 1.625.837, valore di mercato euro 1.721.358 (valore di quota al 31/12/2022): fondo chiuso lussemburghese a distribuzione che investe in un portafoglio di foreste e relative attività, con un focus sull'area Sud-Est degli Stati Uniti. Nel 2022 ha distribuito dividendi per euro 57.576 al lordo delle ritenute fiscali e ha rimborsato quote di capitale per un controvalore pari a euro 107.784.
- **Tikehau Special Opportunities Fund**, valore di bilancio euro 408.818, valore di mercato euro 538.957 (valore di quota al 30/09/2022): fondo chiuso lussemburghese a distribuzione che investe in un portafoglio di strumenti obbligazionari e azionari su situazioni di stress finanziario con un focus sul mercato europeo. Nel 2022 ha rimborsato quote di capitale per un controvalore pari a euro 35.027.  
La Fondazione ha destinato inizialmente al fondo il controvalore di euro 1.500.000, di cui versati finora euro 1.175.678. Il fondo, la cui data di scadenza era prevista a luglio 2021, ha esercitato l'opzione di estensione annuale per due anni consecutivi; pertanto, l'attuale

scadenza è fissata a luglio 2023; in tale periodo non sono possibili ulteriori richiami, quindi l'impegno residuo al 31 dicembre 2022 è nullo.

- **Ver Capital Credit Partners Fund V**, valore di bilancio euro 1.258.088, valore di mercato euro 1.330.164 (valore di quota al 31/12/2022): fondo chiuso lussemburghese che investe in un portafoglio costituito da senior secured loans. Nel 2022 ha rimborsato quote di capitale per un controvalore pari a euro 162.536.
- **EnTrust Permal Blue Ocean Fund II**, valore di bilancio euro 1.104.685, valore di mercato euro 1.911.767 (valore di quota al 30/09/2022): fondo chiuso lussemburghese in strumenti di debito, con focus su senior secured loans a favore di società operanti nel settore dello shipping marittimo. Nel 2022 ha rimborsato quote di capitale per un controvalore pari a euro 473.812.

La Fondazione ha destinato al fondo il controvalore di USD 1.800.000, l'impegno residuo al 31 dicembre 2022 è pari a USD 966.354.

- **Lombard Odier Secondary Fund III**, valore di bilancio euro 1.294.754, valore di mercato euro 1.529.633 (valore di quota al 30/06/2022): il fondo investe direttamente in Private Equity, principalmente su mercati Sviluppati, anche nel mercato secondario. Nel 2022 ha rimborsato quote di capitale per un controvalore pari a euro 142.813.

La Fondazione ha destinato al fondo il controvalore di USD 1.800.000, l'impegno residuo al 31 dicembre 2022 è pari a USD 183.600.

- **Housing Sociale Liguria** valore di bilancio euro 2.979.866 e valore di mercato euro 2.916.896 (valore di quota al 31/12/2022): fondo chiuso immobiliare che investe in iniziative di housing sociale in Liguria. La Fondazione ha destinato al fondo 3 milioni di euro; nel corso del 2022 è stato terminato il richiamo delle quote; pertanto, l'impegno residuo al 31 dicembre 2022 è nullo.

### ***Portafoglio non immobilizzato***

Il portafoglio non immobilizzato è costituito da gestioni patrimoniali affidate a 4 gestori: Rothschild, Credit Suisse, Pictet e Fideuram SGR e da obbligazioni detenute in regime amministrato. Il valore di tale portafoglio ammonta a euro 56.996.468, corrispondenti al 49,3% del patrimonio complessivo e al 66,6% del patrimonio privo di partecipazioni strategiche.

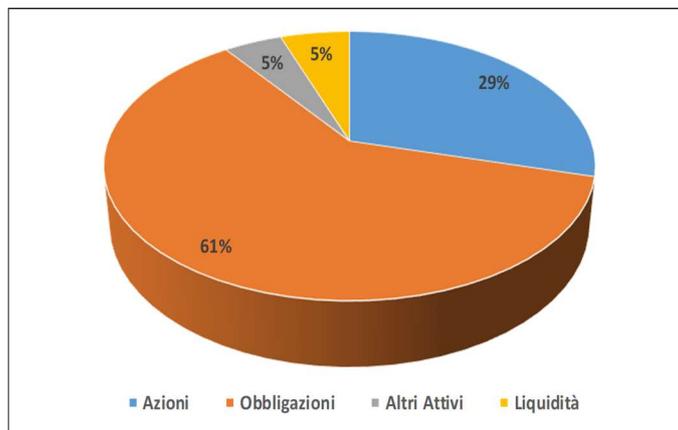
Il valore di mercato delle gestioni patrimoniali al 31 dicembre 2022, al netto delle imposte e delle commissioni, ammonta a euro 56.263.079.

I mandati di gestione affidati a Rothschild, Credit Suisse e Pictet prevedono un benchmark rappresentato da una componente azionaria internazionale pari al 30% e una obbligazionaria in Euro per il restante 70%, mentre il benchmark del mandato di gestione affidato a Fideuram, caratterizzato da criteri di investimento ESG, prevede una componente azionaria internazionale pari al 25% e una obbligazionaria in Euro per il restante 75%.

Complessivamente il portafoglio affidato in gestione ha registrato nel corso del 2022 una performance al netto di costi e commissioni pari al -10,2%, a fronte del benchmark (ottenuto dalla media ponderata dei benchmark utilizzati) che ha registrato una performance pari al -11,8%, e della inflazione, pari da inizio anno al 11,3%.

Il portafoglio delle gestioni patrimoniali è così composto:

### Composizione per asset class delle gestioni patrimoniali



La categoria "Altri Attivi" identifica gli asset all'interno dei mandati di gestione classificabili come fondi alternativi, fondi absolute return, commodities, derivati. Le composizioni per asset class nel grafico soprastante e in quelli seguenti risentono degli arrotondamenti.

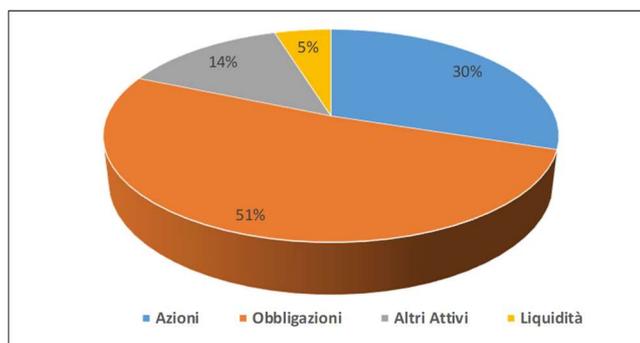
Valori asset class:

- Quota azionaria (29%) pari a euro 16.428.443
- Quota obbligazionaria (61%) pari a euro 34.195.227
- Quota "Liquidità" (5%) pari a euro 3.068.607
- Quota "Altri Attivi" (5%) pari a euro 2.570.802

I valori ed i rendimenti delle gestioni patrimoniali sono indicati al netto dei costi e delle commissioni addebitati. Per l'anno 2022 non sono state addebitate imposte sul risultato di gestione a causa dei rendimenti negativi ottenuti nel corso dell'anno.

- Gestione patrimoniale affidata a **Rothschild & Co Wealth Management Italy SIM** per un valore pari a euro 18.445.115 e pari al 16,0% del patrimonio complessivo e al 21,6% del patrimonio al netto delle partecipazioni strategiche. Non sono stati effettuati prelievi o conferimenti alla gestione nel corso dell'anno.

### Composizione per asset class di Rothschild



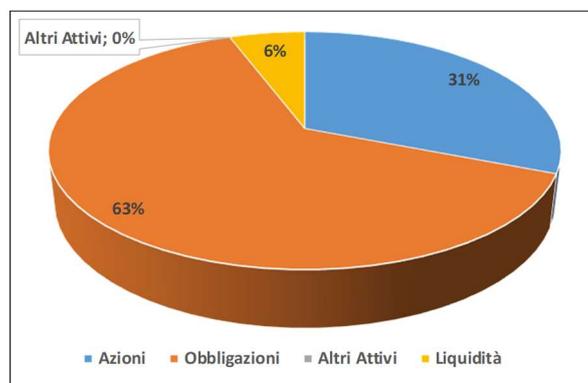
Valori asset class:

- Quota azionaria (30%) pari a euro 5.533.535
- Quota obbligazionaria (51%) pari a euro 9.480.789
- Quota "Liquidità" (5%) pari a euro 885.366
- Quota "Altri Attivi" (14%) pari a euro 2.545.426

Il gestore Rothschild ha ottenuto una performance nettamente superiore al benchmark di riferimento (-6,8% vs -11,7%). Tale sopra performance è stata costruita prevalentemente nei primi quattro mesi dell'anno e a dicembre, grazie alle posizioni in strumenti alternativi e di protezione, che hanno fornito una buona copertura dal calo del mercato azionario, ed alle scelte nel portafoglio obbligazionario di mantenere una duration inferiore al benchmark e di mantenere l'investimento in titoli legati all'inflazione, in un contesto di mercato caratterizzato da un rapido e significativo aumento dei tassi di interesse e dell'inflazione. Inoltre, nel comparto azionario il gestore ha ottenuto performance relative superiori al benchmark, anche grazie alla selezione di titoli e fondi, che hanno limitato le perdite rispetto agli indici di riferimento azionari ed obbligazionari.

- Gestione patrimoniale affidata a **Pictet & Cie SA (Italia)**, per un valore pari a euro 16.607.824 e un peso pari al 14,4% del patrimonio complessivo e al 19,4% del patrimonio al netto delle partecipazioni strategiche. Non sono stati effettuati prelievi o conferimenti alla gestione nel corso dell'anno.

#### Composizione per asset class di Pictet



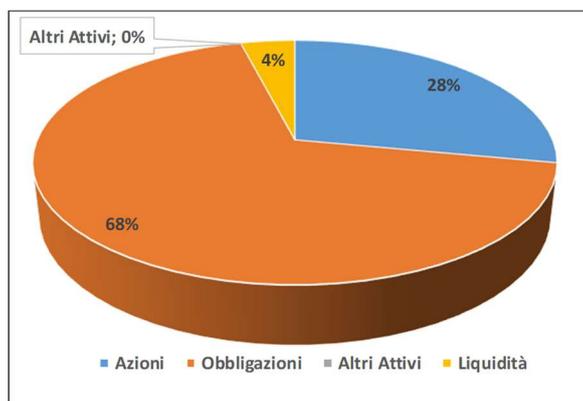
Valori asset class:

- Quota azionaria (31%) pari a euro 5.148.425
- Quota obbligazionaria (63%) pari a euro 10.512.753
- Quota "Liquidità" (6%) pari a euro 946.646
- Quota "Altri Attivi" (0%) pari a euro 0

Il gestore Pictet ha ottenuto una performance superiore al benchmark di riferimento (-10,1% vs -11,7%). La sovraperformance è dovuta principalmente al posizionamento assunto dal gestore nel secondo semestre, caratterizzato da una ridotta duration del portafoglio obbligazionario (che ha limitato l'impatto del rialzo dei tassi sul portafoglio) e dall'approccio generalmente difensivo che ha portato ad una riduzione dell'esposizione azionaria. Inoltre, il sovrappeso sul dollaro USA ha contribuito positivamente alla performance relativa nei primi tre trimestri dell'anno.

- Gestione patrimoniale affidata a **Credit Suisse (Italy) SpA**, per un valore pari a euro 16.401.232 e un peso pari al 14,2% del patrimonio complessivo e al 19,2% del patrimonio al netto delle partecipazioni strategiche. Non sono stati effettuati prelievi o conferimenti alla gestione nel corso dell'anno.

### Composizione per asset class di Credit Suisse



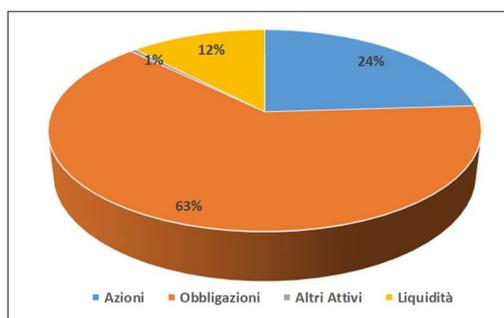
Valori asset class:

- Quota azionaria (28%) pari a euro 4.592.345
- Quota obbligazionaria (68%) pari a euro 11.152.838
- Quota "Liquidità" (4%) pari a euro 656.049
- Quota "Altri Attivi" (0%) pari a euro 0

Il gestore Credit Suisse ha ottenuto una performance inferiore al benchmark di riferimento (-12,6% vs -11,7%). La sottoperformance è stata determinata principalmente dal posizionamento del portafoglio a inizio anno, quando i mercati sono stati colpiti dal rialzo dei tassi di interesse e, successivamente, dallo scoppio della guerra in Ucraina. In particolare, il sovrappeso azionario, la preferenza per i titoli azionari growth e il sovrappeso sulle obbligazioni societarie hanno danneggiato la performance relativa.

- Gestione patrimoniale affidata a **Fideuram Investimenti SGR** con un processo di investimento che adotta criteri di sostenibilità ESG per un valore pari a euro 4.808.908 ed un peso pari al 4,2% del patrimonio complessivo e al 5,6% del patrimonio al netto delle partecipazioni strategiche. Non sono stati effettuati prelievi o conferimenti alla gestione nel corso dell'anno.

### Composizione per asset class di Fideuram



Valori asset class:

- Quota azionaria (24%) pari a euro 1.154.138
- Quota obbligazionaria (63%) pari a euro 3.048.848
- Quota "Liquidità" (12%) pari a euro 580.546
- Quota "Altri Attivi" (1%) pari a euro 25.376

Il gestore Fideuram ha ottenuto una performance inferiore rispetto al benchmark di riferimento (-14,0% vs -12,7%). Il benchmark utilizzato da Fideuram è diverso da quello utilizzato per le altre gestioni, perché caratterizzato da criteri di selezione dei titoli secondo principi di responsabilità sociale (SRI o ESG). L'utilizzo di criteri di selezione ESG limita molto l'investimento in settori a forte impatto ambientale come il settore energetico, che è l'unico ad aver ottenuto nel 2022 performance positive; ciò ha determinato la differenza di rendimento tra i due benchmark (-11,7% del benchmark non ESG vs -12,7% del benchmark ESG).

La sottoperformance del gestore rispetto al benchmark caratterizzato da criteri ESG è dovuta all'approccio di inizio anno, caratterizzato da una sovraesposizione al comparto azionario nell'Eurozona e nell'area dei Paesi emergenti, penalizzati in particolare rispetto all'andamento del mercato USA. Nella seconda metà dell'anno il gestore ha ridotto il rischio azionario del portafoglio, ottenendo un contributo positivo.

Tale contributo è stato compensato dagli effetti negativi della esposizione al rischio di credito e dalla duration relativamente elevata del portafoglio obbligazionario

Il portafoglio di **obbligazioni e titoli di Stato non immobilizzati** ammonta a euro 733.389, corrispondenti allo 0,6% del patrimonio complessivo e allo 0,9% del patrimonio privo di partecipazioni strategiche. Tale portafoglio, detenuto nel deposito titoli amministrato presso Banca Generali, è stato costituito nel mese di dicembre ed è composto da tre BOT con scadenza 2023, per un valore nominale di 0,75 milioni di euro.

La Fondazione avendo il patrimonio non immobilizzato investito, in larga parte, in gestioni patrimoniali e non in singoli titoli, non si è avvalsa del beneficio consentito dall' art. 45, comma 3-octies, del D.L. n. 73 del 2022, coordinato con la legge di conversione 4 agosto 2022, n. 122, consistente nella possibilità di valutare gli strumenti non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio al valore risultate dall'ultimo bilancio approvato.

Pertanto, i valori iscritti nello stato patrimoniale al 31.12.2022 rappresentano, l'effettivo valore di mercato ed il risultato delle gestioni iscritto nel conto economico risente senza attenuazioni delle turbolenze che i mercati finanziari hanno fatto registrare nell'ultimo periodo dell'esercizio.

### **Liquidità**

La liquidità per euro 2.684.557 è pari al 2,3% del patrimonio finanziario complessivo ed al 3,1% del patrimonio finanziario al netto delle partecipazioni strategiche. La liquidità è depositata in conti correnti aperti presso:

- Spafid Fiduciaria: euro 1.616.419
- Fideuram: euro 43.103
- Banca Generali: euro 727.370
- Bper Banca: euro 297.665

Si precisa, inoltre, che nel portafoglio non sono presenti esposizioni verso singoli soggetti o complesso di realtà costituenti gruppo, superiori al terzo dell'attivo di bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 2, commi da 4 a 7 del protocollo di Intesa tra MEF e ACRI sottoscritto il 22 aprile 2015.

### **Analisi dei rendimenti realizzati nel 2022**

#### **Il rendimento del portafoglio complessivo a valori di mercato**

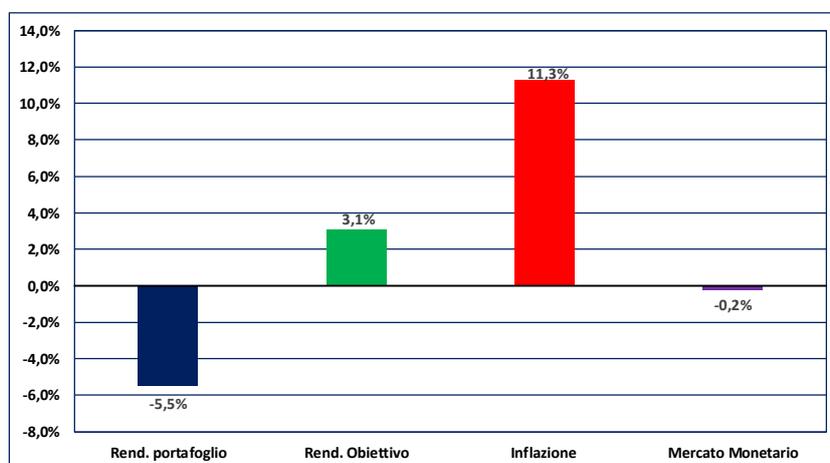
Il portafoglio della Fondazione, con l'esclusione delle partecipazioni strategiche immobilizzate, ha ottenuto un rendimento nel 2022 pari a -5,5%, a fronte della inflazione pari a +11,3%, come riportato nella seguente tabella.:

#### **Rendimenti 2022**

	Rendimento patrimonio	Inflazione
<b>Totale patrimonio (secluse le partecipazioni)</b>	<b>-5,5%</b>	<b>11,3%</b>
di cui Polizze AXA	2,2%	11,3%
di cui Spafid	12,9%	11,3%

*I rendimenti sono al lordo delle imposte (nulle nel 2022) ed al netto di spese e commissioni.*

Il Piano Pluriennale per il triennio 2021-2023 prevede un rendimento obiettivo del portafoglio non investito in partecipazioni strategiche del 3,1% annuo lordo (corrispondente al 2,5% annuo netto).



**Il portafoglio della Fondazione ha ottenuto nel 2022 un rendimento negativo ed inferiore al rendimento obiettivo.**

Dal 31.12.2018 il portafoglio, con l'esclusione delle partecipazioni strategiche immobilizzate, ha offerto un rendimento annuo pari a +1,6% a fronte dell'inflazione annua nel medesimo periodo pari a +3,7%. Il rendimento è calcolato secondo la metodologia Time Weighted, al netto di spese e commissioni e al lordo dell'imposizione fiscale.

#### **Rendimento dal 31/12/2018**

	Rendimento patrimonio annualizzato	Inflazione annualizzata
<b>Totale patrimonio (secluse le partecipazioni)</b>	<b>1,6%</b>	<b>3,7%</b>

## Il rendimento del portafoglio gestito a valori di mercato

La situazione al 31.12.2022 dei portafogli gestiti è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore Portafoglio Euro	Quota azionaria	Duration	Esposizione a valute diverse dall'Euro	Costi
<b>Credit Suisse</b>	16.401.232	28%	3,73	30%	0,38%
<b>Pictet</b>	16.607.824	31%	3,04	30%	0,39%
<b>Rothschild</b>	18.445.115	30%	3,22	15%	0,65%
<b>Fideuram ESG</b>	4.808.908	24%	2,46	27%	0,60%
<b>Totale gestioni</b>	<b>56.263.079</b>	<b>29%</b>	<b>3,25</b>	<b>25%</b>	<b>0,49%</b>

**Il portafoglio di gestioni patrimoniali ha ottenuto un rendimento nel 2022**, al netto di costi e commissioni **pari a -10,2% e superiore al rendimento del benchmark** (ottenuto dalla media ponderata dei benchmark utilizzati), pari a **-11,8%**. Per l'anno 2022 non sono state addebitate imposte sul risultato di gestione, a causa dei rendimenti negativi ottenuti nel corso dell'anno. La variazione di valore in termini monetari, al netto di costi e commissioni, è pari a **-6,4 milioni di Euro** per i portafogli gestiti nell'anno 2022.

### Rendimenti 2022

	Rendimento Portafoglio Euro	Rendimento Benchmark	Inflazione italia (indice FOI)
<b>Credit Suisse</b>	- 12,6%	- 11,7%	11,3%
<b>Pictet</b>	- 10,1%		
<b>Rothschild</b>	- 6,8%		
<b>Fideuram ESG</b>	- 14,0%	- 12,7%	
<b>Totale gestioni</b>	<b>- 10,2%</b>	<b>- 11,8%</b>	<b>11,3%</b>

*I rendimenti sono al lordo delle imposte (nulle nel 2022) ed al netto di spese e commissioni*

I rendimenti da inizio monitoraggio delle gestioni sono calcolati a partire dal mese di settembre 2020, quando è stata completata la prima tranche di conferimenti ai 4 gestori.

### Rendimenti da settembre 2020 a dicembre 2022

	Rendimento Portafoglio Euro	Rendimento Benchmark	Inflazione italia (indice FOI)
<b>Credit Suisse</b>	- 2,6%	- 2,9%	15,3%
<b>Pictet</b>	- 2,3%		
<b>Rothschild</b>	4,7%		
<b>Fideuram ESG</b>	- 6,9%	- 4,30%	
<b>Totale gestioni</b>	<b>- 0,9%</b>	<b>- 3,1%</b>	<b>15,3%</b>

*Rendimenti al netto di costi e commissioni e al lordo delle imposte.*

**Il risultato cumulato ottenuto dal portafoglio gestito nel periodo 31.8.2020-31.12.2022 è superiore al rendimento registrato dal benchmark (-0,9% vs -3,1%), a fronte di una inflazione cumulata pari a +15,3% nello stesso periodo.**

I rendimenti indicati sono al lordo di imposte (per garantire la confrontabilità dei rendimenti anno per anno), e al netto di spese e commissioni.

La variazione di valore dei portafogli gestiti da settembre 2020 al 31 dicembre 2022 è pari a -1,1 milioni di Euro, al netto di costi e commissioni e al lordo dell'imposizione fiscale.

### Il profilo di rischio-rendimento delle gestioni nel medio periodo

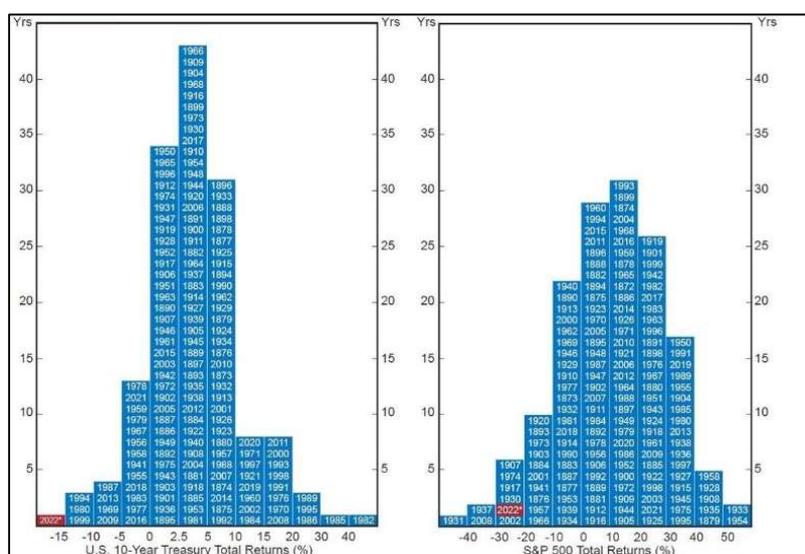
In fase di allocazione strategica è stato stabilito il profilo di rischio/rendimento della componente non immobilizzata destinata ai mandati di gestione che massimizza la probabilità di raggiungere l'obiettivo della Fondazione nel rispetto del vincolo di reddito.

Tale profilo è stato così definito:

- *Obiettivo di rendimento: Rendimento atteso annuo netto: 2,5% (equivalente al 3,1% lordo)*
- *Vincolo di rischio: Volatilità annua: 7%*

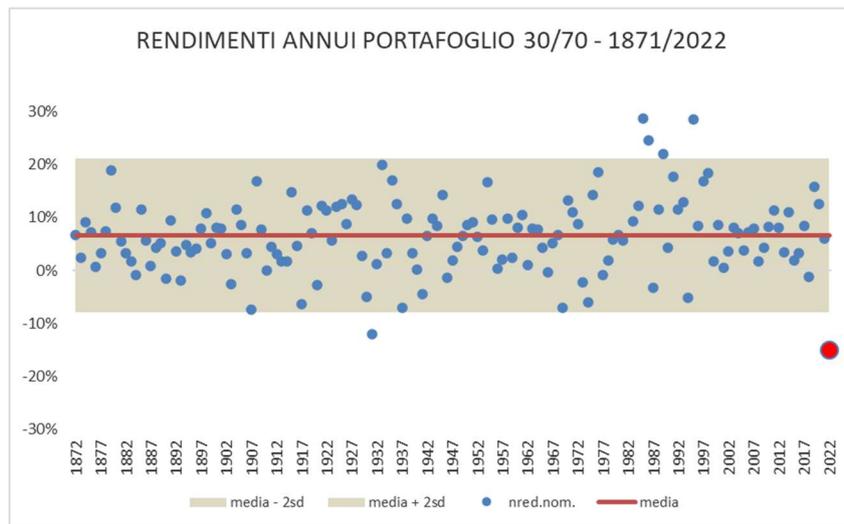
Da inizio monitoraggio (31.08.2020) le gestioni hanno ottenuto un rendimento annualizzato al netto di imposte, costi e commissioni pari a -1,4%, a fronte di una volatilità media annua del 6,1%. A differenza del risultato cumulato al 31.12.2021, **il rendimento netto cumulato al 31.12.2022 è stato inferiore al rendimento atteso, a causa delle eccezionali performance negative del 2022, mentre la volatilità dei rendimenti è rimasta inferiore alla volatilità attesa.**

### Rendimenti annuali titoli di Stato USA a 10 anni e Indice S&P500 dal 1876



I rendimenti negativi osservati nel 2022 sono statisticamente eccezionali, in particolare sul mercato obbligazionario, anche se collocati in un orizzonte temporale ultra-secolare. La performance eccezionalmente negativa di entrambi i mercati (azionario e obbligazionario) ha condizionato il comportamento del portafoglio. In particolare, la performance storicamente eccezionalmente negativa del mercato obbligazionario ha avuto un ruolo preponderante, dato che ha coinvolto una componente che ha un peso strategico superiore ai 2/3 del totale del portafoglio gestito.

Il 2022 si è quindi configurato come un anno storicamente eccezionalmente negativo per i portafogli bilanciati con prevalenza obbligazionaria.



Nel grafico sono riportati i rendimenti annui registrati da un portafoglio analogo a quello della Fondazione ("30/70") nel periodo 1871-2022. La linea rossa rappresenta la media storica di lunghissimo periodo e l'area ombreggiata rappresenta il range +/- 2 volte la deviazione standard. Il fenomeno non ha risparmiato nemmeno gli investimenti a rischio finanziario minimo. Se la Fondazione avesse deciso all'inizio dell'anno di convertire l'intero portafoglio gestito in un portafoglio di BUND tedeschi a 1-3 anni avrebbe comunque registrato a fine anno una performance negativa pari al -4,7%

## Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Per i fondi chiusi di private equity e private debt, comprensivi del fondo Housing Sociale Liguria, non è possibile effettuare ipotesi di rendimento annuo. Si segnala che la Fondazione ha tuttora in essere impegni per circa 1,1 milioni di euro.

Per i portafogli in gestione il rendimento atteso annuo sull'orizzonte biennale è stimato al 2,5% annuo netto, equivalente al 3,1% lordo (in linea con le ipotesi alla base della allocazione strategica).

Per le polizze il rendimento atteso annuo lordo è stimato al 2%.

Per le partecipazioni immobilizzate il rendimento è determinato in misura prevalente dai dividendi della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che riflettono il risultato economico della Cassa e la sua politica di distribuzione degli utili, attualmente non prevedibile.

## Proventi e Oneri

Al 31 dicembre 2022 i proventi ordinari e straordinari sono pari a euro -1.649.077 così ripartiti:

<b>Conto economico: Proventi</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>Proventi ordinari:</b>		
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	(6.032.619)	3.011.338
Dividendi e proventi assimilati	3.585.726	6.197.928
Interessi e proventi assimilati	304.998	434.761
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	(1.748)	-
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie - <i>Utile su cambi</i>	268.878	341.922
Altri proventi	46.980	20.801
<b>Proventi straordinari:</b>		
Proventi straordinari	178.708	22.981
<b>Totale proventi</b>	<b>(1.649.077)</b>	<b>10.029.731</b>

Il totale dei proventi ordinari conseguiti dall'investimento del patrimonio, data dalla somma dei proventi ordinari, con l'esclusione della voce "Altri proventi", è pari a euro -1.874.766. Nel corso dell'esercizio, come dettagliato già in precedenza nella parte dedicata all'analisi del portafoglio, le gestioni patrimoniali hanno ottenuto rendimenti negativi. Questi sono stati solo parzialmente attenuati dal dividendo attribuibile alla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., pari ad euro 3.584.798,40, che rappresenta, anche per questo esercizio, la principale fonte di reddito. La voce rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie rappresenta il valore riferito all'utile netto su cambi derivante dalla valutazione dei fondi illiquidi presso Spafid Fiduciaria in valuta, come previsto dall'art. 2426, 8 bis, Codice civile.

In relazione ai proventi straordinari vanno evidenziati euro 173.595 per plusvalenze nette derivanti da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie.

Al 31 dicembre 2022 gli oneri ordinari e straordinari ammontano complessivamente a euro 2.482.914 e sono così ripartiti:

<b>Conto economico: Oneri</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Oneri ordinari:	1.557.044	1.640.803
<i>di cui accantonamento utile su cambi</i>	<i>268.878</i>	<i>341.922</i>
Oneri straordinari	8.686	251.104
Imposte	486.636	749.003
Accantonamento legge 178/2020	430.548	744.304
<b>Totale oneri</b>	<b>2.482.914</b>	<b>3.385.214</b>

Gli oneri ordinari comprendono le spese generali e di funzionamento di competenza del periodo. La voce comprende l'importo di euro 268.878 riferito all'accantonamento al Fondo per rischi ed oneri dell'utile netto su cambi derivante dalla valutazione delle sopra descritte attività finanziarie in valuta.

Il complesso degli oneri ordinari, dettagliatamente descritti nella Nota integrativa, si è ridotto rispetto all'esercizio precedente del 5,10%.

Le imposte hanno subito una diminuzione di circa il 35% rispetto all'esercizio precedente a seguito della riduzione significativa del dividendo percepito da Cassa Depositi e Prestiti.

Inoltre, come già avvenuto nell'esercizio 2021, i dividendi percepiti dagli enti non commerciali e dalle fondazioni di origine bancaria non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50%. Tale l'imposta "risparmiata" deve però essere accantonata ed utilizzata per il finanziamento delle attività di interesse generale.

L'importo del disavanzo d'esercizio ammonta, infine, a euro 4.131.991.

### **Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio**

Nel mese di maggio 2022 è stata assunta una nuova risorsa con il ruolo di Responsabile Amministrativo, a seguito del raggiungimento dell'età pensionabile della precedente Responsabile.

Nel mese di luglio, a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, sono state vendute le ultime azioni che la Fondazione deteneva della Banca Conferitaria.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

la Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado ha emesso sentenza favorevole sull'appello 1118/2019 contro l'Agenzia delle Entrate a seguito del silenzio rifiuto del 14/12/1999 con il quale veniva richiesto il rimborso di 246.509.000 Lire (€ 127.311,27) oltre interessi versati in via Cautelativa nel caso in cui si fosse realizzato il contratto tra la Fondazione De Mari e Banca Toscana per la cessione della partecipazione delle azioni della banca conferitaria. Tale contratto, come è noto, non era poi avvenuto. Finalmente la Corte ha accolto l'istanza di rimborso e, come sottolinea l'Avv. Antonio Lovisolo che ha seguito l'istanza, la motivazione della sentenza appare esaustiva e non facilmente contestabile in Cassazione. Si procederà dunque a notificare alla

controparte, la copia della sentenza, ricevuta il 3 febbraio 2023, in modo da procedere per il rimborso di quanto riconosciuto e dovuto.

Il giorno 30 marzo 2023 è stata inoltre presentata istanza di rimborso IRES ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, in relazione alla dichiarazione dei redditi Modello Enc 2019 presentata il 29 novembre 2019 con periodo di riferimento 2018. La presentazione dell'istanza segue quanto sta accedendo nel mondo delle Fondazioni di Origine Bancaria, anche a seguito della circolare 15/E del 17 maggio 2022.

**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO		31/12/2022	31/12/2021
<b>1</b>	<b>Immobilizzazioni materiali ed immateriali</b>	<b>12.716.853</b>	<b>12.779.795</b>
	a) beni immobili	9.970.233	10.036.862
	di cui:		
	<i>beni immobili strumentali</i>	9.970.233	10.036.862
	b) beni mobili d'arte	2.593.510	2.593.510
	c) beni mobili strumentali	148.687	149.423
	d) altri beni	4.423	-
<b>2</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie:</b>	<b>54.769.589</b>	<b>54.910.585</b>
	a) partecipazioni in società strumentali	240.000	240.000
	b) altre partecipazioni	29.976.752	29.627.381
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo		
	c) titoli di debito	530.569	1.465.014
	d) altri titoli	10.544.128	10.384.499
	e) altre attività fin.:polizze di capitalizzazione	13.478.140	13.193.691
<b>3</b>	<b>Strumenti finanziari non immobilizzati:</b>	<b>56.996.468</b>	<b>62.646.758</b>
	a) strumenti affidati in gestione patrim.ind	56.263.079	62.646.758
	b) strumenti finanziari quotati:	733.389	-
	di cui:		
	- titoli di debito	733.389	-
	- titoli di capitale	-	-
	- parti di organismi di investimento collettivo	-	-
<b>4</b>	<b>Crediti:</b>	<b>557.536</b>	<b>870.306</b>
	di cui:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	521.570	717.325
<b>5</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>2.684.836</b>	<b>2.583.961</b>
<b>6</b>	<b>Altre attività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>7</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>8.134</b>	<b>7.556</b>
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>127.733.416</b>	<b>133.798.961</b>

<b>PASSIVO</b>		<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>1 Patrimonio netto:</b>		<b>111.023.649</b>	<b>115.155.640</b>
a) fondo di dotazione	77.841.917		77.841.917
b) riserva da donazioni	11.900		11.900
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	5.423.341		5.423.341
d) riserva obbligatoria	22.015.364		22.015.364
e) riserva per l'integrità del patrimonio	9.863.118		9.863.118
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-		-
g) avanzo (disavanzo) residuo	(4.131.991)		-
<b>2 Fondi per l'attività d'istituto:</b>		<b>11.239.926</b>	<b>13.430.743</b>
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	7.000.000		7.000.000
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.410.058		3.613.772
c) fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	4.478		135.478
d) altri fondi	2.394.842		1.937.189
f) fondi art. 1, comma 47 legge 178/2020	430.548		744.304
<b>3 Fondi per rischi ed oneri</b>		<b>610.800</b>	<b>341.922</b>
<b>4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>27.747</b>	<b>44.080</b>
<b>5 Erogazioni deliberate:</b>		<b>3.684.660</b>	<b>2.988.932</b>
a) nei settori rilevanti	3.518.160		2.826.932
b) negli altri settori ammessi	166.500		162.000
<b>6 Fondo per il volontariato</b>		<b>-</b>	<b>177.187</b>
<b>7 Debiti</b>		<b>332.420</b>	<b>920.289</b>
di cui:			
- esigibili entro l'esercizio successivo	302.246		706.574
<b>8 Ratei e risconti passivi</b>		<b>814.214</b>	<b>740.168</b>
<b>Totale del passivo</b>		<b>127.733.416</b>	<b>133.798.961</b>

	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Beni presso terzi		
Garanzie ed impegni	1.078.149	1.318.172
Impegni di erogazione		
Rischi		
Altri conti d'ordine		

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
		<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>1</b>	<b>Risultato delle gestioni patrimoniali individ.</b>	<b>(6.032.619)</b>	<b>3.011.338</b>
<b>2</b>	<b>Dividendi e proventi assimilati:</b>	<b>3.585.726</b>	<b>6.197.928</b>
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	3.585.726	6.197.928
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
<b>3</b>	<b>Interessi e proventi assimilati:</b>	<b>304.998</b>	<b>434.761</b>
	a) da immobilizzazioni finanziarie	298.703	431.285
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	412	-
	c) da crediti e disponibilità liquide	5.883	3.476
<b>4</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>(1.748)</b>	<b>-</b>
<b>6</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>268.878</b>	<b>341.922</b>
	<i>di cui: utili e perdite su cambi</i>	<i>268.878</i>	<i>341.922</i>
<b>9</b>	<b>Altri proventi</b>	<b>46.980</b>	<b>20.801</b>
<b>10</b>	<b>Oneri:</b>	<b>(1.557.044)</b>	<b>(1.640.803)</b>
	a) compensi e rimborsi spese ad organi statutari	(250.570)	(255.378)
	b) per il personale	(314.242)	(341.540)
	c) per consulenti e collaboratori esterni	(50.833)	(52.223)
	d) per servizi di gestione del patrimonio	(418.529)	(411.887)
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	(726)	(366)
	f) commissioni di negoziazione	-	(203)
	g) ammortamenti	(118.593)	(119.780)
	h) accantonamenti	(268.878)	(341.922)
	<i>di cui: utili su cambi</i>	<i>(268.878)</i>	<i>(341.922)</i>
	i) altri oneri	(134.673)	(117.504)
<b>11</b>	<b>Proventi straordinari</b>	<b>178.708</b>	<b>22.981</b>
	<i>di cui plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>173.595</i>	<i>21.616</i>
<b>12</b>	<b>Oneri straordinari</b>	<b>(8.686)</b>	<b>(251.104)</b>
	<i>di cui minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>(2.336)</i>	<i>(242.716)</i>
<b>13</b>	<b>Imposte</b>	<b>(486.636)</b>	<b>(749.003)</b>
<b>13bis</b>	<b>Accantonamento legge 178/2020</b>	<b>(430.548)</b>	<b>(744.304)</b>
	<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>(4.131.991)</b>	<b>6.644.517</b>
<b>14</b>	<b>Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	-	(1.328.903)
<b>15</b>	<b>Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:</b>	-	-
	a) nei settori rilevanti	-	-
	b) negli altri settori ammessi	-	-

	c) volontariato,filantropia	-	-	-
16	<b>Accantonamento al fondo per il volontariato</b>		-	(184.671)
17	<b>Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:</b>		-	(4.798.717)
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	(1.700.000)	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-	(2.960.416)	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	-	(123.351)	
	d) agli altri fondi	-	(14.950)	
18	<b>Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>	-	-	(332.226)
	<b>Avanzo (disavanzo) residuo</b>		<b>(4.131.991)</b>	<b>-</b>

## **Rendiconto finanziario**

La redazione del Rendiconto finanziario è diventata obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile, a seguito delle modifiche recate dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.

Il rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità, alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Lo schema indicato dall'art. 2425-ter cod. civ. e dall'OIC 10 è stato appositamente rivisto dalla Commissione bilancio dell'ACRI per adeguarlo alla specifica realtà delle fondazioni bancarie.

La logica di costruzione del prospetto è quella che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni:

- A) risultato della gestione dell'esercizio;
- B) attività istituzionale;
- C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione, mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

## RENDICONTO FINANZIARIO

	2022	2021
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	-	1.328.903
Accantonamento al volontariato	-	184.671
Accantonamento ai fondi attività d'istituto	-	4.798.717
Accantonamento alla Riserva per integrità patrimonio	-	332.226
<b>Avanzo/disavanzo di esercizio</b>	<b>(4.131.991)</b>	<b>6.644.517</b>
Rivalutazione (sval.) strumenti finanziari non immobilizzati	(1.748)	
Rivalutazione (sval.) strumenti finanziari immobilizzati	268.878	341.922
Ammortamenti	118.593	119.780
<b>Avanzo al netto delle variazioni non finanziarie</b>	<b>(4.280.528)</b>	<b>6.422.375</b>
Variazione crediti	(312.770)	(660.875)
Variazione ratei e risconti attivi	578	(8.605)
Variazione fondo rischi ed oneri	268.878	341.922
Variazione TFR	(16.333)	5.865
Variazione ratei e risconti passivi	74.046	75.916
Variazione debiti	(587.869)	(642.005)
<b>A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>(4.229.614)</b>	<b>6.873.553</b>
Fondi erogativi	14.924.586	16.596.862
Fondi erogativi anno precedente	16.596.862	12.228.083
Accantonamento al volontariato	-	184.671
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-	4.798.717
<b>B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni</b>	<b>1.672.276</b>	<b>614.609</b>
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	55.651	13.384
Variazione immobilizzazioni finanziarie	(409.874)	(4.310.434)
Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	(5.648.542)	10.973.820
<b>Variazione netta investimenti</b>	<b>(6.002.765)</b>	<b>6.676.770</b>
Variazioni del Patrimonio netto	-	5.900
<b>C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (investimenti e patrimonio)</b>	<b>(6.002.765)</b>	<b>6.670.870</b>
<b>D) Liquidità generata/assorbita dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>100.875</b>	<b>(411.926)</b>
<b>E) Disponibilità liquide al 01/01/2022</b>	<b>2.583.961</b>	<b>2.995.887</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 (D+E)</b>	<b>2.684.836</b>	<b>2.583.961</b>

# NOTA INTEGRATIVA

## CRITERI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto secondo le regole contenute nell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, in attesa della regolamentazione prevista dall'art. 9 comma 5 del D. Lgs. 153/99 da parte dell'Autorità di Vigilanza.

Inoltre, sono state recepite le osservazioni contenute del documento approvato da ACRI il 7 luglio 2014, "orientamenti contabili in tema di bilancio" e successivamente integrato in seguito alle modifiche apportate dal D. lgs 139/2015, con efficacia dal 1° gennaio 2016, alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2435 che riguardano le fondazioni di origine bancaria. Tale documento ha teso a recepire le rinnovate disposizioni civilistiche in quanto applicabili al contesto delle fondazioni di origine bancaria, e in quanto relative a temi non disciplinati dal suddetto Atto di Indirizzo.

Nella valutazione delle poste di bilancio si fa riferimento ai principi desumibili dal D. Lgs. 153/99 ed alle disposizioni contenute nel richiamato provvedimento dell'Autorità di Vigilanza, alle norme recate dagli articoli 2421 e seguenti del Codice civile, in quanto applicabili, ed ai principi nazionali definiti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità); inoltre, vengono seguiti gli orientamenti contabili approvati da ACRI.

Con riferimento alla normativa sopra descritta, il bilancio è composto:

- dallo Stato Patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione;
- dal Conto Economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte;
- dal Rendiconto Finanziario, predisposto secondo lo schema proposto da ACRI;
- dalla Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in conformità agli schemi rispettivamente negli allegati A e B dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Non vengono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Gli importi della Nota Integrativa, se non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

Il conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale

La voce imposte e tasse del conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali, i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella nota integrativa.

I criteri di valutazione utilizzati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2022 non si discostano dai medesimi applicati alla formazione del bilancio dell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità.

Di seguito vengono esposti i contenuti delle voci che trovano evidenza nel presente bilancio e i criteri di valutazione adottati per la formazione dello stesso, volti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Si sottolinea che le voci evidenziate in 'grassetto corsivo', considerate peculiari per le fondazioni, recepiscono i contenuti del documento elaborato dall'ACRI nel 2013 al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, nella parte identificata come "legenda delle poste tipiche di bilancio".

---

## **Stato patrimoniale – Attivo**

---

<b>Immobilizzazioni materiali ed immateriali</b>	<p>Nella voce trovano evidenza i beni materiali di uso durevole e gli elementi immateriali che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale, destinati a permanere nella Fondazione in quanto trattati di investimenti patrimoniali o destinati a perseguire uno scopo istituzionale.</p> <p>Il criterio contabile è quello del costo di acquisto o di costruzione rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento. Nel valore di iscrizione si tiene conto degli oneri accessori di diretta imputazione.</p> <p>Il costo delle immobilizzazioni strumentali all'attività di funzionamento è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzo; le aliquote applicate, conformi a quanto previsto dalla normativa fiscale (D.M. 31.12.1988), sono considerate idonee a riflettere tale possibilità.</p> <p>Gli immobili di interesse storico e/o artistico aventi finalità istituzionali, allocati nella voce immobili strumentali, non sono soggetti ad ammortamento.</p> <p>I beni mobili d'arte sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato degli oneri relativi alla loro conservazione e non vengono ammortizzati, poiché non si ritengono suscettibili di perdita di valore.</p> <p>Una parte dei suddetti beni è stata acquistata con l'utilizzo di fondi destinati all'attività istituzionale e, pertanto, a fronte della posta attiva, è stato costituito, nel passivo, un fondo di pari importo, al solo scopo di evidenziare che tali beni non costituiscono un valore patrimoniale.</p> <p>Le immobilizzazioni immateriali confluiscono nella voce "altri beni" e sono iscritte al valore di costo, al netto degli ammortamenti detratti in forma diretta; sono ammortizzate a rate costanti, con riferimento al periodo di presunto utilizzo.</p>
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<p>Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nella Fondazione.</p> <p>Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto come previsto dall'art.2426, numero 1) del Codice civile, dai principi contabili OIC n. 20 e OIC n. 21 e dal paragrafo 10.4 dell'Atto di indirizzo.</p> <p>Il criterio di valutazione è il costo, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC</p>

	<p>n. 20 e n. 21 e di quanto dispone il paragrafo 10.6 dell'Atto di indirizzo. La valutazione al minor valore non può essere mantenuta nei successivi esercizi se vengono meno le motivazioni della rettifica effettuata.</p> <p>Per le attività finanziarie in valuta immobilizzate e di natura monetaria si deve tener conto del cambio a pronti a fine dell'esercizio e l'eventuale utile netto da cambio deve essere accantonato come previsto dall'art. 2426, numero 8-bis, cod. civ.</p> <p>Possono essere imputate direttamente al patrimonio netto le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria.</p> <p>Il trasferimento di strumenti finanziari dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato e viceversa è rilevato, al momento del trasferimento stesso, in base all'applicazione dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza.</p>
<b>Partecipazioni in società strumentali</b>	<p>Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.</p> <p>Nella voce trovano evidenza anche le partecipazioni istituzionali non di controllo in enti e società operanti nei settori di intervento.</p>
<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<p>Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi.</p> <p>Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.</p> <p>In via generale, il criterio di valutazione è quello del minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato.</p> <p>Per gli strumenti finanziari quotati - ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati in quanto a essi assimilabili e gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale - la valutazione è effettuata al valore di mercato.</p> <p>La posta strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale comprende gli strumenti in gestione patrimoniale individuale affidati a soggetti abilitati ai sensi del D.lgs. n. 58/1998. Le GPM sono contabilizzate con scritture riepilogative alla data di chiusura basate sui rendiconti trasmessi dai gestori.</p> <p>Per le attività finanziarie in valuta, il valore di mercato tiene conto anche dell'effetto del cambio.</p>
<b>Crediti</b>	<p>La voce comprende i rapporti creditorî di origine negoziale o normativa. Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore</p>

	<p>temporale. Tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, se i crediti sono a breve termine, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.</p> <p>In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i crediti al valore nominale.</p> <p>Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione.</p>
<b>Disponibilità liquide</b>	<p>La voce include i depositi bancari, il denaro e i valori in cassa.</p> <p>Il criterio contabile è quello del valore nominale. I saldi di deposito sono comprensivi delle competenze maturate alla data di rendicontazione.</p> <p>Il criterio di valutazione per i depositi bancari è quello del presumibile valore di realizzazione. Per il denaro e gli altri valori in cassa la valutazione è al valore nominale.</p> <p>Non sono presenti poste in valuta estera.</p>
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<p>Contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno. La rilevazione avviene nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.</p>

#### **Stato patrimoniale - Passivo**

<b>Patrimonio Netto</b>	<p>La voce si compone di varie sottovoci che nell'insieme esprimono la consistenza contabile del Patrimonio della Fondazione. Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. Esso si incrementa, di norma, degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.</p>
<i>a) Fondo di dotazione</i>	<p>Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Savona.</p>
<i>b) Riserva da donazioni</i>	<p>Accoglie il valore delle donazioni ricevute e viene iscritta in coerenza con la voce dell'attivo che rappresenta.</p>
<i>c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	<p>Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento. Alla stessa possono essere imputate le minusvalenze, anche da valutazione, relative alla Società Bancaria Conferitaria.</p>
<i>d) Riserva obbligatoria</i>	<p>Accoglie gli accantonamenti effettuati a valere sull'avanzo di gestione nella misura stabilita dall'Autorità di Vigilanza ed ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. Sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.</p>

e) <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
g) <i>Avanzo (disavanzo) residuo</i>	La voce accoglie l'importo dell'avanzo/disavanzo residuo registrato in corso d'anno.
<b>Fondi per l'attività di istituto</b>	Le varie sottovoci che compongono la voce principale accolgono le somme destinate all'attività erogativa. Tali fondi sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli Organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari. L'utilizzo dei fondi non è rilevato in contropartita del conto economico, ma unicamente come variazione di fondi. Le eventuali erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno, dando origine unicamente ad una riallocazione dell'importo ai fondi per l'attività d'istituto.
a) <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il fondo viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Viene utilizzato negli esercizi in cui i proventi non siano sufficienti a garantire gli impegni istituzionali assunti.
b) c) <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento dell'attività erogativa dell'esercizio successivo; sono alimentati annualmente con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio a seguito della delibera assunta dal Consiglio Generale di Indirizzo.
d) <i>Alti fondi per l'attività d'istituto</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali. Nella voce sono compresi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la contropartita dei beni e partecipazioni, iscritti nelle sotto voci "beni mobili d'arte" e "partecipazioni in società ed enti strumentali" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquistati con fondi per le erogazioni;</li> <li>- il "Fondo nazionale iniziative comuni" ex protocollo d'intesa ACRI-Fondazioni del 2012;</li> <li>- la contropartita di una serie di crediti d'imposta riconosciuti esclusivamente alle fondazioni di origine bancaria con finalità di supporto alla loro attività istituzionale;</li> <li>- il fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020, di nuova istituzione (lettera MEF del 30 luglio 2021, prot. DT 67077) che</li> </ul>

	accoglie la somma relativa al risparmio di imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020, in contropartita alla voce 13-bis di Conto economico, finalizzata al perseguimento delle finalità istituzionali.
<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di passività, di natura determinata, di esistenza probabile o certa dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essa comprende, inoltre, in seguito alle novità introdotte dal D. lgs. n. 139 del 2015, l'accantonamento dell'utile netto su cambi delle poste monetarie non valutate al mercato che confluiscono nella nuova sottovoce 10, lettera h) del Conto economico.
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	La voce evidenzia le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge.
<b>Erogazioni deliberate</b>	La voce rappresenta un debito della Fondazione e accoglie il valore residuo delle erogazioni deliberate e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio. Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato: rilevante o altro ammesso.
<b>Fondo per il volontariato</b>	Il fondo, istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991, modificato con L. 117/17, accoglie i debiti residui per le somme accantonate nell'esercizio e in quelli precedenti in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti.
<b>Debiti</b>	La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa (es. debiti inerenti a costi relativi alla gestione, debiti per imposte). In base a quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del cod. civ., il criterio contabile è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia, lo stesso può non essere applicato, data l'irrilevanza degli effetti, ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.
<b>Ratei e risconti passivi</b>	Contiene i costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o esercizi futuri e ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno. La rilevazione avviene nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.
<b>Conti d'ordine</b>	
	Tale voce, come richiesto dal paragrafo 8.1 dell'Atto di Indirizzo, viene attivata al fine di evidenziare fatti gestionali che non hanno una immediata rilevanza economica o

	<p>patrimoniale e vengono articolati in relazione alla categoria cui gli stessi afferiscono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Impegni di erogazione:</b> la posta accoglie gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri, come richiesto dal paragrafo 8.2 del provvedimento del Tesoro;</li> <li>– <b>Garanzie e impegni:</b> vi trovano evidenza gli impegni assunti. La posta accoglie l'impegno residuo dei fondi chiusi iscritti nell'attivo patrimoniale al valore dei versamenti effettuati.</li> </ul> <p>Gli orientamenti contabili dell'ACRI consigliano di mantenere la rappresentazione dei conti d'ordine, ancorché le modifiche agli schemi di bilancio introdotte dal D. lgs n. 139/2015 ne abbiano prevista la soppressione.</p>
--	---

<b>Conto economico</b>	
<b>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<p>La voce riporta il risultato delle gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati. Tale risultato è indicato al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di gestione, che trovano esposizione separata tra i costi.</p> <p>Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è contabilizzato in modo sintetico sulla base dei rendiconti dei gestori come disposto dal paragrafo 4.1 del provvedimento del Tesoro.</p>
<b>Dividendi e proventi assimilati</b>	<p>La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione. I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. I dividendi e i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono evidenziati in bilancio al netto del carico fiscale. Nella Nota integrativa vanno indicate le ritenute subite a titolo d'imposta o di imposta sostitutiva al fine di dare evidenza dell'effettivo carico fiscale.</p>
<b>Interessi e proventi assimilati</b>	<p>Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– dagli investimenti in titoli di debito, afferenti al portafoglio immobilizzato (voce a) e a quello non immobilizzato (voce b);</li> <li>– da depositi e conti correnti bancari (voce c);</li> <li>– dalle polizze di capitalizzazione.</li> </ul> <p>Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.</p> <p>Gli interessi e i proventi assimilati sono esposti in bilancio al netto delle ritenute a titolo d'imposta o delle imposte sostitutive applicate.</p> <p>Nella Nota integrativa si forniscono indicazioni circa l'ammontare delle imposte corrisposte con eventuale evidenziazione della tipologia.</p>

<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b> di cui utili e perdite su cambi	La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale. Trovano evidenza nella voce anche i valori riferiti agli utili netti o perdite su cambi derivanti dalla valutazione delle poste monetarie attive, come previsto dall'art. 2426, 8 bis, cod. civ.
<b>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale. Il risultato contabilizzato è al netto delle imposte applicate. Nella Nota integrativa si forniscono le indicazioni circa l'ammontare delle imposte subite.
<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b> di cui utili e perdite su cambi	La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati. Trovano evidenza nella voce anche i valori riferiti agli utili netti su cambi derivanti dalla valutazione delle poste monetarie attive e passive, come previsto dall'art. 2426, 8 bis, cod. civ.
<b>Altri Proventi e oneri</b>	La voce altri proventi comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purché inerenti all'attività ordinaria. La voce oneri è articolata in una serie di sottovoci che accolgono costi di diversa natura. Il criterio di contabilizzazione dei proventi e oneri è quello della competenza economica.
<b>Proventi ed oneri straordinari</b>	Comprendono i risultati economici derivanti dalle dismissioni delle immobilizzazioni finanziarie, nonché gli elementi economici dovuti a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti, ovvero non inerenti all'attività caratteristica della Fondazione. La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e, del cod. civ., recata dal D. lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico. La commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, nel valutare la portata delle predette disposizioni normative alla luce dell'applicabilità alle fondazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza, di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.
<b>Imposte</b>	Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette, le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, le imposte indirette, diverse dall'IVA (in quanto onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati), e le tasse di competenza dell'esercizio cui si riferiscono.

<b>Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020</b>	E' la voce istituita nel 2021 che accoglie l'accantonamento dell'importo derivante dal risparmio di imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020 in contropartita alla sotto voce "f) Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020" dei "Fondi per attività di istituto".
<b>Avanzo/Disavanzo dell'esercizio</b>	È il risultato della somma algebrica delle precedenti voci di conto economico. In caso di avanzo la voce costituisce l'ammontare delle risorse nette derivanti dall'attività di gestione della Fondazione destinate al rafforzamento del patrimonio e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità a quanto stabilito dall'art. 8 del d.lgs. n. 153 del 1999. L'eventuale disavanzo viene invece coperto nei successivi esercizi, destinando allo stesso in via prioritaria almeno la quota percentuale degli avanzi annuali stabilita dall'Autorità di vigilanza.
<b>Accantonamento alla Riserva Obbligatoria</b>	Quota parte dell'Avanzo di esercizio destinata al rafforzamento patrimoniale obbligatorio. La misura dell'accantonamento è determinata dall'Autorità di Vigilanza.
<b>Erogazioni deliberate in corso d'esercizio</b>	La voce dovrebbe accogliere le delibere di erogazione a valere sull'Avanzo di esercizio. A partire dall'esercizio 2018 tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione ha adottato, quale modalità di determinazione delle risorse per l'attività erogativa il criterio c.d. "del maturato", procedendo quindi ad accantonare la quota di avanzo dell'esercizio in chiusura per le erogazioni da deliberare nell'esercizio successivo. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.
<b>Accantonamento al Fondo per il Volontariato</b>	La voce accoglie le risorse destinate al sostegno dei Centri di servizio in applicazione dell'art. 15 delle Legge 11.08.1991, n. 266 e al Fondo Unico Nazionale a seguito della riforma del Terzo Settore. La misura dell'accantonamento è determinata in conformità a quanto disposto dal paragrafo 9.7 del Provvedimento del Tesoro.
<b>Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto</b>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
a) Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	La voce accoglie l'accantonamento della quota di Avanzo finalizzata alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.
b)-c) Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari	La voce comprende gli stanziamenti di risorse per l'attività istituzionale dell'esercizio successivo, in applicazione del criterio del maturato, nei settori rilevanti e negli altri settori statuari.

d)Accantonamento agli altri fondi		Nella voce possono trovare evidenza gli stanziamenti effettuati sulla base di protocolli o accordi, ad esempio il Fondo nazionale iniziative comuni.
<b>Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>		Quota parte dell'Avanzo di esercizio destinata all'ulteriore rafforzamento patrimoniale in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. Tale accantonamento è facoltativo.

Nel 2014 l'ACRI ha redatto un documento denominato "Orientamenti contabili in tema di bilancio", volto a riassumere le linee guida per la redazione dello stesso, tratte da diverse fonti normative. La finalità del lavoro consiste nel creare prassi consolidate per la predisposizione dei bilanci delle fondazioni al fine di rendere l'informativa quanto più intelligibile e trasparente.

Nel documento vengono commentate le voci di bilancio, esplicando per ognuna di esse il contenuto, i criteri di contabilizzazione e di valutazione, con un corredo di altre informazioni utili a evidenziare i collegamenti della voce con la Nota integrativa.

Tale documento è stato aggiornato a seguito delle modifiche al c.c. introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015.

La Fondazione ha adottato gli orientamenti proposti.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### 1 – ATTIVO

#### 1.1 Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali, il cui costo storico ammonta a euro 14.275.832, sono indicate, al netto del fondo ammortamento, per euro 12.716.853.

La voce è così articolata:

	31/12/2022	31/12/2021
a) beni immobili	9.970.233	10.036.862
1) di cui: beni immobili strumentali all'attività di funzionamento	1.298.588	1.365.217
2) di beni immobili strumentali all'attività istituzionale	8.671.645	8.671.645
b) beni mobili d'arte:		
– Ceramiche, sculture, dipinti	2.593.510	2.593.510
c) beni mobili strumentali:		
– Macchine elettroniche da ufficio	1.692	2.146
– Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	146.995	147.277
d) altri beni	4.423	-
<b>Totale immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>12.716.853</b>	<b>12.779.795</b>

Per il calcolo delle quote di ammortamento dell'immobile sede della Fondazione e dei beni mobili ad uso strumentale sono utilizzati i coefficienti di seguito specificati, ridotti al 50% nel primo anno di entrata in funzione del bene:

a)	Immobile strumentate sede	3%
	Altri immobili strumentali	0
b)	Beni mobili d'arte:	0
c)	Beni mobili strumentali:	
	– Macchine elettroniche da ufficio	20%
	– Arredamento e attrezzatura	15%
	– Mobili ufficio	12%
	– Impianti telefonici	20%
	– Impianti di sicurezza	30%
	– Cespiti di valore unitario inferiore a 516,46	100%
d)	Immobilizzazioni immateriali: altri beni	33,33%

La seguente tabella rappresenta le immobilizzazioni complessivamente iscritte in bilancio, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

	<b>Costo storico</b>	<b>Fondo ammortamento</b>	<b>Valore di bilancio</b>
Immobili	10.892.612	922.379	9.970.233
<i>di cui: beni immobili strumentali</i>	<i>10.892.612</i>	<i>922.379</i>	<i>9.970.233</i>
Beni mobili d'arte	2.593.510	-	2.593.510
Macchine elettroniche da ufficio	46.500	44.808	1.692
Impianti telefonici	13.463	7.213	6.250
Impianti di sicurezza	4.417	4.417	-
Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	712.108	571.363	140.745
Altri beni	13.222	8.799	4.423
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>14.275.832</b>	<b>1.558.979</b>	<b>12.716.853</b>

I movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Ammortamenti</b>
Immobili	-	-	66.629
Beni mobili d'arte	-	-	-
Macchine elettroniche da ufficio	814	-	1.268
Impianti telefonici	6.271	-	870
Impianti di sicurezza	-	-	-
Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	45.476	7.462	47.615
Altri beni	6.634	-	2.211
<b>Incrementi immobilizzazioni</b>	<b>59.195</b>	<b>7.462</b>	<b>118.593</b>

**a) Beni immobili:**

I beni immobili sono suddivisi in due categorie:

**1. Immobili strumentali all'attività di funzionamento:**

- immobile sito in Savona, Corso Italia n. 5/9, acquistato in data 10/01/2008, sede della Fondazione. Il valore contabile al 31 dicembre 2022 è pari a euro 1.056.311;
- immobile sito in Savona, Corso Italia n. 5/14, acquistato in data 06/12/2011 nel quale trova collocazione l'archivio documenti e libri dal 2012. Il valore contabile al 31 dicembre 2022 è pari a euro 242.277.

I suddetti immobili strumentali per destinazione vengono ammortizzati con l'aliquota del 3%.

**2. Immobili strumentali all'attività istituzionale:**

- complesso immobiliare "Palazzo del Monte di Pietà", sito in Savona, Via Aonzo n. 9, acquistato dalla Conferitaria Cassa di Risparmio di Savona in data 22/06/2010, sottoposto a vincolo architettonico ai sensi della parte II del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Il valore contabile al 31 dicembre 2022 è pari a euro 8.671.645.

L'immobile è stato oggetto di un primo intervento di rifunzionalizzazione, ristrutturazione e allestimento durato circa tre anni, volto alla realizzazione del "Museo della Ceramica", inaugurato il 16 dicembre 2014.

Nel 2018 è stato completato il restauro e rifunzionalizzazione del suddetto complesso immobiliare per la rimanente porzione dell'edificio costituita dal piano terreno e da quattro ambienti del primo piano, in precedenza non disponibili in quanto occupati da un'agenzia bancaria della Cassa di Risparmio di Savona. Il piano terreno è stato adibito a ristorante e caffetteria. Negli ambienti al primo piano sono stati realizzati spazi per attività didattiche, laboratori e una sala riunioni.

In considerazione della natura di immobile di interesse storico, finalizzato a perseguire finalità istituzionali, il complesso immobiliare Palazzo del Monte di Pietà non viene ammortizzato.

## **b) Beni mobili d'arte**

La sottovoce comprende le opere di interesse artistico culturale acquistate dalla Fondazione, valutate al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori.

I beni mobili d'arte sono stati acquistati nel tempo in parte con l'utilizzo di risorse relative all'attività istituzionale e in parte con fondi patrimoniali.

I beni mobili d'arte acquisiti con risorse destinate all'attività istituzionale ammontano ad euro 528.990 e comportano l'imputazione, in un'apposita sottovoce nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, di un importo di uguale ammontare, che accoglie le somme divenute indisponibili in quanto impegnate per l'acquisto di tali opere.

Gli altri beni mobili d'arte, pari a euro 2.064.520, al netto di quelli precedentemente descritti, sono stati acquistati attingendo al Patrimonio della Fondazione, come deliberato dal Consiglio Generale di Indirizzo del 27/10/2006 e rientrano nella fattispecie prevista dall'art. 7, comma 3-bis del D. Lgs. 153/1999.

I beni mobili d'arte non sono ammortizzati in considerazione della loro implicita conservazione di valore.

## **c) Beni mobili strumentali**

Il comparto comprende le attrezzature informatiche, i mobili, gli arredi, l'impianto telefonico, l'impianto di condizionamento, quello di videoproiezione e le attrezzature e gli arredi dei locali del Palazzo del Monte di Pietà.

La voce si è incrementata nel corso del 2022 a seguito dell'acquisto di attrezzature, mobili e di un nuovo impianto telefonico.

La voce di incremento maggiore è però relativa al rifacimento della cucina presente al piano terra del Palazzo del Monte di Pietà: ciò ha comportato sia l'acquisto di nuove attrezzature che alla dismissione di alcune presenti in precedenza.

## **d) Altri beni**

La voce, nella quale transitano le immobilizzazioni immateriali, è costituita dai costi per il sito web della Fondazione, già completamente ammortizzato, e dai costi sostenuti nel corso del 2022 relativi al rifacimento del nuovo logo.

## **1.2 Immobilizzazioni finanziarie**

La voce ammonta complessivamente ad euro 54.910.585 ed è così composta:

	31/12/2022 Valore di bilancio	31/12/2022 Valore di mercato	31/12/2021 Valore di bilancio	31/12/2021 Valore di mercato	Variazione bilancio
<b>a) Partecipazioni in enti strumentali</b>	<b>240.000</b>	<b>240.000</b>	<b>240.000</b>	<b>240.000</b>	-
<b>b) Altre partecipazioni</b>	<b>29.976.752</b>	<b>29.976.752</b>	<b>29.627.381</b>	<b>29.624.276</b>	<b>349.371</b>
- non quotate	29.976.752	29.976.752	29.627.381	29.624.276	349.371
<b>c) Titoli di debito</b>	<b>530.569</b>	<b>510.533</b>	<b>1.465.014</b>	<b>1.476.921</b>	<b>(934.445)</b>
- quotati	530.569	510.533	1.465.014	1.476.921	(934.445)
<b>d) Altri titoli</b>	<b>10.544.128</b>	<b>11.867.432</b>	<b>10.384.499</b>	<b>11.152.134</b>	<b>159.629</b>
- quotati	29.819	23.327	29.819	35.007	-
- non quotati	10.514.309	11.844.105	10.354.680	11.117.127	159.629
<b>e) Altre attività finanziarie</b>	<b>13.478.140</b>	<b>13.478.140</b>	<b>13.193.691</b>	<b>13.193.691</b>	<b>284.449</b>
- non quotate	13.478.140	13.478.140	13.193.691	13.193.691	248.449
<b>Totale al 31/12/2022</b>	<b>54.769.589</b>	<b>56.072.857</b>	<b>54.910.585</b>	<b>55.687.022</b>	<b>(140.996)</b>

Secondo le indicazioni dell'Acri, in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati possono continuare ad essere applicati i paragrafi da 10.4 a 10.6 del provvedimento del Tesoro in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Pertanto, il valore di iscrizione delle immobilizzazioni finanziarie è determinato sulla base del costo di conferimento o di acquisto, rettificato dall'eventuale quota di premio/onere di negoziazione di competenza dell'esercizio. L'importo di carico viene ridotto qualora le immobilizzazioni abbiano subito perdite di valore di natura durevole. Nella presente Nota integrativa vengono altresì esposti, con funzione esclusivamente informativa, i valori correnti delle attività finanziarie secondo i seguenti criteri:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- titoli di debito quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito non quotati: valore di iscrizione in bilancio.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono compresi alcuni strumenti finanziari (fondi illiquidi) in dollari.

Per tali attività finanziarie in valuta il criterio di contabilizzazione è quello sopra illustrato del costo di acquisto, con applicazione del cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art.2426, numero 8-bis, del Codice civile. La differenza cambio è imputata al conto economico in una sottovoce denominata "Utili e perdite su cambi" della voce 6 "Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie".

L'eventuale utile netto su cambi viene accantonato con allocazione in una sottovoce dei "Fondi per rischi ed oneri" e non in una riserva patrimoniale come indicato da ACRI in relazione all'art. 2426.

Di seguito si osservano le movimentazioni avvenute nel corso dell'anno, articolate per categorie di immobilizzazioni quotate e non quotate:

Quotati	Partecipazioni in enti strumentali	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Altre Attività Finanziarie
Esistenze iniziali	-	-	1.465.014	29.819	-
Aumenti	-	-	-	-	-
Diminuzioni	-	-	934.445	-	-
- Vendite/rimborsi	-	-	934.445	-	-
<b>Esistenze Finali</b>	-	-	<b>530.569</b>	<b>29.819</b>	-

Non quotati	Partecipazioni in enti strumentali	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Altre Attività Finanziarie
Esistenze iniziali	240.000	29.627.381	-	10.354.680	13.193.691
Aumenti	-	-	-	948.602	284.449
- Acquisti/sottoscriz.	-	365.185	-	679.724	-
- adeguamento cambio	-	-	-	268.878	-
- Interessi capitalizzati	-	-	-	-	284.449
Diminuzioni	-	-	-	788.973	-
- Vendite/rimborsi	-	15.814	-	788.973	-
<b>Esistenze Finali</b>	<b>240.000</b>	<b>29.976.752</b>	-	<b>10.514.309</b>	<b>13.478.140</b>

In merito alle specifiche voci di bilancio si fornisce il dettaglio della composizione:

**a) partecipazioni in enti strumentali:**

**Fondazione Domus**

**euro 240.000**

Sede: Savona – Corso Italia n. 27

Attività svolta: Housing sociale e Welfare comunitario.

Partecipazione posseduta: 0,50% del fondo di dotazione pari a euro 480.000

Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021, data dell'ultimo bilancio approvato: euro 2.723.763.

La Fondazione Domus è stata costituita in data 2 dicembre 2013 tra la Fondazione Marino Bagnasco e la nostra Fondazione che partecipa al 50%. Gli ambiti di attività della Fondazione Domus sono l'housing sociale e il welfare comunitario, ovvero l'insieme di azioni, iniziative e strumenti volti a favorire l'accesso a un contesto abitativo e sociale dignitoso.

L'attività della Fondazione è finalizzata ad un intervento di housing sociale nel Comune di Vado Ligure che si realizza attraverso la costruzione di una palazzina residenziale da destinare alla locazione a canone moderato cofinanziata dalla Regione Liguria. La sottoscrizione di detta partecipazione si colloca tra quelle consentite dall'ordinamento di settore volta al conseguimento degli scopi della Fondazione nell'ambito dei settori rilevanti.

Il fondo di dotazione iniziale della Fondazione Domus è pari a euro 480.000, di cui euro 240.000 versati nel 2013 dalla nostra Fondazione utilizzando risorse destinate all'attività erogativa portate a conto economico nel periodo 2011-2013 quale contributo deliberato e non erogato a favore della Fondazione Marino Bagnasco che, in un primo tempo doveva realizzare la suddetta iniziativa. Il piano finanziario del progetto, che, all'inizio, prevedeva un impegno

complessivo di euro 860.000, stanziati negli anni dal 2015 al 2017, è stato portato a euro 1.380.682. Al 31 dicembre 2022 sono stati versati complessivi euro 965.000.

La Fondazione è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Savona al n.56/UTG dal 14 aprile 2014.

Si rimanda al Bilancio di Missione per quanto riguarda l'illustrazione della fine dei lavori di costruzione della palazzina e dell'assegnazione dei primi appartamenti.

A fronte del valore dell'investimento nell'attivo patrimoniale è stato iscritto nel passivo un equivalente importo ad incremento della voce "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" in quanto nello statuto della fondazione è previsto che, in caso di liquidazione della stessa, il patrimonio sarà devoluto in parti uguali agli enti fondatori.

#### **b) altre partecipazioni:**

<b>b) Altre partecipazioni</b>	<b>31/12/2022 Valore di bilancio</b>	<b>31/12/2022 Valore di mercato</b>	<b>31/12/2021 Valore di bilancio</b>	<b>31/12/2021 Valore di mercato</b>
<b>Non quotate:</b>				
- Banca Carige	-	-	15.814	12.709
<i>di cui Banca conferitaria</i>	-	-	15.814	12.709
- CDP S.p.A.	28.780.623	28.780.623	28.780.623	28.780.623
- Fondazione con il Sud	830.944	830.944	830.944	830.944
- REAM Sgr	365.185	365.185	-	-
<b>Totale</b>	<b>29.976.752</b>	<b>29.976.752</b>	<b>29.627.381</b>	<b>29.624.276</b>

Si evidenzia che nel corso del 2022 sono state vendute le ultime azioni detenute di Banca Carige. Ciò è avvenuto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria, della totalità delle azioni ordinarie di Banca Carige S.p.A, promossa da parte di Bper, ai sensi degli artt. 102 e 106, comma 1, del TUF.

#### ✓ **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**

**euro 28.780.623**

Sede: Roma - Via Goito n.4

Attività svolta: attività di finanziamento a favore di istituzioni pubbliche e per la realizzazione di opere pubbliche

Capitale sociale euro 4.051.143.264 composto da n. 342.430.912 azioni ordinarie senza valore nominale

Quota posseduta: 943.368 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,275% del capitale sociale

Valore attribuito in bilancio: euro 28.780.623.

Risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2021): utile di euro 2.367.381.153.

Patrimonio netto al 31/12/2021: euro 24.024.751.375 al netto del dividendo distribuito nel 2021 pari a euro 1.284.323.058.

Il valore della quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato decurtato dell'importo dei dividendi erogati nel corso del 2022 è pari a 66,07 milioni di euro.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., acquisita nel 2003, non ha subito variazioni nel corso del 2022.

✓ **Fondazione con il Sud**

**euro 830.944**

Sede: Roma – Via del Corso n. 267

Attività svolta: promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del sud Italia

Partecipazione posseduta: 0,26% del fondo di dotazione

Valore attribuito in bilancio: euro 830.944

Risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2021): avanzo di euro 23.853.504.

Alla costituzione della Fondazione con il Sud hanno partecipato 85 fondazioni, che hanno sottoscritto l'atto costitutivo in data 22 novembre 2006.

Alla formazione del patrimonio iniziale la Fondazione ha destinato la somma di euro 830.944, corrispondente agli accantonamenti effettuati in via prudenziale ed indisponibile al Fondo per il Volontariato dal 2000 al 2004.

La Fondazione con il Sud ha un Fondo di dotazione di euro 314.801.028, di cui euro 209.644.364 provenienti dalle fondazioni bancarie ed euro 105.156.664 derivanti dalle destinazioni degli Enti di Volontariato Fondatori.

L'ACRI, nella riunione del 18 giugno 2020 ha deliberato il rinnovo del sostegno quinquennale alla Fondazione con il Sud per il periodo 2021-2025.

Le quote destinate alla Fondazione di competenza delle fondazioni bancarie vengono determinate annualmente da Acri sulla base di specifici calcoli e sono considerate a tutti gli effetti come una erogazione nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Poiché nello statuto della Fondazione è previsto che, in caso di scioglimento, gli importi versati vengano proporzionalmente restituiti alle fondazioni conferenti, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nella voce "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi".

La somma dovuta dalla Fondazione per il 2022 ammonta a euro 66.959, di cui il 50% convogliato verso il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

✓ **REAM S.g.r.**

**euro 365.185**

Sede: Torino – Via Alfieri n. 11

Attività svolta: real estate specializzata nell'istituzione e gestione di Fondi d'investimento alternativi immobiliari.

Valore attribuito in bilancio: euro 365.185.

Risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2021): avanzo di euro 1.627.910

Capitale sociale al 31.12.2021: euro 1.350.000

In data 21 dicembre è stato sottoscritto l'aumento di capitale, consistente in 170 azioni pari all'1% del capitale sociale della SGR dopo l'aumento di capitale pari a euro 1.700.000, di cui euro 17.000 di valore nominale ed euro 348.185 quale sovrapprezzo azioni.

Ream è una SGR italiana, partecipata da Enpam e da altre Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria.

E' un operatore di riferimento per la gestione e la valorizzazione degli asset immobiliari, in particolare localizzati sul territorio delle Fondazioni di origine bancaria che ne sono azioniste, dove coniuga il perseguimento del valore sociale con l'incremento del valore economico focalizzando la propria attività con particolare attenzione ai settori del no-profit e del social housing.

### c) Titoli di debito:

La sottovoce è costituita da investimenti obbligazionari che, per decisione degli amministratori, sono destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale in modo durevole.

Il valore complessivo della sottovoce è pari a euro 530.569 così composta:

ISIN	Descrizione	Scadenza	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato
IT0005257784	MITTEL TF 3.75 17-23	27/07/2023	14	14	14
IT0005363772	Intesa Sanpaolo	13/03/2024	500.000	500.000	505.400
XS0213899510	Fall. to Lehman Brothers	-	3.240.000	30.555	5.119
			<b>4.690.014</b>	<b>530.569</b>	<b>510.533</b>

#### Obbligazioni Lehman Brothers

Nel corso del 2022 la procedura concorsuale ha liquidato un riparto per un totale di euro 2.010.

### d) Altri titoli:

La sottovoce è così composta:

- Titoli azionari quotati:

ISIN	Descrizione	N. azioni	Valore di bilancio	Valore di mercato
IT0003865570	Webuild	16.857	29.819	23.327
		<b>16.857</b>	<b>29.819</b>	<b>23.327</b>

Le 16.857 azioni Webuild sono state attribuite alla Fondazione a seguito dell'annullamento delle azioni Astaldi quale effetto della scissione parziale di Astaldi in favore di Webuild.

- Fondi comuni mobiliari su attivi illiquidi non quotati:

ISIN	Descrizione	N. quote	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>Fondi chiusi EUR</b>				
IT0005250821	AGRITALY ex Amundi Cbus	4	1.842.261	1.895.330
LU1433085294	TIKEHAU Special Opportunities	116	408.818	538.957
LU1153362584	VER Capital Credit P. Fun V	150	1.258.088	1.330.164
<b>Fondi chiusi USD</b>				
LU1362561141	BALACLAVA ex TIR Europe Forestry Fund	1.800.000	1.625.387	1.721.358
-	ENTRUST Permal Blue Ocean II	10.651	1.104.685	1.911.767
-	LOMBARD Odier Secondary III	1.616.400	1.294.754	1.529.633
<b>TOTALE</b>			<b>7.534.443</b>	<b>8.927.209</b>

I tre fondi in dollari sono stati adeguati al cambio a pronti al 30 dicembre 2022, come stabilito dall'art. 2426, numero 8-bis, Cod. civ. L'adeguamento ha determinato un utile su cambi pari a euro 268.878, accantonato ai Fondi per rischi ed oneri.

- Fondi comuni immobiliari su attivi illiquidi non quotati:

	Descrizione	N. quote	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>Fondi chiusi:</b>				
IT0004988231	Fondo Housing Sociale Liguria	62	2.979.866	2.916.896
			<b>2.979.866</b>	<b>2.916.896</b>

Il fondo denominato "Housing Sociale Liguria – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso" è un Fondo di Investimento Alternativo ("FIA"), istituito in forma di fondo comune di investimento immobiliare riservato di tipo chiuso dalla SGR Dea Capital Real Estate S.p.A. (ex IdeA FIMIT SGR) in data 18 dicembre 2013, a seguito dell'aggiudicazione di una gara indetta dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, finalizzata all'individuazione di una società di gestione del risparmio interessata a promuovere un fondo di edilizia sociale operante nella regione Liguria.

La vocazione del Fondo è quella di realizzare, in coerenza con le politiche abitative implementate dagli enti locali di riferimento e con le caratteristiche del Sistema Integrato dei Fondi per l'edilizia privata sociale (di cui al DPCM del 22 aprile 2009), interventi a prevalente destinazione d'uso residenziale riconducibili al cosiddetto *housing* sociale, al fine di incrementare la dotazione di "alloggi sociali" sul territorio ligure, da offrire in vendita e locazione a prezzi e canoni calmierati rispetto ai valori di libero mercato. Gli interventi promossi dal Fondo possono essere realizzati attraverso l'investimento in operazioni di nuova edificazione e/o immobili già realizzati con destinazione d'uso residenziale o per i quali è previsto un progetto di riconversione urbanistica e/o edilizia.

La Fondazione ha destinato all'iniziativa 3 milioni di euro; al 31 dicembre 2022 sono state sottoscritte un totale n. 62 quote per euro 2.979.866. Nel 2022 ci sono stati nove richiami di quote per un importo totale di euro 450.000.

Con nota del 21 dicembre 2022 DEA Capital ha comunicato alla Fondazione che il valore unitario delle quote di classe B1 più recentemente determinato (i.e. 30 giugno 2022) era inferiore rispetto al valore nominale delle stesse (i.e. euro 50.000,00). Il regolamento di gestione precisa che, in tale evenienza, le quote vengano emesse per un numero pari al rapporto tra l'importo degli impegni richiamati ed il valore normale delle quote stesse e che non possano essere emesse quote solo parzialmente liberate. Questo ha comportato che l'importo degli impegni residui non raggiungeva l'ammontare minimo per la liberazione di quote.

Di conseguenza la SGR non può più procedere con il richiamo degli impegni residui, liberando quindi la Fondazione dalle obbligazioni connesse.

Per quanto riguarda i suddetti fondi comuni mobiliari e immobiliari, nella seguente tabella vengono evidenziati gli impegni residui al 31 dicembre 2022:

Descrizione	Valuta	Impegno sottoscritto	Richiami versati	Impegno residuo USD	Impegno residuo EUR *
ENTRUST Permal Blue Ocean II	USD	1.800.000	833.646	966.354	906.013
LOMBARD Odier Secondary III	USD	1.800.000	1.616.400	183.600	172.136
FONDO HOUSING LIGURIA	EUR	3.000.000	2.979.866		-
					<b>1.078.149</b>

\*cambio al 30 dicembre 2021: 1,0666

Gli impegni residui rispetto ai valori di sottoscrizione vengono rilevati nei conti d'ordine.

#### e) Altre attività finanziarie:

La sottovoce è costituita da due polizze di Ramo I che si rivalutano al rendimento della gestione separata Gestiriv per un valore complessivo di euro 13.478.140. In particolare:

- AXA Accumulo n. B/O264301 di euro 3.807.077;
- AXA Cumulativo n. B/O229522 di euro 9.671.063

Si tratta di polizze di capitalizzazione finanziaria a premio unico, con rivalutazione annuale del capitale; vengono contabilizzate al valore di sottoscrizione, incrementato dal rendimento maturato.

Il valore complessivo alla data di chiusura dell'esercizio tiene conto della capitalizzazione delle rivalutazioni certificate dalle Compagnie di Assicurazione e dei ratei di rivalutazione maturati, al lordo delle imposte sostitutive che sono appostate in un'apposita voce "ratei passivi per imposte su rivalutazione polizze".

Dettaglio delle polizze di capitalizzazione:

AXA Assicurazioni S.p.A.	Importo
<i>Polizza Protezione Patrimonio formula "Accumulo"</i>	
Sottoscrizione 18/07/2011 - scadenza 18/07/2016	1.500.000
Dedotti oneri di sottoscrizione	(15.000)
Rivalutazione lorda al 18/07/2012 3,50%	51.681
Rivalutazione lorda al 18/07/2013 3,83%	58.840
Rivalutazione lorda al 18/07/2014 3,71%	59.179
Sottoscrizione integrazione	1.979.996
Giro conto per sottoscrizione polizza Doppio Motore	(506.581)
Rivalutazione lorda al 18/07/2015 3,52%	72.122
Rivalutazione lorda al 18/07/2016 3,01%	91.320
Rivalutazione lorda al 18/07/2017 2,73%	89.844
Rivalutazione lorda al 18/07/2018 2,68%	90.607
Rivalutazione lorda al 18/07/2019 2,23%	77.411
Rivalutazione lorda al 18/07/2020 2,18%	77.362
Rivalutazione lorda al 18/07/2021 2,00%	72.535
Rivalutazione lorda al 18/07/2022 2,00%	73.986
Rivalutazione per competenza al 31/12/2022	33.775
<b>Importo al 31/12/2022</b>	<b>3.807.077</b>
<i>Polizza Protezione Patrimonio formula "Cumulativo"</i>	
Sottoscrizione 21/07/2011 - scadenza 20/07/2016	3.000.024

AXA Assicurazioni S.p.A.		Importo
Dedotti oneri di sottoscrizione		(60.113)
Rivalutazione lorda al 20/12/2011	4,00%	19.177
Versamento aggiuntivo 21/06/2012		1.500.000
Dedotti oneri di sottoscrizione		(30.000)
Rivalutazione lorda al 20/12/2012	4,00%	146.595
Riscatto parziale		(200.000)
Rivalutazione lorda al 20/12/2013	4,41%	193.310
Rivalutazione lorda al 20/12/2014	4,13%	188.813
Sottoscrizione integrazione		2.450.000
Rivalutazione lorda al 20/12/2015	3,84%	239.509
Rivalutazione lorda al 20/12/2016	3,20%	238.426
Rivalutazione lorda al 20/12/2017	3,40%	261.392
Rivalutazione lorda al 20/12/2018	3,07%	243.858
Sottoscrizione integrazione (Giro conto da altra polizza)		570.604
Rivalutazione lorda al 20/12/2019	2,74%	236.386
Rivalutazione lorda al 20/12/2020	2,59%	233.363
Rivalutazione lorda al 20/12/2021	2,42%	223.629
Rivalutazione lorda al 20/12/2022	2,22%	210.185
Rivalutazione per competenza al 31/12/2022		5.905
<b>Importo al 31/12/2022</b>		<b>9.671.063</b>

La rivalutazione annuale delle polizze viene calcolata in base al rendimento della Gestione Separata 'GESTIRIV':

- diminuito della commissione dello 0,70% per la formula "Accumulo" (nel 2022 la commissione è stata pari allo 0,46% poiché la Compagnia deve garantire un rendimento minimo del 2% e il tasso di rendimento della gestione è stato del 2,46%)
- pari al 95% del tasso annuo di rendimento (95% di 2,34% pari a 2,22%) per la formula "Cumulativo".

La Compagnia garantisce un tasso annuo di rendimento minimo del 2%. Il valore della rivalutazione maturata al 31/12/2022 è stato calcolato in base al tasso comunicato dalla Compagnia.

### 1.3 Strumenti finanziari non immobilizzati

Ammontano al 31 dicembre 2022 a euro 56.996.468 e la voce risulta essere così composta:

#### a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:

	31/12/2022 Valore di bilancio	Valore di mercato	31/12/2021 Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>a) Gestioni patrimoniali</b>	<b>56.263.079</b>	<b>56.263.079</b>	<b>62.646.758</b>	<b>62.646.758</b>
Rothschild	18.445.115	18.445.115	19.800.655	19.800.655
Pictet	16.607.824	16.607.824	18.477.658	18.477.658
Credit Suisse	16.401.232	16.401.232	18.777.164	18.777.164
Fideuram	4.808.908	4.808.908	5.591.281	5.591.281

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito. Secondo le indicazioni dell'ACRI, in relazione all'iscrizione degli strumenti finanziari non immobilizzati possono continuare ad essere applicati i paragrafi 10.7 e 10.8 del provvedimento del Tesoro in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Il criterio di valutazione è, per quanto riguarda gli strumenti finanziari quotati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, il valore di mercato al 31 dicembre 2022; pertanto i valori di bilancio corrispondono ai valori determinati in chiusura di esercizio in base ai prezzi puntuali al 31 dicembre.

I valori della voce complessivamente sono diminuiti nel corso del 2022 di euro 6.383.679.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

<b>Quotati</b>	<b>Gestioni patrimoniali</b>
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>62.646.758</b>
<b>Aumenti</b>	
- Conferimenti	
- Rivalutazioni	
- Variazione inizio anno	312
<b>Diminuzioni</b>	
- Prelievi	
- Rimborsi per liquidazioni	
- Svalutazioni	6.383.991
<b>Esistenze Finali</b>	<b>56.263.079</b>

In ottemperanza al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo, le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione individuale sono contabilizzate con le scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, che evidenziano una valutazione al mercato, al 31 dicembre 2022, degli strumenti presenti nella gestione patrimoniale.

Di seguito viene esposto il dettaglio delle singole posizioni, risultanti dai rendiconti dei gestori al 31 dicembre 2022.

<b>Gestione patrimoniale n. 7020196.01 Rothschild</b>	
Patrimonio al 1° gennaio 2022	<b>19.800.655</b>
Conferimenti	-
Prelievi	-
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	(1.204.076)
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	(1.204.076)
<b>Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni</b>	<b>(1.355.539)</b>
Commissioni di gestione	151.463
Imposte	-
<b>Valore di bilancio della Gestione al 31.12.2022</b>	<b>18.445.115</b>
<b>Di cui:</b>	
<i>Portafoglio titoli</i>	<i>17.559.749</i>

<b>Gestione patrimoniale n. 7020196.01 Rothschild</b>	
Liquidità c/c	885.366
Importi da addebitare	(36.999)

La scomposizione per asset class è la seguente:

<b>Gestione patrimoniale Rothschild</b>		<b>%</b>
Quota azionaria	5.533.535	30%
Quota obbligazionaria	9.480.788	51%
Altri attivi <sup>1</sup>	2.545.426	14%
Liquidità	885.366	5%
<b>Totale</b>	<b>18.445.115</b>	

Il rendimento è pari a -6,80%.

<b>Gestione patrimoniale W-218424.001 Pictet</b>	
Patrimonio al 1° gennaio 2022	<b>18.477.658</b>
Variazione tra il 31.12.2021 e 01.01.2022	312
Conferimento	-
Prelievi	-
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	(1.780.902)
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	(1.780.902)
<b>Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni</b>	<b>(1.870.146)</b>
Commissioni di gestione	89.245
Imposte	-
<b>Valore di bilancio della Gestione al 31.12.2022</b>	<b>16.607.824</b>
<b>Di cui:</b>	
Portafoglio titoli	15.661.178
Liquidità c/c	946.646
Importi da addebitare	

La scomposizione per asset class è la seguente:

<b>Gestione patrimoniale Pictet</b>		<b>%</b>
Quota azionaria	5.148.425	31%
Quota obbligazionaria	10.512.753	63%
Altri attivi *	-	-
Liquidità	946.646	6%
<b>Totale</b>	<b>16.607.824</b>	

Il rendimento è pari al -10,10%.

<sup>1</sup>La categoria "Altri Attivi" identifica gli asset all'interno di ciascun mandato di gestione classificabili come fondi alternativi, fondi absolute return, commodities, derivati.

<b>Gestione patrimoniale 0172363 Credit Suisse</b>	
Patrimonio al 1° gennaio 2022	<b>18.777.164</b>
Conferimento	-
Prelievi	-
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	(2.303.308)
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	(2.303.308)
<b>Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni</b>	<b>(2.375.933)</b>
Commissioni di gestione	72.624
Imposte	-
<b>Valore di bilancio della Gestione al 31.12.2022</b>	<b>16.401.232</b>
<b>Di cui:</b>	
<i>Portafoglio titoli</i>	15.745.183
<i>Liquidità c/c</i>	656.049
Importi da addebitare	(13.767)

Si precisa che in questo caso il rendiconto trasmesso dal gestore rappresenta il valore del patrimonio al 31.12.2022 al lordo delle commissioni di gestione di competenza del mese di dicembre. Al fine di evidenziare l'effettivo rendimento si è ritenuto di esporre la valorizzazione al netto di tutti gli oneri, integrando, quindi, in tal senso, l'informativa resa da Credit Suisse.

La scomposizione per asset class è la seguente:

<b>Gestione patrimoniale Credit Suisse</b>		<b>%</b>
Quota azionaria	4.592.345	28%
Quota obbligazionaria	11.152.838	68%
Altri attivi *	-	-
Liquidità	656.049	4%
<b>Totale</b>	<b>16.401.232</b>	

Il rendimento è pari all' -12,60%.

<b>Gestione patrimoniale 335118XY004 Fideuram Linea Ego Personal</b>	
Patrimonio al 1° gennaio 2021	<b>5.591.281</b>
Conferimento	-
Prelievi	-
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	(744.645)
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	(744.645)
<b>Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni</b>	<b>(782.373)</b>
Commissioni di gestione	37.728
Imposte	-
<b>Valore di bilancio della Gestione al 31.12.2021</b>	<b>4.808.908</b>
<b>Di cui:</b>	
<i>Portafoglio titoli</i>	4.228.362
<i>Liquidità c/c</i>	580.546

<b>Gestione patrimoniale 335118XY004 Fideuram Linea Ego Personal</b>	
Importi da addebitare	(9.106)

La scomposizione per asset class è la seguente:

<b>Gestione patrimoniale Fideuram</b>		<b>%</b>
Quota azionaria	1.154.138	24%
Quota obbligazionaria	3.048.848	63%
Altri attivi	25.376	1%
Liquidità	580.546	12%
<b>Totale</b>	<b>4.808.908</b>	

Il rendimento è pari al -14,00%.

La Fondazione non si è avvalsa del beneficio consentito dall' art. 45, comma 3-octies, del D.L. n. 73 dl 2022, coordinato con la legge di conversione 4 agosto 2022, n. 122, consistente nella possibilità di valutare gli strumenti non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio al valore risultate dall'ultimo bilancio approvato.

#### **b) strumenti finanziari quotati:**

La sottovoce è rappresentata da BOT acquistati con scadenze varie nel corso del 2022. Di seguito il dettaglio:

<b>Codice ISIN</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Valore nominale</b>	<b>Valore d'acquisto</b>	<b>Valore di mercato 31.12.2022</b>
IT0005523854	BOT 14/12/2023	250.000	243.788	242.800
IT0005523854	BOT 14/12/2023	250.000	243.050	242.800
IT0005512857	BOT 28/04/2023	100.000	99.297	99.311
IT0005518524	BOT 31/05/2023	150.000	148.530	148.478
	<b>Tot. titoli di debito non immob.ti</b>	<b>750.000</b>	<b>734.665</b>	<b>733.389</b>

Per la valorizzazione dei BOT è stato utilizzato il valore di mercato al 31.12.2022. Il valore di acquisto, incrementato dell'interesse attivo maturato, è stato quindi rivalutato o svalutato al fine di adeguarlo al valore dell'ultimo giorno di Borsa aperta, così come previsto per gli strumenti finanziari facenti parte dell'attivo circolante.

## **1.4 Crediti**

A seguito della modifica dell'art. 2426, punto 8 del Codice civile, è stato introdotto, fra i criteri di valutazione dei crediti il c.d. criterio del costo ammortizzato. Secondo quanto indicato dall'Acri, tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore a 12 mesi, ovvero quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.

Pertanto, la Fondazione rileva i crediti al valore nominale.

La voce esposta in bilancio è così composta:

	31/12/2022	31/12/2021
1. Erario acconto IRAP	1.157	15.792
2. Erario acconto IRES	-	626.959
3. Erario c/ rimborso imposta sostitutiva	137.429	137.429
4. Erario c/rimborso interessi imposta sostitutiva	2.749	2.749
5. Credito di imposta Art Bonus D.Lgs 83/2014	57.978	21.923
6. Credito d'imposta Volontariato FUN D.Lgs 117/17	40.226	53.325
7. Credito d'imposta Welfare di Comunità	287.875	-
8. Credito di imposta investimenti pubblicitari	1.805	3.251
9. Credito d'imposta Repubblica Digitale	26.166	-
10. Credito di imposta Sport Bonus ex L. 145 30.12.18	-	8.666
11. Altri crediti	2.152	212
<b>Totale crediti</b>	<b>557.536</b>	<b>870.306</b>

Si precisa che:

1. rappresenta il credito IRAP per maggior acconti versati. Rispetto allo scorso esercizio l'importo rappresenta il credito IRAP già al netto del debito relativo all'importo dell'imposta dovuta per l'esercizio;

3. rappresenta l'importo dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, relativa al trasferimento a Banca Toscana S.p.A. del lotto di un milione di azioni della conferitaria, e non ha avuto variazioni. Si segnala che per tali crediti è stata presentata istanza di rimborso ai competenti Uffici Finanziari. Nel corso del 2008 è stato presentato ricorso avverso il silenzio-rifiuto nei confronti dell'istanza di rimborso; il 2/10/2009 è stata depositata la sentenza di accoglimento del ricorso da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Savona; l'ufficio ha impugnato la sentenza. Nel corso del 2010 la Fondazione, tramite il proprio consulente fiscale, si è costituita in appello.

La Commissione Tributaria Regionale ha confermato, con sentenza depositata in data 11/01/2012, il parere favorevole della Commissione Tributaria Provinciale.

In data 25 febbraio 2012 l'Avvocatura generale dello Stato ha presentato ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale; nel 2013 è stato predisposto il controricorso della Fondazione che è stato regolarmente notificato in data 05/04/2013. L'udienza di esame si è tenuta il 19 gennaio 2019. In data 3 aprile 2019 è stata depositata l'ordinanza della Suprema Corte che ha cassato la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Genova per difetto di motivazione con rinvio alla medesima Commissione Tributaria Regionale perché si pronunzi di nuovo sulla questione. Si è proceduto, quindi, alla predisposizione del ricorso per la riassunzione del giudizio innanzi la Commissione Tributaria Regionale di Genova. La Commissione Tributaria ha fissato l'udienza di trattazione del ricorso in riassunzione per il 13 gennaio 2022.

Come segnalato nei fatti avvenuti dopo la chiusura del Bilancio in data 02 febbraio 2023 è stata depositata la sentenza pronunciata il 13 gennaio 2022 dalla Commissione Tributaria Regionale della Liguria, che accoglie l'istanza di rimborso presentata dalla Fondazione.

4. si riferisce agli interessi contabilizzati sull'importo al punto precedente.

5. credito d'imposta per l'Art Bonus in applicazione del decreto Franceschini (D. Lgs. 83 del 31/05/2014, convertito in Legge n. 106 del 29/07/2014), pari a euro 57.978, di cui euro 1.103 del 2020, euro 11.700 del 2021 euro 45.175 del 2022.
6. credito d'imposta relativo al versamento effettuato al fondo unico nazionale (FUN). In applicazione della normativa inerente al finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato, il fondo è alimentato dall'accantonamento annuale delle fondazioni e amministrato dall'Organismo nazionale di controllo (ONC). A fronte di detti apporti, l'articolo 62, comma 6 del decreto n. 117 del 2017, riconosce un credito d'imposta da utilizzare in compensazione tramite F24. Il credito d'imposta riconosciuto per il 2021 è stato completamente utilizzato nel 2022. Per l'anno 2022 il credito d'imposta riconosciuto in data 23 dicembre 2022 è pari a euro 40.226.
7. Il credito d'imposta per il "Welfare di comunità" (Legge n. 205/2017), riconosciuto fino al 31 dicembre 2022 per le erogazioni deliberate nel 2020 per euro 57.265, per le delibere del 2021 euro 350.067 è stato utilizzato per euro 119.456 in compensazione in corso d'anno nei versamenti effettuati tramite F24.
8. credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari: il comma 10, dell'articolo 67 del decreto-legge 25 marzo 2021, n. 73 (c.d. decreto "Sostegni-bis") ha introdotto, per il biennio 2021 - 2022, una nuova disciplina del credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari istituita nel 2018. In particolare, per le già menzionate annualità, il credito d'imposta è riconosciuto anche in favore degli enti non commerciali nella misura del 50% del valore degli investimenti effettuati, entro il limite massimo di 90 milioni di euro che costituisce il tetto di spesa per ciascuno degli anni. La Fondazione ha presentato la comunicazione per l'accesso al credito e la dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti effettuati per l'importo complessivo di euro 33.049 che darebbe diritto al credito d'imposta pari a euro 16.525. In esito alla presentazione della dichiarazione, il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri ha emesso il provvedimento che stabilisce l'ammontare del credito d'imposta effettivamente fruibile da ciascun richiedente e ha pubblicato l'elenco sul proprio sito. L'importo assegnato alla Fondazione risulta pari a euro 1.805, contabilizzato per competenza.
9. credito d'imposta per l'adesione al Fondo per la Repubblica Digitale. Il Fondo è stato istituito in via sperimentale per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026, con il D.L. n. 152 del 6 novembre 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021. Lo scopo è il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, al fine di migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea. Tale Fondo replica nella sua struttura operativa il modello già utilizzato con il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Come quest'ultimo, infatti, è regolato dal Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dal Ministro dell'economia e delle finanze e da Acri.  
L'adesione al fondo prevede il riconoscimento di un credito d'imposta, a favore delle Fondazioni di origine bancaria che provvedono alla sua alimentazione, nella misura del 65 per cento per gli anni 2022 e 2023 e del 75 per cento negli anni a seguire fino al 2026 degli importi versati entro i limiti massimi annui, che sono fissati tramite Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione digitale.

Per l'anno 2022 il Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale con decreto del 23 febbraio 2022 ha stabilito il 10 milioni di euro l'entità del credito d'imposta corrispondente al 65 per cento dei versamenti che verranno effettuati dalle Fondazioni nell'anno in corso.

L'importo deliberato dalla Fondazione è stato pari a euro 40.255, a cui corrisponde un credito d'imposta pari a euro 26.166, riconosciuto in data 11 novembre 2022.

11. La voce residuale degli altri crediti è rappresentata, per l'importo di maggior rilievo, da note di credito da ricevere

Si evidenziano, inoltre:

- il credito d'imposta Sport Bonus si riferisce al riconoscimento di un credito d'imposta per le erogazioni liberali destinate a interventi di manutenzione e restauro di impianti sportivi pubblici e per la realizzazione di nuove strutture sportive. Tale credito d'imposta è pari al 65% delle erogazioni effettuate, anche nel caso in cui gli impianti medesimi siano destinate ai soggetti concessionari o affidatari. Il credito residuo è stato utilizzato in compensazione del primo acconto delle imposte versato a fine giugno 2022. Per quanto riguarda il 2022 la Fondazione non ha effettuato erogazioni che possono usufruire di tale agevolazione.
- il credito d'imposta maturato in seguito all'adesione al Fondo nazionale per il contrasto alla povertà educativa minorile, determinato nella misura di euro 147.694, pari al 65% di quanto deliberato ed erogato per il 2022 (euro 227.222) è stato anch'esso interamente utilizzato in corso d'anno

Si precisa che i crediti d'imposta con finalità incentivanti riconosciuti alla generalità degli enti non commerciali, quali l'Art Bonus e il credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari, si configurano come incentivo economico e, pertanto, la contropartita è il conto economico. Relativamente ai crediti d'imposta diretti esclusivamente alle Fondazioni bancarie quali i crediti per il Fondo contrasto povertà educativa, il fondo per la repubblica digitale, welfare di comunità e versamenti al FUN, prevale la finalità di supporto alla loro attività istituzionale con valenza ripristinatoria dei fondi per l'attività istituzionale e, pertanto, vengono iscritti, in contropartita, nei "Fondi per l'attività d'Istituto".

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo risultano pari ad euro 521.570 e comprendono gli acconti delle imposte (euro 1.157), l'imposta sostitutiva chiesta a rimborso (140.178) parte dei crediti d'imposta (euro 378.083 su euro 414.050) e gli altri crediti (euro 2.152).

## 1.5 Disponibilità liquide

Ammontano complessivamente a euro **2.684.836**, così articolate:

	31/12/2022	31/12/2021
Conti correnti bancari	2.684.557	2.582.600
Valori in cassa	279	1.361
Time deposit	-	-
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.684.836</b>	<b>2.583.961</b>

La tabella seguente fornisce indicazioni analitiche circa le disponibilità presenti presso tutti i conti correnti:

	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Conto corrente Bper <sup>2</sup> Banca Spa. n. 47329178	297.665	967.328
Conto corrente Fideuram Spa n. 1000067095283	43.103	38.897
Conto corrente Banca Generali Spa n. 8500746371	727.370	784.555
Conto corrente mandato fiduciario Spafid n. 300354	1.616.419	791.820
<b>Totale</b>	<b>2.684.557</b>	<b>2.582.600</b>

## 1.6 Ratei e risconti attivi

	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Ratei attivi interessi su titoli	880	415
Risconti attivi	5.425	7.141
Risconti attivi imp. sost. BOT	1828	-
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>8.134</b>	<b>7.556</b>

I risconti attivi sono rappresentati da fatture emesse da fornitori nel corso del 2022, di competenza anche del 2023 e da polizze assicurative a copertura infrannuale.

<sup>2</sup> In data 28 novembre 2022 Banca Carige è stata fusa per incorporazione in Bper Banca.

## 2 – PASSIVO

### 2.1 Patrimonio netto

Ammonta complessivamente a euro 111.023.649 ed è così composto:

	31/12/2022	31/12/2021
a) fondo di dotazione	77.841.917	77.841.917
b) riserva da donazioni	11.900	11.900
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	5.423.341	5.423.341
d) riserva obbligatoria	22.015.364	22.015.364
e) riserva per l'integrità del patrimonio	9.863.118	9.863.118
- g) disavanzo residuo dell'esercizio	(4.131.991)	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>111.023.649</b>	<b>115.155.640</b>

Il Patrimonio netto ha subito una variazione in negativo, pari all'importo di euro 4.131.991, a seguito del disavanzo di gestione registrato al 31 dicembre 2022.

La voce risulta composta da:

- **Fondo di dotazione:** rappresenta il "patrimonio iniziale" derivato alla Fondazione a seguito del conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. È invariato rispetto al precedente esercizio.
- **Riserva da donazioni:** rappresenta il controvalore di alcune opere ricevute come donazioni. La voce non ha subito variazioni rispetto allo scorso anno.
- **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze:** la riserva è stata costituita, a norma dell'art. 7 della Legge 218/90 e rappresenta la plusvalenza realizzata sulla dismissione della partecipazione nella conferitaria Cassa di Risparmio di Savona, al netto delle svalutazioni e rivalutazioni effettuate nel tempo.
- **Riserva obbligatoria:** l'importo ivi indicato è rappresentativo della sommatoria degli accantonamenti periodici effettuati. La riserva, calcolata usualmente nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio (secondo quanto indicato annualmente dal Decreto Ministeriale), non ha subito incrementi poiché l'esercizio si è chiuso con un disavanzo.
- **Riserva per l'integrità del patrimonio,** istituita al termine dell'esercizio chiuso al 30/9/2000. Non si sono registrati incrementi in corso d'anno.
- **Disavanzo residuo dell'esercizio,** è l'importo relativo al disavanzo di gestione registrato al 31 dicembre 2022.

## 2.2 Fondi per l'attività d'istituto

	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	7.000.000	7.000.000	-
b) Fondi per erogazioni nei settori rilevanti:	1.410.058	3.613.772	(2.203.714)
c) Fondi per le erogazioni nei settori ammessi	4.478	135.478	(131.000)
d) Altri fondi per l'attività d'istituto	2.394.842	1.937.189	457.653
e) Fondo art.1, comma 47 legge 178/2020	430.548	744.304	(313.756)
<b>Totale fondi per l'attività d'istituto</b>	<b>11.239.926</b>	<b>13.430.743</b>	<b>(2.190.817)</b>

La movimentazione delle sotto-voci a), b), c) e e) in dettaglio è così articolata:

	Fondo stabilizzazione erogazioni	Fondi erogazioni settori rilevanti	Fondo erogazioni settori ammessi	Fondo art.1, comma 47 legge 178/2020
<b>Saldo iniziale</b>	<b>7.000.000</b>	<b>3.613.772</b>	<b>135.478</b>	<b>744.304</b>
Utilizzo per delibere 2022	-	(2.223.946)	(131.000)	(744.304)
Incremento da residui non utilizzati	-	20.232	-	-
Accantonamento	-	-	-	430.548
<b>Saldo finale</b>	<b>7.000.000</b>	<b>1.410.058</b>	<b>4.478</b>	<b>430.548</b>

a) **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** è previsto dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 ed ha la finalità di rendere costante l'attività istituzionale nel medio/lungo periodo, contenendo la variabilità delle erogazioni originata da andamenti non costanti dell'Avanzo di esercizio. Il fondo non è stato utilizzato nel corso del 2022.

Nella successiva tabella è indicata la movimentazione del fondo nel corso degli anni:

Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni	accantonamenti	utilizzi
Esercizio 2008	185.497	-
Esercizio 2009	214.503	
Esercizio 2010	400.000	-
Esercizio 2011	400.000	-
Esercizio 2012	3.300.000	-
Esercizio 2013	-	-
Esercizio 2014	-	-
Esercizio 2015	-	(1.000.000)
Esercizio 2016	-	(1.000.000)
Esercizio 2017	750.000	-
Esercizio 2018	-	(1.299.363)
Esercizio 2019	2.248.014	(198.651)
Esercizio 2020	1.300.000	-
Esercizio 2021	1.700.000	-
Esercizio 2022	-	-
	<b>10.498.014</b>	<b>(3.498.014)</b>

Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni	accantonamenti	utilizzi
Consistenza al 31/12/2022		7.000.000

**b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** rappresenta il residuo della quota dell'avanzo di esercizio dell'anno 2021 destinata alle delibere nei settori rilevanti, che potranno essere utilizzate per le delibere 2023.

Il valore totale del fondo ammonta a euro 1.141.058. La disponibilità iniziale era costituita dalla quota parte dell'avanzo di esercizio 2021 pari a euro 2.960.416 e dal fondo residuo dell'avanzo 2020 pari a euro 653.357 per un totale di euro 3.613.772. Nel corso del 2022 il fondo si è incrementato di euro 20.232 per residui di contributi non utilizzati in tutto o in parte che sono ritornati nella disponibilità per essere destinati a nuove iniziative. Il fondo complessivo, pari a euro 3.634.004, è stato utilizzato per le erogazioni deliberate nel 2022 per euro 2.223.946. La disponibilità totale per le erogazioni del 2023 ammonta, pertanto, a euro 1.410.058.

Come verrà specificato anche più avanti, per parte delle erogazioni deliberate nel 2022, è utilizzato il Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020.

**c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutarî:** rappresenta il residuo della quota dell'avanzo di esercizio 2021 destinata alle delibere nei settori ammessi, da utilizzare per le delibere 2023.

Il valore totale del fondo ammonta a euro 4.478. La disponibilità iniziale era costituita dall'avanzo di esercizio 2021 pari a euro 123.351 e dal fondo residuo dell'avanzo 2020 pari a euro 12.127 per un totale di euro 135.478. Il fondo è stato utilizzato per le erogazioni deliberate nel 2022 per euro 131.000. Risultano ancora disponibili fondi per euro 4.478.

**d) Altri fondi per l'attività d'istituto:**

Al 31/12/2022 gli Altri fondi per l'attività d'istituto sono così costituiti:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Fondo per acquisto opere d'arte	528.990	528.990	-
Fondi da destinare	24.036		24.036
Fondo partecipazione Fondazione con il Sud	830.944	830.944	-
Fondo partecipazione Fondazione Domus	240.000	240.000	-
Fondo per iniziative comuni delle FOB	24.587	45.079	(20.492)
50% quota Fondazione con il Sud 2021	33.480	26.928	6.552
Fondo per le erogazioni da crediti d'imposta:	712.805	265.248	447.557
- Fondo credito d'imposta FUN	146.317	106.091	40.226
- Fondo credito d'imposta welfare di comunità	566.488	159.157	407.331
<b>Totale</b>	<b>2.394.842</b>	<b>1.937.189</b>	<b>457.653</b>

*Fondo per opere d'arte: euro 528.990*

E' il Fondo che raccoglie il controvalore delle opere d'arte che la Fondazione ha acquistato utilizzando risorse relative all'attività istituzionale e, pertanto, per una rappresentazione corretta di questa posta, si è ritenuto opportuno evidenziarne il controvalore in questo fondo non disponibile, fino a quando le opere d'arte rimarranno iscritte fra le attività.

*Fondi da destinare: euro 24.036*

Accoglie le rinunce, totali o parziali, di erogazioni deliberate negli anni precedenti, in attesa che vengono ridestinate nei fondi per l'attività erogativa.

*Fondo Partecipazione Fondazione con il Sud: euro 830.944*

esprime la contropartita del valore del conferimento patrimoniale nella Fondazione con il Sud iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto tale partecipazione si configura, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, con nota datata 11 ottobre 2006, come investimento in un ente strumentale e rientra nell'attività istituzionale della nostra Fondazione.

*Fondo Partecipazione Fondazione Domus: euro 240.000*

rappresenta la contropartita del valore di conferimento patrimoniale nella Fondazione Domus iscritta tra le partecipazioni in enti strumentali.

*Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni: euro 24.587*

rappresenta il saldo della quota accantonata a favore del fondo nazionale costituito tra le fondazioni e coordinato dall'ACRI, finalizzato alla realizzazione di progetti comuni di ampio respiro, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. In corso d'anno il fondo si è ridotto poiché sono stati fatti due richiami da parte di Acri: uno per realizzare un'iniziativa a sostegno delle popolazioni colpite dalla guerra in Ucraina, e l'altro a seguito dell'alluvione nelle Marche.

*50% quota Fondazione con il Sud 2021: euro 33.480*

rappresenta il 50% del contributo a favore della Fondazione con il Sud del 2022, che sarà successivamente destinato al fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile del 2023 e quindi, in attesa della delibera di impegno da assumere entro gennaio 2023, non viene imputato nel conto di debito "erogazioni deliberate" ma appostato nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, come suggerito da ACRI nella circolare n. 380 del 12 settembre 2022, che stabilisce l'importo a sostegno della Fondazione con il Sud di competenza del 2022.

*Fondo per le erogazioni da crediti d'imposta: euro 712.805*

Il fondo si alimenta dei crediti d'imposta riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate alla Fondazione in seguito a norme specifiche, quali "Welfare di comunità" (legge n. 205/2017) e il Fondo Unico Nazionale (FUN) per il Volontariato. Per il 2022 tali crediti sono formati da euro 407.331 in seguito al riconoscimento di erogazioni deliberate ammissibili Welfare ed euro 146.317 per il riconoscimento del versamento al FUN. Tali risorse sono destinate ad essere utilizzate per l'attività istituzionale del 2023 e/o successivi.

Di seguito la movimentazione nel corso dell'esercizio di tutti i fondi suddetti:

	31/12/2021	Incrementi	Utilizzi	31/12/2022
Fondo opere d'arte	528.990	-	-	528.990
Fondi da destinare	-	24.036	-	24.036
Fondi partecipazioni	1.070.944	-	-	1.070.944
Fondo iniziative comuni FOB	45.079	-	(20.492)	24.587
50% quota Fondazione con il Sud	26.928	33.480	(26.928)	33.480
Fondo erogazioni da crediti imposta	265.248	621.417	(173.860)	712.805
- da credito imposta FUN	106.091	40.226	-	146.317
- da credito imposta WELFARE C.	159.157	407.331	-	566.488

- da credito imposta Fondo povertà educativa	-	147.694	(147.694)	-
- da credito d'imposta Fondo Repubblica Digitale	-	26.166	(26.166)	-
<b>Totale</b>	<b>1.937.189</b>	<b>678.933</b>	<b>(221.280)</b>	<b>2.394.842</b>

- Il valore totale degli incrementi e decrementi comprende anche la movimentazione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, di cui all'articolo 1, comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, successivamente prorogato ad opera del D.L. n. 105 del 23 luglio 2021 per gli anni 2022 e 2023, con la previsione di un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 55 milioni di euro annui per il 2022.

La voce accoglie la contropartita contabile del credito d'imposta riconosciuto, in base alle indicazioni fornite dall'ACRI.

- Il valore totale degli incrementi comprende anche la movimentazione del Fondo per la Repubblica Digitale, che vede nel 2022 il suo primo anno di attivazione.

Il Fondo è stato istituito in via sperimentale per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026, con il decreto legge n. 152 del 6 novembre 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021.

L'adesione al fondo nel 2022 prevede il riconoscimento di un credito d'imposta, a favore delle Fondazioni di origine bancaria che provvedono alla sua alimentazione, nella misura del 65% fino ad un importo pari a 10 milioni.

La voce accoglie la contropartita contabile del credito d'imposta riconosciuto in base alle indicazioni fornite dall'ACRI.

**f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020:**

La voce accoglie, coerentemente con quanto indicato dalla Circolare ACRI prot. n. 422 del 17 settembre 2021 e dalla lettera prot. n. DT67077 del 30 luglio 2021 del MEF, le risorse derivanti dal risparmio d'imposta riconosciuto dall'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le fondazioni di origine bancaria. In relazione alla destinazione delle risorse di cui trattasi, la Commissione Acri ha espresso l'auspicio che le stesse abbiano un utilizzo distinto e prioritario rispetto a quello delle altre risorse disponibili, che vengano utilizzate per il sostegno di iniziative a diretto vantaggio delle comunità e che al medesimo fondo confluiscono anche le risorse derivanti da eventuali revocche di contributi concessi a valere su tali disponibilità.

Il fondo stanziato nel 2021 era pari a euro 744.304 ed è stato interamente utilizzato nel corso del 2022, con la seguente ripartizione sui settori rilevanti:

Arte, attività e beni culturali	175.104
Educazione, istruzione e formazione	166.200
Volontariato, filantropia e beneficenza	403.000
<b>Totale</b>	<b>744.304</b>

Per l'anno 2022 l'importo è invece così calcolato:

Dividendo percepito da Cassa Depositi e Prestiti	3.584.798
Dividendo Webuild	927
Altri dividendi gestioni patrimoniali	2.173
<b>Totale dividendi</b>	<b>3.587.898</b>
50% non imponibile ai fini IRES	1.793.949
Importo da accantonare	430.548

## 2.3 Fondi per rischi ed oneri

La voce risulta così valorizzata:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Fondo utile su cambi	610.800	341.922	268.878
<b>Totale</b>	<b>610.800</b>	<b>341.922</b>	<b>268.878</b>

*Fondo utili su cambi: 610.800*

Rappresenta la contropartita dell'accantonamento dell'utile netto su cambi di cui alla sottovoce 10, lettera h), del Conto economico, a seguito di quanto suggerito da ACRI in relazione all'art. 2426, n. 8-bis del c.c. Tale articolo prevede che le poste monetarie in valuta (che non sono valutate al mercato) siano convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e che l'eventuale utile netto sia allocato in una riserva patrimoniale. ACRI suggerisce invece che tale utile venga allocato in una sottovoce dei Fondi per rischi ed oneri. Al 31 dicembre 2022 le rettifiche di valore per adeguamento al cambio di fine esercizio degli strumenti finanziari in portafoglio in dollari, si riferiscono a tre fondi illiquidi presso il dossier titoli di Spafid Fiduciaria.

Il movimento del 2022 è di seguito sintetizzato:

	Fondo utile su cambi
<b>Saldo iniziale</b>	<b>341.922</b>
Incremento	268.878
<b>Saldo finale</b>	<b>610.800</b>

## 2.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	31/12/2022	31/12/2021
TFR	27.747	44.080
<b>Totale trattamento di fine rapporto</b>	<b>27.747</b>	<b>44.080</b>

La voce è formata dalle indennità maturate al 31 dicembre 2022 a favore del personale dipendente e non impiegate in forme di previdenza integrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di legge, pari a euro 278.

Il fondo si è ridotto a seguito dell'uscita dall'organico della fondazione della risorsa impiegata nell'area Contabilità ed Amministrazione a seguito del raggiungimento dell'età pensionabile.

Si ricorda che due dipendenti hanno conferito il TFR al Fondo Pensione Aperto "Arca Fondi SGR S.p.A." e un'altra risorsa al Previdai.

La movimentazione di tale fondo è la seguente:

<b>Saldo iniziale</b>	<b>44.080</b>
TFR liquidato 2022	(20.812)
Accantonamento 2021 al netto dei versamenti al fondo pensione	5.013
Imposta su rivalutazione 2021	(533)
<b>Saldo finale</b>	<b>27.747</b>

## 2.5 Erogazioni deliberate

La posta evidenzia l'ammontare, per euro 3.684.660, dei debiti sorti a fronte di erogazioni deliberate ai fini istituzionali, nel corso dell'esercizio e di quelli precedenti, non ancora liquidate al 31/12/2022.

	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
a) nei settori rilevanti	3.518.160	2.826.932
b) negli altri settori ammessi	166.500	162.000
<b>Totale</b>	<b>3.684.660</b>	<b>2.988.932</b>

La dinamica dell'aggregato è la seguente:

<b>Erogazioni deliberate</b>	<b>Settori rilevanti</b>	<b>Settori ammessi</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo iniziale</b>	<b>2.826.932</b>	<b>162.000</b>	<b>2.988.932</b>
<b>Aumenti:</b>			
- Erogazioni deliberate nell'esercizio	3.169.037	131.000	3.300.037
<b>Diminuzioni:</b>			
- Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati ante 2022	(1.401.109)	(83.100)	(1.484.209)
- Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati nel 2022	(998.953)	(43.400)	(1.042.353)
- Recupero residui contributi non utilizzati	(44.267)	-	(44.267)
- 50% delibera Fondazione Sud 2022 destinato a Fondo povertà educativa 2023 (appostato a fondi attività istituto)	(33.480)	-	(33.480)
<b>Saldo finale</b>	<b>3.518.160</b>	<b>166.500</b>	<b>3.684.660</b>

Le delibere assunte nell'esercizio comprendono anche la delibera per il Fondo contrasto della povertà educativa minorile di euro 227.222, intervento che è stato già liquidato nel corso del 2022 e non risulta tra i debiti residui. Analogamente è avvenuto anche per la delibera per il Fondo per la Repubblica Digitale, di euro 40.255, che è stata deliberata e pagata in corso d'anno. Entrambe le delibere sono considerate al lordo del credito d'imposta.

La voce "recupero residui non utilizzati" si riferisce all'annullamento di delibere assunte in anni precedenti che determina una riduzione del debito verso beneficiari.

Da ultimo, la delibera a favore della Fondazione per il Sud, pari ad euro 66.959, non viene conteggiata per intero tra le erogazioni deliberate, ma la metà confluisce ma nella voce di stato patrimoniale "altri fondi per l'attività d'istituto" poiché sarà successivamente destinata al fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile del 2023.

## 2.6 Fondo per il volontariato

Nel corso dell'anno il fondo ha registrato i seguenti movimenti:

<b>Saldo iniziale</b>	<b>177.187</b>
Versamenti effettuati	(177.187)
Accantonamento di competenza dell'esercizio	-
<b>Saldo finale</b>	<b>-</b>

I versamenti effettuati si riferiscono ai pagamenti a fronte degli ultimi impegni assunti con i Centri servizi e con il Fondo Unico Nazionale.

Dal 2018 le fondazioni sono chiamate ad applicare la nuova normativa inerente il finanziamento ai Centri di servizio per il volontariato (art. 62 del D. Lgs 117/2017) che prevede la destinazione dell'accantonamento annuale obbligatorio al Fondo Unico Nazionale (FUN) gestito dalla Fondazione ONC (Organismo nazionale di controllo sui CSV).

Quest'anno, tuttavia, a seguito del disavanzo di bilancio, non si registrano importi accantonati e di conseguenza il fondo è pari a zero.

Il pagamento effettuato nel corso dell'anno al FUN ha generato un credito d'imposta di euro 40.226.

## 2.7 Debiti

L' art. 2426, punto 8 del Codice civile ha introdotto, fra i criteri di valutazione dei debiti il c.d. criterio del costo ammortizzato. Secondo quanto indicato dall'Acri, tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti se i debiti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore a 12 mesi, ovvero quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.

Pertanto, la Fondazione rileva i debiti al valore nominale.

	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
1. Debiti verso Organi Statutari, professionisti, consulenti	84.656	102.412
2. Debiti verso fornitori	32.037	6.123
3. Debiti verso l'Erario	152.666	750.559
4. Debiti verso Enti Previdenziali	19.992	17.010

	31/12/2022	31/12/2021
5. Debiti diversi	43.069	44.185
<b>- Totale debiti</b>	<b>332.420</b>	<b>920.289</b>

1. Rappresenta il debito per compensi agli organi statutari maturati al 31/12/2022 per euro 79.581 e verso altri professionisti, sia per fatture ricevute che da ricevere, per euro 5.075;
2. rappresenta il debito verso fornitori per fatture ricevute, da ricevere e i debiti verso carte da credito;
3. l'aggregato comprende:
  - euro 1.956 per IRES che rappresenta il debito dell'imposta di competenza dell'esercizio, determinata sui redditi di capitale e fondiari, tenendo conto degli oneri deducibili e detraibili, al netto degli acconti già versati;
  - euro 11.325 per ritenute da versare nel mese di gennaio 2023 sui redditi di lavoro dipendente, autonomo e sui contributi erogati;
  - euro 46.296 per imposte sostitutive su dividendi esteri relativi ai titoli delle gestioni Patrimoniali affidate a Rothschild, Credit Suisse, Pictet e Fideuram;
  - euro 43.985 per rilevazione imposta di bollo da addebitare sui prodotti finanziari;
  - euro 278 relativi all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR;
  - euro 48.825 relativa all'imposta sul capital gain maturata su operazioni di vendita realizzate dalla Fiduciaria.
4. rappresenta la quota a carico della Fondazione per contributi previdenziali relativi a compensi da liquidare agli organi statutari e per la quota maturata sui redditi di lavoro dipendente;
5. comprende il debito verso personale dipendente per ferie e permessi maturati e non goduti e per il versamento del TFR destinato ai fondi aperti.

I debiti al 31 dicembre 2022 esigibili entro l'anno successivo sono pari a euro 302.246, che rappresenta la somma complessiva dei debiti al netto dell'importo relativo all'imposta di bollo per euro 29.985 e delle rate esigibili nei prossimi esercizi di una fattura rateizzata.

## 2.8 Ratei e risconti passivi

	31/12/2022	31/12/2021
Ratei passivi	814.214	740.168
<i>di cui ratei per polizze di capitalizzazione</i>	<i>813.985</i>	<i>740.029</i>
<b>Totale</b>	<b>814.214</b>	<b>740.168</b>

Come evidenziato nella tabella, la voce è rappresentata quasi esclusivamente dai ratei sulle ritenute relative alla rivalutazione delle polizze di capitalizzazione per euro 813.985.

Tale importo si è stratificato nel tempo ed è frutto dell'applicazione alla intera rivalutazione del capitale assicurato, registrata in ogni anno, dell'aliquota di tassazione tempo per tempo prevista per gli strumenti finanziari (pertanto per la rivalutazione conseguita nell'anno 2022, pari a euro 284.449, è stato applicato il coefficiente del 26%, con conseguente incremento di euro 73.957 della voce contabile in commento).

### 3 - CONTI D'ORDINE

Il D. Lgs n. 139/2015 nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del Codice civile ha eliminato i conti d'ordine dallo schema dello stato patrimoniale e, al contempo, ha previsto che la relativa informativa sia fornita in nota integrativa. Tuttavia, in considerazione delle esigenze di trasparenza, di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarità delle disposizioni del provvedimento del Tesoro, l'Acri ritiene che sia opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di bilancio.

	31/12/2022	31/12/2021
<b>Garanzie e impegni</b>		
- Impegni sottoscrizione fondi	1.078.149	1.318.172
<b>Totale</b>	<b>1.078.149</b>	<b>1.318.172</b>

– *Impegni sottoscrizione fondi*

Il dettaglio è illustrato alla voce 1.2 d) dell'attivo patrimoniale.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### 4 – CONTO ECONOMICO

#### 4.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Gestore	31/12/2022	31/12/2021
Rothschild & Co Wealth Management Italy	(1.204.076)	1.071.136
Pictet & Cie SA (Italia)	(1.780.590)	744.563
Credit Suisse (Italy) SpA	(2.303.308)	986.065
Fideuram Investimenti SGR	(744.645)	209.574
<b>Totale</b>	<b>(6.032.619)</b>	<b>3.011.338</b>

La voce accoglie il risultato, al netto delle imposte e al lordo degli oneri di gestione, delle Gestioni patrimoniali dettagliate nella specifica voce dell'attivo e ampiamente illustrate nella Relazione sulla Gestione.

Nella sezione degli Oneri è esposto il valore delle commissioni sostenute connesse ai mandati di gestione patrimoniale. Il valore del risultato finale al netto delle commissioni ammonta a euro 6.383.679.

#### 4.2 Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione ed è riconducibile alle seguenti componenti:

	31/12/2022	31/12/2021
<b>b) da altre immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>3.585.725</b>	<b>6.197.928</b>
- Cassa Depositi e Prestiti	3.584.798	6.197.928
- Webuild	927	-
<b>c) da strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Cellularline	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.585.725</b>	<b>6.197.928</b>

❖ la sottovoce b) si riferisce al dividendo della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. relativo all'esercizio 2021, corrisponde a euro 3,80 per azione, per un totale di n. 943.368 azioni. Il rendimento della partecipazione è stato del 12,46%. Il dividendo è contabilizzato al lordo dell'imposta dovuta nella misura del 24% sul 50% dell'imponibile;

#### 4.3 Interessi e proventi assimilati

Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti dagli investimenti in titoli di debito afferenti al portafoglio immobilizzato e a quello disponibile per la negoziazione, da polizze di capitalizzazione e conti correnti bancari; sono esposti al netto delle ritenute a titolo di imposta e delle imposte sostitutive applicate.

La voce ammonta complessivamente a euro 304.998 ed è articolata come segue:

	31/12/2022	31/12/2021
<b>a) da immobilizzazioni finanziarie:</b>	<b>298.703</b>	<b>431.285</b>
Interessi da obbligazioni e titoli governativi	5.970	4.836
Proventi da fondi mobiliari liquidi	-	-
Proventi da fondi mobiliari illiquidi	82.241	207.360
Proventi da polizze di capitalizzazione	210.492	219.089
<b>b) da strumenti finanziari non immobilizzati:</b>	<b>412</b>	<b>-</b>
Interessi da obbligazioni e titoli governativi	412	-
<b>c) da crediti e disponibilità liquide:</b>	<b>5.883</b>	<b>3.476</b>
Interessi da conti correnti	5.883	3.476
<b>Totale</b>	<b>304.998</b>	<b>434.761</b>

Il rendimento lordo derivante da interessi e proventi assimilati ammonta a euro 412.075, a fronte del quale sono state corrisposte imposte per euro 107.077.

#### 4.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale.

La voce, pari a euro 1.748, accoglie l'adeguamento al valore di mercato al 31.12.2022 di tre Buoni Ordinari del Tesoro acquistati nel mese di dicembre. Di seguito la composizione della voce:

BOT	ISIN	Svalutazione
BOT 14/12/2023	IT0005523854	(1.642)
BOT 28/04/2023	IT0005512857	(15)
BOT 31/05/2023	IT0005518524	(91)
<b>Totale</b>		<b>(1.748)</b>

#### 4.6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La rivalutazione netta apportata al portafoglio immobilizzato ammonta a euro 268.878 e fa riferimento all'utile su cambi:

Rivalutazione (Svalutazione)	31/12/2022	31/12/2021
<b>Rivalutazione strumenti finanziari immobilizzati</b>	<b>268.878</b>	<b>341.922</b>
- Utile su cambi strumenti finanziari in valuta	268.878	341.922
<b>Svalutazione strumenti finanziari immobilizzati</b>		
- Perdite su cambi strumenti finanziari in valuta		
<b>Totale</b>	<b>268.878</b>	<b>341.922</b>

Il saldo della voce rappresenta il risultato della valutazione delle attività monetarie in valuta in applicazione dell'art. 2426, numero 8-bis del Codice civile e si riferisce all'utile derivante dall'adeguamento al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio di tre fondi in dollari presenti nel portafoglio immobilizzato.

#### 4.9 Altri proventi

Gli altri proventi derivano dai crediti d'imposta per erogazioni liberali ammissibili all'Art bonus e al credito d'imposta per investimenti pubblicitari.

<b>Altri Proventi</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Proventi per crediti d'imposta:		
- Art bonus	45.175	17.550
- Investimenti pubblicitari	1.805	3.251
Contributi di terzi	-	-
<b>Totale altri proventi</b>	<b>46.980</b>	<b>20.801</b>

L'importo più rilevante della voce si riferisce al credito d'imposta per iniziative ammissibili all'Art Bonus del 2022.

#### 4.10 Oneri

	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
a) compensi e rimborsi ad Organi statutari	250.570	255.378
b) personale	314.242	341.540
c) consulenti e collaboratori esterni	50.833	52.223
d) per servizi di gestione del patrimonio	418.529	411.887
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	726	366
f) commissioni di negoziazione	0	203
g) ammortamenti	118.593	119.780
h) accantonamenti	268.878	341.922
i) altri oneri	134.673	117.504
<b>Totale oneri</b>	<b>1.557.044</b>	<b>1.640.803</b>

Tali oneri trovano ulteriore dettaglio nelle seguenti tabelle:

##### **10.a) compensi e rimborsi spese organi statutari:**

	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Presidente	54.658	54.420
Altri componenti del Consiglio di Amministrazione	77.773	78.683
Organo di Indirizzo	10.980	13.781
Commissioni Consultive	11.190	10.942
Collegio dei Revisori	70.863	71.624
Contributi INPS	25.106	25.928
<b>Totale</b>	<b>250.570</b>	<b>255.378</b>

Il costo dei compensi per gli Organi statutari è in linea con l'esercizio precedente. L'attività degli Organi collegiali si è così articolata:

	31/12/2022	31/12/2021
Adunanze del Consiglio Generale di Indirizzo	3	4
Adunanze del Consiglio di Amministrazione	11	11
Commissioni consultive	16	16
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>31</b>

### 10.b) per il personale

	31/12/2022	31/12/2021
Retribuzioni del personale dipendente	225.795	253.875
Contributi INPS	58.410	67.791
Contributi INAIL	914	1.209
Contributi FASI	3.041	-
Trattamento di fine rapporto	18.581	17.084
Altri oneri	7.501	1.581
<b>Totale</b>	<b>314.242</b>	<b>341.540</b>

L'organico, nel corso del 2022, ha subito una variazione a seguito del pensionamento e relativa nuova assunzione della risorsa addetta alla contabilità ed amministrazione. Inoltre, il Direttore, a inizio 2022, ha assunto la qualifica di Dirigente.

Anche per l'esercizio 2022 l'organico è costituito da quattro dipendenti a tempo pieno: il Direttore, una unità relativa all'Area contabilità ed amministrazione, una risorsa che si occupa dell'Area Attività Erogativa istituzionale e una addetta alla segreteria.

Il trattamento di fine rapporto comprende le quote versate al Fondo Pensione Aperto Arca Previdenza e la Previdai è pari a euro 13.568.

### 10.c) per consulenti e collaboratori esterni

	31/12/2022	31/12/2021
Prestazioni di natura contabile e fiscale	10.406	9.032
Consulenze legali	600	3.380
Consulenze varie istituzionali e amministrative	29.280	29.280
Consulenze Organo di Vigilanza	7.613	7.613
Altre consulenze	2.934	2.918
<b>Totale</b>	<b>50.833</b>	<b>52.223</b>

### 10.d) per servizi di gestione del patrimonio

	31/12/2022	31/12/2021
Commissioni Gestioni patrimoniali:	351.060	337.518
• Rothschild	151.463	140.979
• Fideuram	37.728	38.860
• Pictet	89.245	83.925
• Credit Suisse	72.624	73.754

Consulenza finanziaria Compagnia Privata SIM S.p.A.	57.950	57.950
Oneri servizi fiduciari SPAFID	9.518	16.419
<b>Totale</b>	<b>418.529</b>	<b>411.887</b>

La voce contiene l'importo delle commissioni di gestione riferito all'affidamento dei mandati di gestione a seguito del perfezionamento dell'allocazione strategica.

#### **10.e) interessi passivi e altri oneri finanziari**

	31/12/2022	31/12/2021
Commissioni bancarie e altri oneri finanziari	682	366
Interessi maggiorazione versamento imposte	26	-
Interessi passivi conti correnti	18	-
<b>Totale</b>	<b>726</b>	<b>366</b>

#### **10.g) ammortamenti**

	31/12/2022	31/12/2021
Ammortamento immobili	66.629	66.629
Ammortamento macchine elettroniche	1.268	2.045
Ammortamento arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	6.356	9.312
Ammortamento arredamento/attrezzatura Museo	42.129	39.598
Ammortamento altri beni	2.211	2.196
<b>Totale</b>	<b>118.593</b>	<b>119.780</b>

#### **10.h) accantonamenti**

	31/12/2022	31/12/2021
Accantonamento utili su cambi	268.878	341.922
<b>Totale</b>	<b>268.878</b>	<b>341.922</b>

#### **10.i) altri oneri**

Altri oneri	31/12/2022	31/12/2021
Postali e spedizioni	131	43
Valori bollati	162	-
Cancelleria, stampati e materiale di consumo	1.299	2.867
Utenze	6.426	5.693
Assicurazioni	10.258	9.372
Inserzioni	13.419	8.004
Spese di pulizia	7.613	7.613
Spese condominiali	7.913	6.275
Spese di manutenzione e canoni vari	6.213	4.235
Canoni software e assistenza informatica	27.747	33.077
Oneri per stampa e vidimazione libri/documenti	113	1.166

<b>Altri oneri</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Contributi associativo ACRI	22.919	22.433
Contributo associativo Filiera Futura	4.000	4.000
Contributo associativo Consulta delle Fondazioni di Origine Bancaria del Piemonte e della Liguria	6.000	-
Pubblicazioni/eventi/ iniziative varie	146	1.928
Oneri di comunicazione	12.050	5.200
Oneri per sito internet	488	488
Omaggi e rappresentanze	3.964	2.361
Spese gestione e manutenzione immobili	3.263	2.387
Sanzioni	160	-
Spese diverse	389	362
<b>Totale</b>	<b>134.673</b>	<b>117.504</b>

#### 4.11 Proventi straordinari

La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e del Codice civile, recata dal D. Lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico.

La Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, nel valutare la portata della disposizione normativa alla luce dell'applicabilità alle fondazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D. Lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarità delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.

Nella tabella seguente è fornito il dettaglio analitico delle sotto-voci che formano la voce:

	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Plusvalenze nette da alienazioni di titoli immobilizzati	173.595	21.616
• <i>Plusvalenze vendita obbligazioni/titoli di stato</i>	17.625	1.528
• <i>Plusvalenze vendita ETF</i>	-	-
• <i>Plusvalenze vendita fondi</i>	155.970	20.088
Sopravvenienze e insussistenze attive	5.073	1.326
Abbuoni e arrotondamenti attivi	40	39
<b>Totale</b>	<b>178.708</b>	<b>22.981</b>

#### 4.12 Oneri straordinari

Nella tabella seguente è fornito il dettaglio analitico delle sotto-voci che formano la voce:

	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Minusvalenze da alienazioni di titoli immobilizzati	2.336	242.716
• <i>Minusvalenze vendita obbligazioni/titoli di stato</i>	60	1.920
• <i>Minusvalenza da cessione azioni Banca Carige</i>	2.276	-
• <i>Minusvalenze vendita ETF</i>	-	-
• <i>Minusvalenze vendita fondi</i>	-	158.775

• <i>Minusvalenza Astaldi</i>	-	82.021
• <i>Minusvalenza recesso azioni MPS</i>	-	-
Minusvalenza da alienazione beni	3.544	
Sopravvenienze passive	2.766	8.341
Abbuoni e arrotondamenti passivi	40	47
<b>Totale</b>	<b>8.686</b>	<b>251.104</b>

L'importo maggiore delle minusvalenze da alienazione di titoli immobilizzati è relativo alla vendita delle azioni residue di Banca Carige, come già evidenziato all'interno della Relazione sulla Gestione.

La minusvalenza da alienazione beni è relativa alla dismissione di alcuni componenti della cucina del Ristorante da Bino, a seguito del rifacimento ed ammodernamento delle attrezzature.

La voce sopravvenienze passive è formata dalla rettifica di costi dell'esercizio precedente.

#### 4.13 Imposte

Analogamente ai precedenti esercizi, le imposte e le ritenute sui proventi relativi agli strumenti finanziari sono state imputate a decurtazione dei relativi proventi lordi e, pertanto, non figurano in questa voce.

La voce è così articolata:

	31/12/2022	31/12/2021
IRAP dell'esercizio	14.843	16.000
IRES dell'esercizio	374.446	648.585
IMU	17.061	17.061
TARI	218	1.044
Imposta di registro	209	60
Imposta di bollo sui prodotti finanziari	33.563	31.457
Imposta sostitutiva dividendi esteri Gestione patrimoniale	46.296	34.796
<b>Totale</b>	<b>486.636</b>	<b>749.003</b>

La voce riassume:

- IRAP di competenza per euro 14.843, calcolata applicando l'aliquota del 3,9% sulla base imponibile costituita dalle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, dai compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative, nonché dalle prestazioni occasionali;
- IRES di competenza per euro 374.446, calcolata applicando l'aliquota del 24,00% sul reddito complessivo, determinato dalla somma dei dividendi incassati nell'esercizio e dei redditi fondiari. A partire dal 2022 la base imponibile dei dividendi percepiti è stata portata al 50%
- IMU e TARI per complessivi euro 17.279;
- Imposta di bollo sui prodotti finanziari per euro 33.563, è dovuta sulle comunicazioni periodiche relative a prodotti finanziari, introdotta dall'art.19 del D.L. 6/12/2011 n. 201 a partire dal 1° gennaio 2012; tale imposta è applicata dai gestori sul complessivo valore di mercato o, in mancanza, sul valore nominale ed è pari allo 0,20% fino ad un massimo di euro 14.000;

- Imposta sostitutiva per euro 46.296 è dovuta sui dividendi esteri percepiti nell'ambito delle gestioni patrimoniali.

Si precisa che la voce "Imposte" non rileva la totalità delle imposte a carico della Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale; ad esse è necessario aggiungere le imposte sui redditi di natura finanziaria che vengono detratte direttamente dai componenti di reddito a cui si riferiscono e l'importo dell'IVA in quanto ente non commerciale. Per una maggiore trasparenza e secondo le indicazioni dell'ACRI, nella tabella successiva si evidenzia l'effettivo carico fiscale complessivo.

	31/12/2022	31/12/2021
Imposte	486.636	749.003
Imposte su investimenti finanziari	164.773	172.194
IVA non recuperata in quanto soggetto passivo	130.926	53.851
<b>Totale</b>	<b>782.335</b>	<b>975.048</b>

#### 4.13 bis Accantonamento ex articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020

Come già illustrato alla voce 2f del passivo, il comma 44 dell'articolo 1 della legge n. 178/2020 ha disposto, dal 1° gennaio 2021, la riduzione del 50% dell'imponibilità degli utili percepiti dagli enti non commerciali, tra cui le fondazioni bancarie. Il successivo comma 47 della medesima legge prevede l'obbligo di accantonare la minor imposta relativa ai dividendi percepiti in un apposito fondo erogazioni da destinare al finanziamento dell'attività istituzionale. Di conseguenza, nel conto economico è stata inserita la voce in commento che accoglie l'accantonamento in contropartita al corrispondente fondo, al fine di tener separata evidenza contabile delle risorse disponibili per interventi erogativi rivenienti dall'agevolazione fiscale riconosciuta con la legge 178/2020.

La voce è così calcolata:

Dividendo percepito da Cassa Depositi e Prestiti	3.584.798
Dividendo azioni Webuild	927
Altri dividendi da gestione patrimoniale Pictet e Fideuram	2.173
Totale dividendi	3.587.898
50% non imponibile ai fini IRES	1.793.949
<b>Importo da accantonare (24%)</b>	<b>430.548</b>

**Il disavanzo dell'esercizio** risulta quindi pari a euro 4.131.991,43.

## INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Con l'intento di accrescere la trasparenza della gestione e della rendicontazione delle fondazioni, l'ACRI nel 2013 ha elaborato un documento che, da un lato propone criteri omogenei di esposizione delle poste in Nota Integrativa, definendo una legenda delle voci tipiche di bilancio delle fondazioni, affinché anche i non addetti ai lavori possano cogliere il significato dei valori esposti, dall'altro ha selezionato alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle stesse.

L'illustrazione dei criteri di esposizione delle attività finanziarie e delle poste peculiari di bilancio delle fondazioni è stata inserita all'inizio della presente Nota Integrativa.

In questa sezione vengono presi in considerazione gli indicatori gestionali, un insieme di indici relativi agli ambiti di indagine più significativi dell'attività delle fondazioni che, in modo sintetico, rappresentano i risultati delle aree tipiche della gestione e consentono di effettuare confronti meglio di quanto sia possibile fare utilizzando le pur chiare informazioni di bilancio disponibili.

Gli ambiti esaminati sono quelli della redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.

Le grandezze ritenute capaci di rappresentare le diverse manifestazioni della realtà delle fondazioni, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori, sono le seguenti:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: valore risultante dall'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito non quotati: valore iscritto in bilancio;
- attività residue (immobilizzazioni materiali e immobiliari, ratei e risconti, disponibilità liquide, altre attività): valore di libro.

Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Di seguito vengono fornite alcune precisazioni circa le grandezze utilizzate ai fini del calcolo degli indici.

**Il Patrimonio a valori correnti:** è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo diverse dal patrimonio e viene espresso come media di inizio e fine anno.

**Il Totale attivo a valori correnti:** è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti e viene espresso come media di inizio e fine anno.

I **Proventi totali netti**: sono ricavati come somma algebrica delle poste di bilancio riferite agli investimenti finanziari, al netto dei costi sostenuti per la gestione degli investimenti.

Gli **Oneri di funzionamento**: riguardano unicamente i costi di struttura, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

L'**Avanzo di esercizio** è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli oneri di funzionamento, comprese le imposte sostenute.

Il **deliberato** rappresenta il totale delle delibere assunte nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento.

## Redditività

			2022	2021
<b>Indice n. 1</b>	$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}}$	Rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno a valori correnti	(2.26)%	7,52%
<b>Indice n. 2</b>	$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}}$	Rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno a valori correnti	(1.95)%	6,57%
<b>Indice n. 3</b>	$\frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}}$	Risultato dell'attività di investimento, al netto di oneri e imposte, in rapporto al patrimonio medio a valori correnti	(2.99)%	6,78%

## Efficienza

L'efficienza operativa è costituita da tre indici che prendono in considerazione gli oneri di funzionamento in rapporto, rispettivamente, ai proventi, al deliberato e al patrimonio.

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, i primi due indici sono calcolati utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale di 5 anni.

			2022	2021
<b>Indice n. 1</b>	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}^*}{\text{Proventi totali netti}^*}$ *media 5 anni	Quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento	20,12%	15,21%
<b>Indice n. 2</b>	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}^*}{\text{Deliberato}}$ *media 5 anni	Incidenza dei costi di funzionamento sulla attività istituzionale svolta	35,46%	38,43%

<b>Indice n. 3</b>	<u>Oneri di funzionamento</u> Patrimonio	Incidenza dei costi di funzionamento rispetto al patrimonio medio a valori correnti	0,76%	0,77%
--------------------	---	---	-------	-------

### Attività istituzionale

			<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Indice n. 1</b>	<u>Deliberato</u> Patrimonio	Incidenza dell'attività istituzionale sul patrimonio medio a valori correnti	2,89%	2,41%
<b>Indice n. 2</b>	<u>Fondo di stabilizzazione</u> Deliberato	Capacità di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza di proventi	212,12%	252,66%

### Composizione degli investimenti

La partecipazione nella conferitaria è stata totalmente dismessa nel corso del 2022

			<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Indice n. 1</b>	<u>Partecipazione conferitaria</u> Totale attivo fine anno	Peso dell'investimento nella società bancaria conferitaria rispetto agli investimenti complessivi a valori correnti	-	0,01%



**Fondazione**  
De Mari  
CR Savona

**BILANCIO DI MISSIONE 2022**

# INDICE

<b>Premessa</b>	<b>3</b>
<b>1. Lo scenario socio economico della provincia di Savona</b>	<b>4</b>
<b>2. L'attività della Fondazione nel 2022</b>	<b>8</b>
<b>2.1 Gli organi</b>	<b>8</b>
<b>2.2 Lo staff</b>	<b>9</b>
<b>2.3 Il processo di valutazione</b>	<b>10</b>
<b>2.4 L'attività di comunicazione</b>	<b>12</b>
2.4.1 Stakeholder Management e networking con i partner operativi	12
2.4.2 La comunicazione dell'attività erogativa istituzionale	13
<b>3. L'attività erogativa nel 2022</b>	<b>15</b>
<b>3.1 Le domande di contributo</b>	<b>15</b>
<b>3.2 I Bandi 2022</b>	<b>16</b>
<b>3.3 le risorse erogate</b>	<b>18</b>
3.3.1 La ripartizione tra i Settori di Intervento	19
3.3.2 La geografia delle erogazioni	21
<b>4. L'attività erogativa nei settori rilevanti di intervento</b>	<b>23</b>
<b>4.1 Arte, Attività e Beni Culturali</b>	<b>23</b>
4.1.1 Il bando "Spettacolo dal Vivo"	24
4.1.2 Il bando "Annalis"	26
4.1.3 I progetti propri della Fondazione De Mari	27
4.1.4 Il Tavolo Tecnico Congiunto Soprintendenza- Fondazione De Mari	28
4.1.5 Tutti i progetti deliberati nel settore Arte, Attività e Beni Culturali	29
<b>4.2 Ente strumentale: Fondazione Museo della Ceramica di Savona ONLUS</b>	<b>33</b>
4.2.1 I pubblici del Museo	34
4.2.2. Le mostre espositive	36
4.2.3 Progettazione e bandi	37
<b>4.3 Educazione, istruzione e Formazione</b>	<b>38</b>
4.3.1 Il Fondo per la Repubblica Digitale	39
4.3.2 Il Bando "La scuola ti ascolta"	39
4.3.3 Il Bando Early English at school	40
4.3.4 Tutti i progetti deliberati nel Settore Educazione, Istruzione e Formazione	40
<b>4.4 Volontariato, Filantropia e Beneficenza</b>	<b>43</b>
4.4.1 Il Fondo per la Povertà Educativa Minorile 2022	43
4.4.2 Il Bando Welfare di Comunità	44
4.4.3 Il Bando Lo Sport oltre l'ostacolo	46
4.4.4 I progetti Propri della Fondazione De Mari	46
4.4.5 Il Bando Congiunto Territori Inclusivi	49
4.4.5 Tutti i progetti deliberati nel Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza	50
<b>4.5 Sviluppo Locale</b>	<b>52</b>
4.5.1 Tutti i progetti deliberati nel Settore Sviluppo Locale	54
<b>4.6 Settore ammesso: Attività Sportiva</b>	<b>55</b>
4.6.1 Tutti i progetti deliberati nel Settore Ammesso Attività Sportiva	56

## Premessa

*La Fondazione De Mari ha vissuto nel 2022 un anno particolarmente intenso, chiamata a operare in chiave anticiclica per sostenere i bisogni del territorio di riferimento in uno scenario di cambiamento caratterizzato dagli effetti post-pandemici, dalle criticità del sistema finanziario internazionale, dalle ricadute conseguenti all'invasione russa dell'Ucraina, che hanno indotto una importante crisi energetica ed un effetto inflazionistico rilevante attestatosi ad un livello pari all'11,3%.*

*Dal lato della domanda di sostegno si è registrata una crescita dei progetti presentati: 329 pari ad un incremento del 16,2% rispetto all'anno precedente. Le erogazioni deliberate ammontano a euro 3.300.037, con un incremento del 27,6%.*

*Questo Bilancio di Missione illustra nel dettaglio le dinamiche e le caratteristiche della nostra attività che ha visto un significativo incremento della produttività della struttura professionale e dell'attività degli Organi Statutari. Lo stesso numero di operatori ha sviluppato un incremento qualitativo e quantitativo del lavoro di esame, valutazione, raccolta del parere delle commissioni ed istruttoria delle pratiche ai fini deliberativi, fino alla conclusione dell'intervento erogativo.*

*Avvalendosi della collaborazione del Censis è stata realizzata una analisi approfondita del sistema sociale ed economico della provincia di Savona, concretizzatasi nel rapporto "Realtà e prospettive del territorio savonese: scenari praticabili di sviluppo locale". L'iniziativa è stata presentata pubblicamente ai nostri stakeholder ed è stata messa a disposizione di tutti al fine di stimolarne la condivisione dei contenuti e costruire un percorso organico, su base scientifica, per perseguire nel modo più unitario possibile le strategie di sviluppo del savonese. La maggiore attenzione dedicata ai progetti propri della Fondazione ha riguardato anche il Museo della Ceramica, Ente Strumentale che assorbe il 6,5% delle nostre risorse, assegnandosi il ruolo di infrastruttura culturale e stimolatore della crescita economica e sociale.*

*Il consistente impulso che la Fondazione ha dato all'attività istituzionale primaria è stato attuato malgrado le straordinarie difficoltà dei mercati finanziari che si sono riverberate sul nostro Bilancio di Esercizio dal lato dei ricavi, generando un significativo disavanzo. A fronte di tale situazione, ferma restando la volontà della Fondazione di mantenere il livello erogativo programmato per il 2023, è prevedibile il ricorso all'utilizzo del Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni e di altre riserve di Bilancio.*

*Pur in presenza di consistenti difficoltà la Fondazione continua a consolidare la propria attività verso un ruolo sempre più importante ed attivo dello sviluppo sostenibile del territorio della provincia di Savona.*

Luciano Pasquale  
Presidente

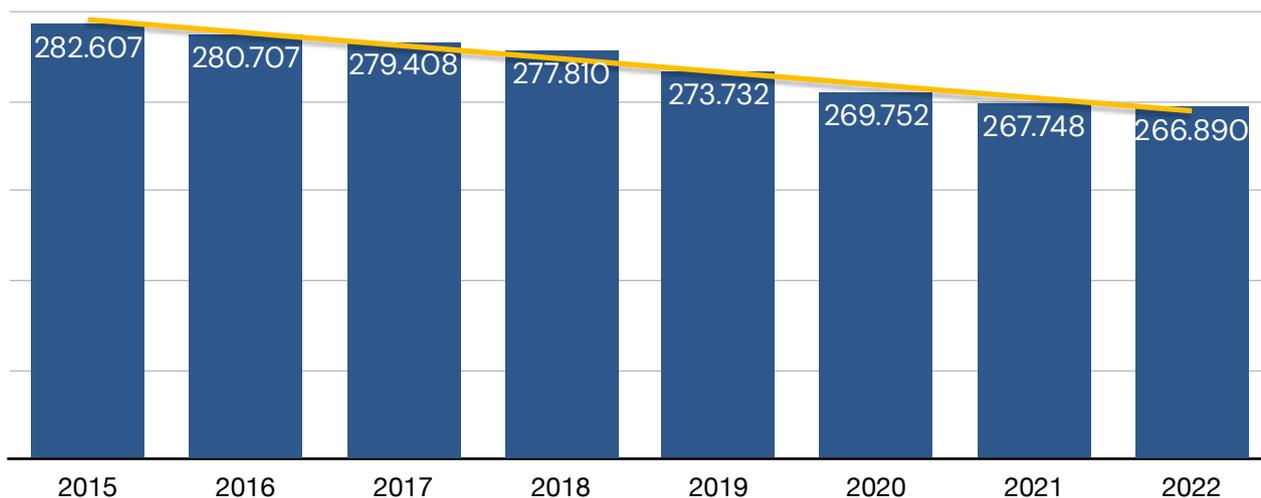
## 1. Lo scenario socio economico della provincia di Savona

La provincia di Savona conferma i trend che abbiamo presentato negli ultimi anni: popolazione in continua diminuzione, indici di vecchiaia da record, tasso di natalità basso, stabilità della popolazione straniera.

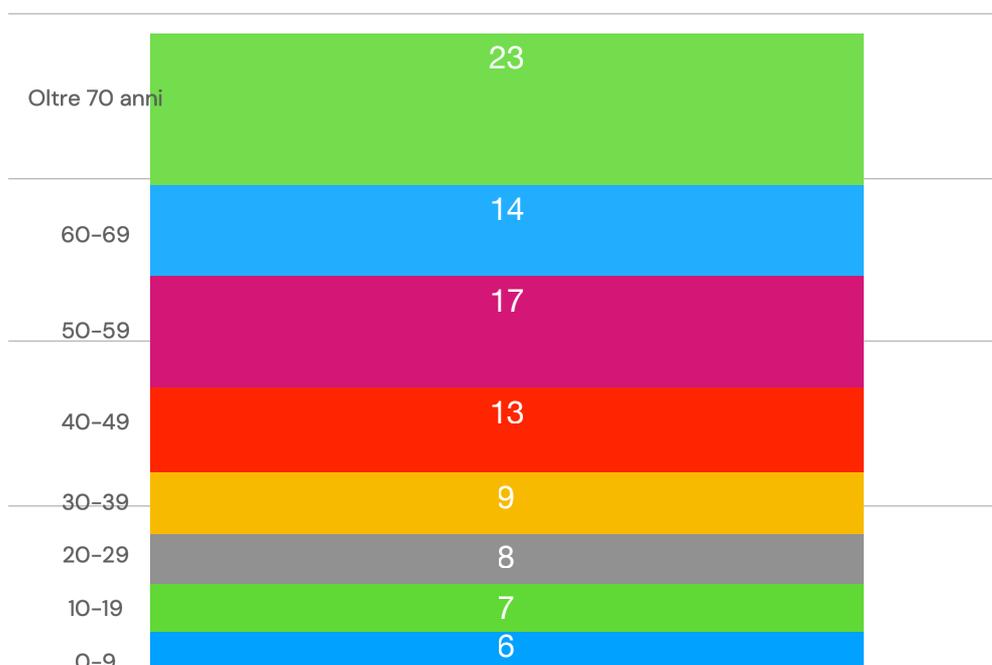
Si riporta qui per brevità una sintesi grafica relativa ai principali dati che fanno riferimento alle dinamiche socio economiche del territorio di riferimento per la Fondazione e che descrivono alcuni fattori che abbiamo imparato a conoscere:

a) La questione demografica, relativa alla diminuzione costante della popolazione:

Popolazione residente in provincia di Savona dal 2015 al 2022 (fonte ISTAT)



b) la struttura della popolazione che vede non solo una bassa natalità e una età media sempre più elevata, ma anche la sottorappresentazione della fascia di popolazione tra i 25 e i 45 anni:



La popolazione straniera continua ad essere piuttosto stabile: nel 2022 è pari a 24.454 di cui 12.340 femmine e 12.114 maschi.

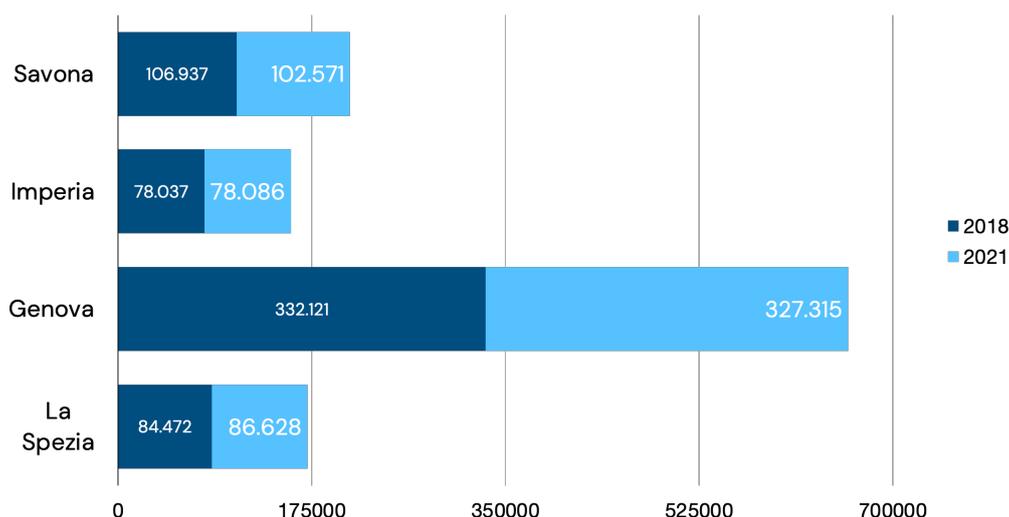
Il dato è sostanzialmente stabile a partire dal 2015.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 23,7% seguita dalla Romania (13,9%) e dal Marocco (13,5%).

Tutti i principali indicatori demografici (fonte ISTAT) consolidano quindi lo scenario che vede la provincia di Savona come la più vecchia d'Italia, un vero e proprio laboratorio per l'Italia e l'Europa intera dove stanno iniziando processi che qui sono ormai in corso da un decennio:

	Prov di SV	Italia
Indice di vecchiaia	278,2	182,6
Tasso di natalità	5,1	6,8
Tasso di mortalità	15,6	12
Numero medio figli per donna	1,15	1,25
Età media	49,9	45,4

La demografia condiziona significativamente anche il sistema economico: il mercato del lavoro risente anche della fatica a riprendersi sia a seguito della crisi economico finanziaria del 2007-2008, che ha avuto contraccolpi rilevanti soprattutto sul sistema industriale, sia di quella più recente relativa al Covid-19 che ha investito tutti i settori, ma con particolare ferocia il turismo e i servizi. Senz'altro il 2022 è stato un anno di ripartenza: il mercato del lavoro ha fatto segnare tutti numeri positivi, mentre le presenze turistiche hanno visto superare addirittura i 5 milioni di presenze, quasi un milione in più dell'anno precedente (fonte Osservatorio Turistico Regione Liguria). Gli occupati però sono 102.571, in diminuzione del 4,1% rispetto al 2018: è questo il dato più negativo rispetto alle altre province liguri, anche se l'ultimo trimestre del 2022 ha fatto segnare numeri ampiamente positivi:



Una delle questioni più rilevanti, che ancora coinvolge la demografia e l'assetto economico del territorio riguarda la bassa percentuale di studenti laureati (solo il 15,2%) inferiore di oltre due punti alla media regionale. Il problema sembra essere quello relativo alla frequenza universitaria: il 42% degli studenti frequenta atenei fuori regione e, inevitabilmente, entra in mercati del lavoro extraregionali e, al momento, non sembra possibile un successivo rientro. Lo

scenario si complica se si considerano i dati (in questo caso in linea con i trend nazionali) relativi alla dispersione scolastica e ai NEET: dei pochi giovani alcuni non giungono al diploma, quasi la metà invece di chi studia, decide di farlo fuori regione: in pratica, come ha sostenuto l'Unione Industriali della provincia di Savona nel corso della sua Assemblea annuale, i giovani che restano sono condannati ad un "lavoro povero", spesso stagionale, data la forte vocazione turistico balneare delle località costiere della provincia.

Nonostante tutto, e proprio anche grazie al turismo che nel corso del 2022 ha fatto registrare sia arrivi che presenze in forte crescita, tanto da fare sì che il valore aggiunto prodotto da questo comparto valga il 34% del totale il territorio, sembra essere stato resiliente da un punto di vista economico e le previsioni per il 2023 sembrano essere in crescita a fronte di prospettive recessione per molte altre province italiane.

Le esportazioni risultano in crescita, così come la logistica e il traffico portuale stanno riprendendo vigore: i flussi soprattutto riferiti al traffico di container hanno superato i due milioni e mezzo annui.

In questi chiari e scuri anche l'indice della qualità della vita elaborato ogni anno dal Sole 24 Ore mostra la provincia di Savona a metà classifica (53° posto su 107 province). Si evidenziano dati più positivi per quel che riguarda la giustizia rispetto agli anni precedenti (la quota di cause pendenti ultra triennali è la più bassa d'Italia), mentre molto scarsa l'incidenza delle fonti di energia rinnovabili. Altro dato negativo da evidenziare è la qualità della ricettività alberghiera, dove il numero di stelle medio delle strutture è in assoluto il più basso d'Italia nonostante, come si è visto, le presenze facciano della provincia di Savona l'ottava in Italia per tasso di turisticità. E questo nonostante la presenza di ristoranti, bar, strutture per il tempo libero sia tra le più alte.

Il report presentato dall'osservatorio OpenPolis di Con i Bambini, "Mappe della Povertà Educativa in Liguria" di cui si parlerà nel capitolo dedicato al Settore Educazione, istruzione e Formazione, ha messo in luce la complessità del nostro territorio, in cui differenze marcate esistono non solo tra comuni della costa e comuni dell'entroterra, ma anche tra aree contigue.

Ad esempio in termini di offerta di asili nido e servizi per la prima infanzia nelle province della Liguria sono in media 32,2 i posti ogni 100 bambini con meno di 3 anni, un dato migliore rispetto alla media nazionale (26,9%) e che si avvicina alla soglia europea dei 33 posti ogni 100 minori. Soglia tuttavia superata da 1 comune su 5 in regione, in particolare nei capoluoghi che superano tutti il 30%. Il dato comunale rivela che ci sono realtà come Sassello, Arnasco e Toirano che hanno un'offerta di asili nido per abitante tra le più alte di tutta la regione Liguria. Rispetto all'abbandono scolastico, a fronte dell'obiettivo europeo di ridurre al di sotto del 10% (abbassato al 9% nel 2021) la quota di ragazzi che lasciano la scuola prima del diploma, la Liguria si attestava al 10,7% nel 2020, dato al di sotto della media nazionale di quell'anno (13,1%). Tale dato si riferisce all'abbandono esplicito, ovvero ai giovani che lasciano i percorsi di istruzione e formazione prima del tempo, e deve essere letto con gli indicatori di abbandono scolastico implicito: studenti che, pur completando il percorso di studi, non acquisiscono le competenze adeguate, trascinandosi spesso lacune fin dal primo ciclo di istruzione. In questo senso, prima della crisi sanitaria, la Liguria presentava il 12,1% di alunni in difficoltà alla fine della terza media. Si tratta di ragazze e ragazzi che terminano l'ultimo anno prima delle scuole superiori con livelli di competenza inadeguati in italiano, matematica e inglese. Un dato comunque inferiore rispetto alla media nazionale (14,4%).

Per quanto riguarda la media dei giovani laureati (30-34 anni), all'interno di un quadro che vede l'Italia come penultimo paese europeo per numero di laureati, il dato ligure si attestava al 29,9% rispetto al 27,6% della media nazionale. Infine, per quanto riguarda la quota dei cosiddetti "NEET", giovani che non studiano e non hanno lavoro il 20,1% dei giovani liguri tra 15 e 29 anni si trovava in questa condizione nel 2020. Una percentuale inferiore rispetto alla media nazionale (23,3%), che vede l'Italia ai vertici in Ue per incidenza di giovani NEET.

In merito alla tematica servizi e infrastrutture al tempo del Covid, il report analizza i dati relativi a: digitale, edifici scolastici, trasporti. Relativamente alle connessioni internet su rete fissa la Liguria presentava, prima della crisi, dati tendenzialmente superiori alla media nazionale. Nel 2019, il 49% delle famiglie nelle province liguri risultava infatti potenzialmente raggiunto dalla banda larga ultraveloce (contro una media italiana del 36,8%).

Con 53 edifici scolastici vetusti su un totale di oltre 160 strutture presenti (32,7%), la provincia di Savona è quella con il patrimonio di edilizia scolastica mediamente più recente della regione. In questa provincia infatti sono 21 comuni su 69 a presentare una percentuale di edifici vetusti sul loro territorio pari o superiore al 50%. Mentre i comuni che hanno almeno una scuola, ma nessuna vetusta, sono il 40% del totale. Il capoluogo ha un patrimonio scolastico più recente rispetto alle altre città maggiori della provincia. Nel comune di Savona infatti, circa un edificio scolastico su 4 è classificato come vetusto (25,81%). Mentre la quota oscilla tra il 40 e il 50% ad Albenga, Varazze, Loano e Finale Ligure.

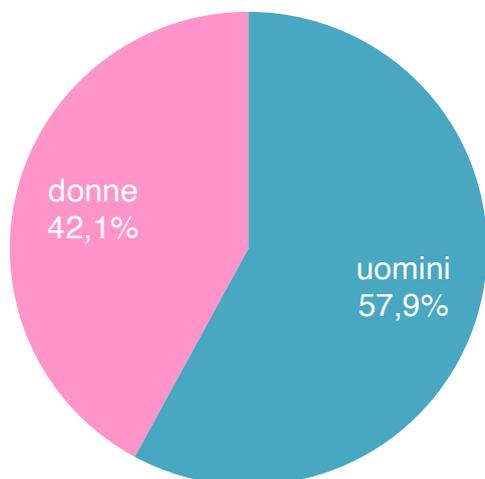
Tra le città con almeno 1.000 residenti in età scolastica (6-18 anni) va segnalato come Cairo Montenotte e Alassio si contraddistinguono per l'assenza di edifici scolastici vetusti, almeno stando ai dati relativi al 2018. Situazione che come già segnalato riguarda in tutto 28 comuni della provincia, ovvero circa il 40% del totale. Tuttavia se tra i comuni interni distinguiamo quelli intermedi (distanti tra 20 e 40 minuti dal polo più vicino) da quelli periferici (a oltre 40 minuti dal polo), la situazione cambia. In quelli intermedi la quota di vetusti si attesta su un quarto del totale (24,14%), mentre in quelli periferici sale al 50%. Allo stesso tempo, su 24 comuni intermedi della provincia, 11 (45,83%) non hanno una scuola sul proprio territorio. Mentre dei 6 periferici sono 2 a non averla (33,3%)

## 2. L'attività della Fondazione nel 2022

### 2.1 Gli organi

Nel corso del 2022 non ci sono stati cambiamenti negli organi (Presidente, Consiglio Generale di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Direttore).

La composizione di genere degli organi pertanto è rimasta così ripartita:



Nel corso del 2022 si sono svolti:

- 11 Consigli di Amministrazione,
- 3 Consigli Generali di Indirizzo
- 16 commissioni consultive
- 4 riunioni del Collegio dei Revisori
- 3 riunioni dell'Organismo di Vigilanza

Sono stati inoltre promossi alcuni importanti eventi di consultazione con stakeholder primari e secondari di cui, il principale, è stata la presentazione del rapporto Censis commissionato dalla Fondazione De Mari che ha visto diversi appuntamenti sia a livello territoriale che approfondimenti tematici specifici.

La Fondazione, in questo senso, ha colto l'occasione della programmazione triennale 2023-2025 per avviare un processo continuo di ascolto e sostegno alla comunità territoriale locale, che diventa via via un costante modello di promozione e trasformazione capace di coniugare la tutela con la valorizzazione, la lettura dei bisogni e l'attivazione di strumenti per sollecitare e aggregare risposte.

La ampia e approfondita ricerca commissionata al Censis e svolta con grande rapidità per consentire una lettura immediata delle dinamiche socio economiche, ha poi permesso di condividere con tutti gli stakeholder, la strategia della Fondazione per il territorio della provincia di Savona.

Il giorno 5 dicembre 2022 si è svolto inoltre l'evento celebrativo dei 30 anni della Fondazione De Mari, evento che ha visto la presenza del presidente di ACRI, Prof. Francesco Profumo, nonché di coloro ricoperto cariche negli Organi della Fondazione in tutti i mandati precedenti.

## 2.2 Lo staff

Lo Staff della Fondazione ha proseguito nel supportare gli Organi per comprendere i bisogni, selezionare le priorità strategiche, seguire al meglio tutto il processo erogativo, nonché migliorare e adattare un modello di lavoro ciclico, che fa tesoro dei risultati per riavviare una programmazione che consenta la massima generatività del lavoro della Fondazione.

Nel corso del 2022 nello staff della Fondazione vi è stato un importante avvicendamento: la dott.ssa Mirna Piombo, da oltre 15 anni responsabile dell'Area Amministrazione e Finanza della Fondazione, ha concluso il suo lungo ed eccellente percorso lavorativo ed è stata sostituita dalla dott.ssa Giulia Maccari che, a seguito di un breve ma intenso affiancamento, ha proseguito le attività proprie dell'Area.

A supporto dello Staff della Fondazione è proseguito il supporto dello studio Kronos di Roma, per quel che riguarda in particolare le attività istituzionali e normative della Fondazione, lo Studio Peri per la parte fiscale e tributaria, il Censis del Campus di Savona per la digitalizzazione del processo erogativo.

I componenti dello Staff della Fondazione hanno proseguito nell'affinamento delle proprie competenze grazie alla frequenza alle attività formative promosse da ACRI e dalla Consulta delle Fondazioni di origine Bancaria del Piemonte e della Liguria con particolare riferimento alle attività di valutazione dei progetti e della valutazione di impatto dell'attività della Fondazione nei diversi Settori di Intervento, nonché rispetto alle attività di contabilità e bilancio.

Grande supporto si è avuto dal Collegio dei Revisori dei Conti e dall'organismo di Vigilanza che, per quel che concerne i rispettivi ambiti di competenza, hanno supportato lo staff della Fondazione, ed in particolare la nuova Responsabile dell'Area Amministrazione e Finanza, nella sua nuova e importante attività.

Intense e proficue inoltre, le collaborazioni con gli stakeholder istituzionali ed in particolare con: la Direzione Regionale Musei, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Imperia e Savona, la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Liguria, l'Ufficio Provinciale Scolastico, i Distretti Socio Sanitari, l'ASL2, la Provincia di Savona, la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione Carispezia, le altre Fondazioni che compongono la Consulta delle Fondazioni di origine Bancaria del Piemonte e della Liguria ecc.

## 2.3 Il processo di valutazione

A partire dal 2020 la Fondazione ha avviato la digitalizzazione del processo erogativo che è andato di pari passo con l'introduzione di strumenti sistematici di monitoraggio e valutazione dei progetti e dell'attività erogativa in generale.

In linea con gli orientamenti del sistema italiano delle Fondazioni di Origine Bancaria il sistema di monitoraggio e valutazione messo in atto anche da Fondazione De Mari ha tre obiettivi fondamentali:

- rendere conto di come le risorse vengano spese e di quali risultati abbiano contribuito a conseguire;
- attivare una riflessione critica ed interpretativa circa l'efficacia dei progetti e il raggiungimento degli obiettivi inizialmente definiti in modo da poter utilizzare i dati e le informazioni raccolti a supporto della futura programmazione operativa;
- restituire ai territori e alle comunità un patrimonio di conoscenza comune perché possa diventare valore condiviso, universalmente accessibile e fruibile.

Il sistema di monitoraggio e valutazione è volto a valorizzare il ruolo della Fondazione sul territorio non solo come ente erogatore, ma anche come soggetto che lavora per migliorare la qualità progettuale, per aumentare la conoscenza e le competenze dei propri stakeholder, per stringere legami con i cosiddetti "beneficiari" al fine di farli diventare veri e propri partner.

La Fondazione ha voluto proseguire in questo senso anche nel 2022 sia consolidando l'uso di strumenti e metodi di valutazione sempre costruiti ad hoc per ogni momento erogativo, sia sostenendo la relazione con i partner operativi attraverso momenti di scambio, formazione e supporto.

Per quel che attiene la valutazione ex ante, sono stati costruiti 7 strumenti di valutazione ad hoc per ogni bando o sessione erogativa generale, che hanno permesso di utilizzare il più possibile parametri oggettivi e misurabili, al fine di comprendere appieno il progetto presentato, coerentemente con quanto stabilito nel bando stesso.

Sono state effettuate 31 sedute di valutazione ex ante dei progetti da parte dello staff della Fondazione, in alcuni casi, coadiuvato da esperti del settore specifico del Bando.

Per quel che riguarda la valutazione in itinere, l'Area Attività Istituzionale ha avviato una proficua collaborazione con l'Area Comunicazione al fine di valorizzare i progetti, supportare gli enti nelle attività di informazione e comunicazione, avviare partnership e collaborazioni.

Le attività di monitoraggio, gestite dall'Area Attività Erogativa Istituzionale, in collaborazione con tutte le aree della Fondazione, con il preziosissimo supporto degli Organi, hanno accompagnato le organizzazioni beneficiarie nella realizzazione delle iniziative sostenute fino ed oltre la loro conclusione.

Nel 2022, in particolare le attività di monitoraggio si sono proposte di:

- liquidare i contributi assegnati con maggiore consapevolezza rispetto alla mera verifica economico-amministrativa (rendicontazione) attraverso approfondimenti in itinere e a consuntivo
- Verificare il raggiungimento dei risultati attesi sulla base di indicatori e criteri misurabili
- Promuovere le buone prassi e facilitare processi di allargamento dei partenariati
- Intervenire nel caso di criticità
- Alimentare il processo di programmazione e indirizzo della Fondazione attraverso il costante ascolto dei bisogni dei territori e delle organizzazioni.

# IL PROCESSO EROGATIVO DELLA FONDAZIONE DE MARI

**1**

## ANALISI DEL CONTESTO

- ricerche e studi di carattere generale
- attività di ascolto
- confronto con gli stakeholder

## PROGRAMMAZIONE

- redazione del Documento Programmatico Previsionale

**2**

**3**

## REDAZIONE DEL BANDO

- inserimento dei criteri di valutazione che verranno utilizzati dalla valutazione tecnica ex ante

## VALUTAZIONE TECNICA

- applicazione degli indicatori e dei descrittori elaborati ad hoc

**4**

**5**

## PARERE DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA

## DELIBERA CDA

**6**

**7**

## MONITORAGGIO DEI PROGETTI

- eventuale affiancamento nella comunicazione
- promozione buone prassi
- attività di coordinamento e capacity building

## RENDICONTAZIONE E VALUTAZIONE EX POST

**8**

## 2.4 L'attività di comunicazione

Il 2022 è stato il primo anno che ha visto una continuativa attività di comunicazione, dopo la decisione, da parte della Fondazione, di approcciare in modo strategico questo aspetto nel giugno 2021. Considerando l'esperienza 2021 una sorta di test utile a comprendere meglio le esigenze di una realtà complessa come quella della Fondazione, il 2022 è stato l'anno dell'attuazione dell'attività di comunicazione, evidenziando le priorità comunicative della fondazione e standardizzando alcune procedure sperimentate nell'anno 2021.

Le due direzioni strategiche che hanno guidato l'attività 2021 (da una parte il miglioramento dell'organizzazione delle procedure interne di comunicazione e delle attività quotidiane di pubbliche relazioni con media e stakeholder del territorio, dall'altra l'attivazione di una approfondita attività di mappatura, analisi e relazione diretta con i beneficiari della Fondazione) sono state perseguite anche nell'anno 2022 e sono diventate la base di un complesso sistema di attività ordinarie e straordinarie che si sono susseguite durante tutto l'anno di attività.

### 2.4.1 Stakeholder Management e networking con i partner operativi

La relazione con i beneficiari, da sempre priorità per la Fondazione, si è ulteriormente intensificata, grazie ad attività quotidiane di relazione a più livelli (dall'approvazione di materiali promozionali, alla richiesta di dichiarazioni del presidente, dal supporto all'organizzazione di eventi stampa alla collaborazione su attività di comunicazione media per eventi e/o progetti specifici). Dopo l'iniziale problematicità a intercettare tutti i materiali di comunicazione prodotti dai beneficiari, nel 2022 questi ultimi sono stati maggiormente attenti non solo all'inserimento del logo della Fondazione De Mari nelle proprie comunicazioni, ma anche alla condivisione di questi materiali con la Fondazione stessa. Questa attenzione ha permesso di aver maggior controllo sulla visibilità della Fondazione in relazione alle iniziative che sostiene e un coinvolgimento più diretto nelle scelte di comunicazione. Va segnalato che c'è ancora molta strada da fare in questa direzione: nel 2023, anche per via della nuova immagine coordinata della Fondazione De Mari (vedi capitolo dedicato), sarà prioritario per l'Area comunicazione pianificare contatti costanti con i referenti dei progetti così da assicurare un passaggio positivo alla nuova identità grafica.

Sempre in relazione alla gestione dei rapporti con i partner operativi, da segnalare la specifica attività dedicata ai vincitori del bando Spettacolo dal Vivo. È stata infatti coordinata e strutturata un'azione di affiancamento diretto e continuativo che ha previsto riunioni ad hoc con i referenti dei progetti risultati vincitori e una importante attività di comunicazione coordinata direttamente dal reparto di comunicazione. Tra le azioni messe in campo una pianificazione di promozione tradizionale (media cartacei e web) e la realizzazione di un apposito spazio web sul sito [fondazioneDEMARI.it](http://fondazioneDEMARI.it) dove sono stati inseriti tutti gli eventi dei progetti vincitori. Queste attività hanno permesso un fitto scambio di informazioni con i beneficiari stessi, che hanno quindi instaurato un rapporto diretto con il reparto comunicazione di cui si ha riscontro positivo a tutt'oggi. L'esperienza positiva del 2022 ha portato la Fondazione a riconfermare il gruppo di lavoro sul bando Spettacolo dal Vivo anche per il 2023, con nuove idee e nuove modalità di azione che sono frutto anche dei punti di forza e delle criticità emerse durante il primo anno di attività.

Oltre a queste attività mirate e strettamente connesse all'attività istituzionale della fondazione, la relazione con i partner operativi è stata consolidata anche grazie a attività trasversali per settore, come il workshop dedicato ai soggetti del settore educazione in occasione della Giornata Europea delle Fondazioni (1 ottobre 2022) e il lavoro della Rete dei Musei della Provincia di Savona, che durante tutto l'anno ha coinvolto, in diversi momenti e con diversi scopi, moltissimi soggetti del settore arte e cultura.

## 2.4.2 La comunicazione dell'attività erogativa istituzionale

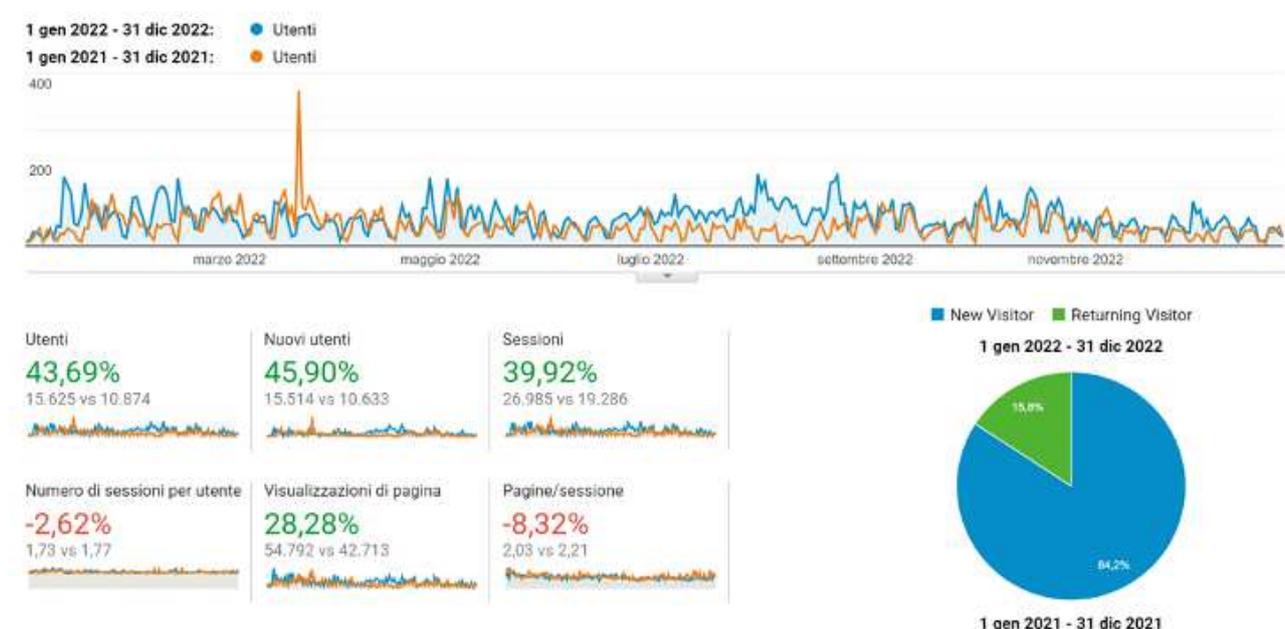
Anche nel 2022 è stato importante il lavoro svolto per valorizzare e promuovere le iniziative e i dati della Fondazione stessa. Rispetto all'anno precedente, l'anno appena concluso ha dato maggior spazio all'azione di ufficio stampa. Da gennaio a dicembre 2022 sono state assicurate 103 uscite stampa (70 web – 27 carta stampata – 6 radio e tv) monitorate per le sole attività dirette del reparto comunicazione a fronte di 7 comunicati inoltrati ai database di riferimento. Prevalentemente l'attività è stata di respiro locale, ma grazie ad alcune notizie peculiari (es. la presentazione del Report "Le mappe della povertà educativa in Liguria", organizzato in collaborazione con ACRI e Fondazione Carispezia) è stato possibile uscire dai confini provinciali. Purtroppo, la mancanza di un servizio di monitoraggio stampa automatizzato durante il 2022 può aver comportato l'assenza di specifici ritagli che completerebbero in modo definitivo il quadro della rassegna stampa. Consapevoli della maggiore attenzione della stampa rispetto alle notizie relative all'attività istituzionale e ai progetti strategici della Fondazione De Mari e del valore del monitoraggio preciso di queste attività, nel 2023 è già stato attivato un servizio di monitoraggio stampa automatizzato.

L'attività digitale ha interessato soprattutto l'aggiornamento del sito web e in seconda istanza l'aggiornamento della pagina Facebook della Fondazione.

### Sito internet // Dati

Come si evince dai dati del sito web, c'è una forte crescita in termini di utenti (+43,69%) con un incremento delle sessioni del 39,9%. Tra le pagine più visualizzate del 2022, la pagina "bandi 2022" (5.678 utenti), la pagina "come richiedere un contributo" (1.849 utenti) e la nuova "eventi" (955 utenti). Come sempre le pagine dei singoli bandi sono tra le più viste: "attiva la sessione erogativa generale I 2022" (1.223 utenti), "spettacolo dal vivo 2022" (1.198 utenti) e "attiva la sessione erogativa generale II 2022".

L'interesse per i Bandi e per gli eventi specifici organizzati dalla Fondazione si evince anche dalle ricerche effettuate sui motori di ricerca: come dimostra questo grafico (fonte Google), nel 2022 le impennate relative alla ricerca "Fondazione De Mari" che hanno portato direttamente alla consultazione del sito:



## Pagina Facebook

L'attività digital è stata caratterizzata da una costante pubblicazione di informazioni circa l'attività erogativa istituzionale, nonché il rilancio di eventi particolarmente significativi per la Fondazione. Si è cercato inoltre di rafforzare il legame comunicativo con il Museo della Ceramica che, da parte sua, ha rilanciato fortemente anche questa attività.

La copertura della pagina, nel corso del 2022 ha portato a 16.329 interazioni, +28% rispetto all'anno precedente. Le visite alla pagina sono state 1630 (+33%), mentre il pubblico prevalente appare quello femminile 60,8% e in età 45-54 anni.

Il posizionamento appare perfettamente in linea con l'attività della Fondazione: la maggior parte degli accessi sono della provincia di Savona e della Liguria: Savona, Genova, Albenga, Albisola, Finale, Albissola Marina, Loano, Cairo ecc.

I post sono stati in tutto 36 e appare evidente come il maggiore interesse sia stato suscitato dall'ambito artistico: il post che ha avuto maggiore copertura è stato infatti quello relativo alla mostra "Superbe Maioliche" presso il Museo della Ceramica di Savona (2149), seguito dal post "Verso il Sistema Museale Nazionale" (1661) e dalle Rete dei Musei della provincia di Savona (1337) Un altro dato interessante rivela che quasi la metà dei post (47%) che detiene un link viene cliccato e gli utenti possono leggere così tutto il riferimento suggerito.

## Pianificazione sui media

E' stata effettuata un'analisi e una pianificazione strategica degli spazi su alcune testate cartacee e online che operano sui pubblici della provincia di Savona; tali spazi hanno aumentato considerevolmente le attività erogative istituzionali e hanno dato molta visibilità agli 8 bandi che sono stati promossi nel corso del 2022.

## Organizzazioni di eventi

La Fondazione, grazie alla collaborazione di tutto il suo staff ed in modo particolare della Comunicazione, ha organizzato alcuni importanti eventi connessi all'attività istituzionale della fondazione e ai progetti strategici. In particolare

- Appuntamenti della Rete dei Musei della provincia di Savona;
- Giornata Europea delle Fondazioni / 1 ottobre 2022
- Presentazione Rapporto Fondazione De Mari – Censis / 18 ottobre 2022
- 30 anni della Fondazione De Mari / 5 dicembre 2022

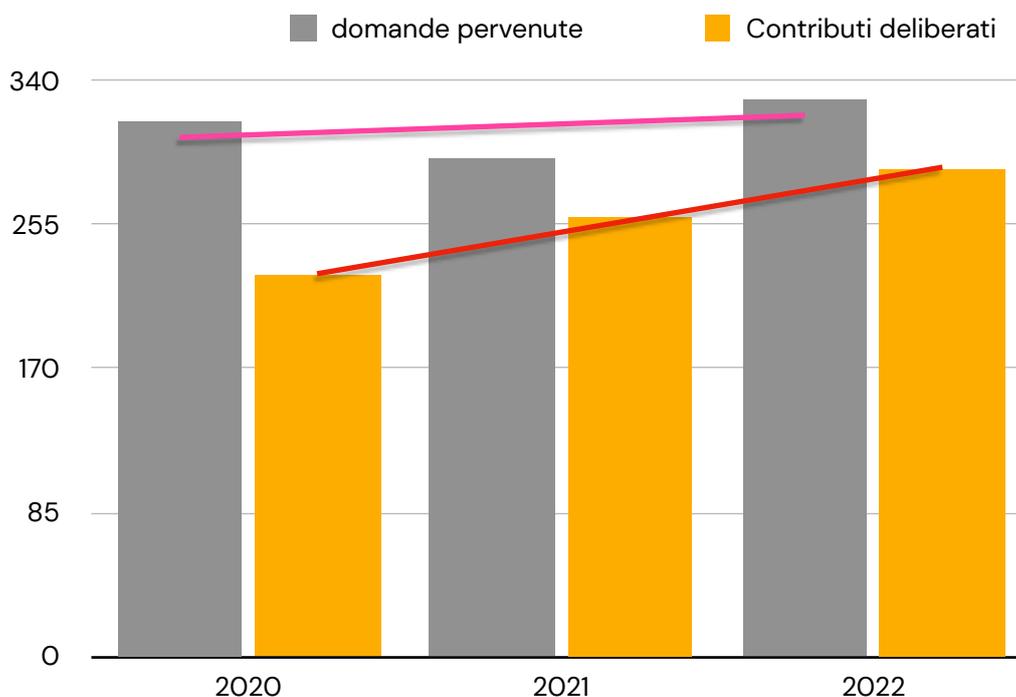
## Nuovo logo Fondazione De Mari

L'area Comunicazione è stata impegnata nel processo di cambiamento che ha riguardato anche la realizzazione di un nuovo logo per la Fondazione. Nell'estate del 2022 è stata lanciata una call ad alcune agenzie di comunicazione e grafici professionali locali per rinnovare la *brand identity* della Fondazione che hanno presentato delle proposte in bozza che sono state accuratamente valutate dallo staff e dagli organi della Fondazione. Una volta individuato il fornitore (Friday Studio di Savona) che più corrispondeva all'immagine della Fondazione, in cui venisse coniugata la tradizione filantropica avviata dal Vescovo De Mari con l'innovazione e l'attualità dell'istituzione odierna. Il logo è stato poi presentato nell'ambito delle celebrazioni del trentennale della Fondazione e l'agenzia di comunicazione Friday Studio, ha coadiuvato la Fondazione anche per l'allestimento della sala ove si è svolto l'evento relativo al Trentennale della Fondazione. Successivamente si è proceduto alla declinazione del logo in tutto l'apparato di documenti e di altro materiale istituzionale della Fondazione dove era necessario inserire il logo della Fondazione. Nel corso del 2023 verranno poi ultimate le linee guida per i soggetti partner, le revisioni del sito ecc.

### 3. L'attività erogativa nel 2022

#### 3.1 Le domande di contributo

Nel 2022 sono pervenute **329** domande di contributo (nel 2021 erano n. 283) di cui 14 (35 nel 2021) inammissibili. Questo primo dato mette in luce quanto nel corso del 2022 ci sia stato un incremento significativo delle attività erogativa della Fondazione e una sempre maggiore adesione al nuovo modello completamente digitalizzato. Via via infatti le richieste considerate "inammissibili" diminuiscono e i progetti che pervengono alla fondazione sono sempre più corretti e rispondenti ai requisiti minimi stabiliti da bandi e dalle Sessioni Erogative.



Se si considera la suddivisione per Settori la serie storica dei contributi deliberati negli ultimi tre anni che hanno caratterizzato la programmazione pluriennale è stata la seguente:

	Contributi Deliberati 2022	Contributi Deliberati 2021	Contributi Deliberati 2020
Arte, Attività e Beni Culturali	130	115	91
Educazione, Istruzione e Form.	62	61	51
Volontariato, Filantropia	57	52	48
Attività Sportiva	19	20	19
Sviluppo Locale	4	0	0
<b>Totale Domande</b>	<b>272</b>	<b>248</b>	<b>209</b>
Progetti Propri	9	9	9
Fondazione Museo Della Ceramica	1	1	1
Fondo Povertà Educativa Minorile	1	1	1
Fondazione con il Sud	1	1	0
Fondo Repubblica Digitale	1	0	0
<b>Totale Contributi Deliberati</b>	<b>285</b>	<b>260</b>	<b>220</b>

### 3.2 I Bandi 2022

Il Calendario dei Bandi e delle Sessioni Erogative 2022 è stato il seguente:

Settore di intervento	Nome del bando	Data pubblicazione	Data scadenza
Tutti i settori	<i>Sessione Erogativa Generale 1</i>	14 gennaio 2022	15 febbraio 2022
Arte, attività e beni culturali	<i>Spettacolo dal vivo</i>	1 febbraio 2022	28 febbraio 2022
Volontariato, Filantropia e beneficenza;	<i>Welfare di comunità</i>	1 marzo 2022	30 aprile 2022
Educazione, Istruzione e Formazione	<i>Early English at school</i>	2 maggio 2022	31 maggio 2022
Educazione, Istruzione e Formazione	<i>La scuola ti ascolta</i>	2 maggio 2022	31 maggio 2022
Tutti i settori	<i>Sessione Erogativa Generale 2</i>	1 agosto 2022	15 settembre 2022
Arte, attività e beni culturali	<i>Annalis</i>	30 settembre 2022	31 ottobre 2022
Volontariato, Filantropia e beneficenza;	<i>Lo sport oltre l'ostacolo 2022</i>	30 settembre 2022	31 ottobre 2022

Come emerge dalla tabella sono stati promossi 6 bandi tematici (nel 2021 erano 4) e 2 Sessioni Erogative Generali. Due bandi sono relativi al Settore Arte, Attività e Beni culturali ("Spettacolo dal vivo" e "Annalis"), due bandi riguardano il Settore Educazione, Istruzione e Formazione ("Early English at School" e "La scuola ti ascolta"), e due bandi riguardano il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. "Welfare di Comunità" e "Sport oltre l'ostacolo"

Per ognuno dei Bandi e delle Sessioni Erogative Generali è stato perfezionato il processo di valutazione e, con particolare riferimento ai bandi tematici, è stato possibile applicare la metodologia della Theory of Change. Ogni bando infatti propone un obiettivo di lungo termine da raggiungere, obiettivo che è stato preventivamente condiviso con gli stakeholder attraverso analisi di contesto, interazioni, emersione delle questioni e luoghi di partecipazione che la Fondazione ha cercato di facilitare. L'attività di valutazione ex ante dei progetti presentati all'interno dei Bandi ha cercato quindi di posizionare l'iniziativa all'interno di questo quadro di riferimento, stabilendo quindi con quali logiche e modalità potrà svolgersi e quali sono le motivazioni per cui il cambiamento desiderato si manifesterà. Attraverso quindi un set di indicatori e descrittori, specifici per ogni bando tematico, si sono così messe le basi per ulteriori analisi di impatto che la Fondazione intenderà implementare negli anni futuri.

Il totale delle domande deliberate nei bandi è stato pari a 241, 30 in più rispetto al 2021.

Il dettaglio riassuntivo rispetto all'attività svolta dall'organo deliberante nel corso del 2022 rispetto ai bandi promossi è presentata nella seguente tabella:

Bandi 2022	Domande ricevute	Domande deliberate	Domande respinte
Bando "Spettacolo Dal Vivo"	70	55	15
Bando "Welfare di Comunità"	28	23	5
Bando "La Scuola Ti Ascolta"	8	5	3
Bando "Early English at School"	14	10	4
Bando "Annalis"	18	16	2
Bando "Lo Sport Oltre l'Ostacolo"	9	9	0
Bando "Sessione Erogativa Generale 1"	82	64	18

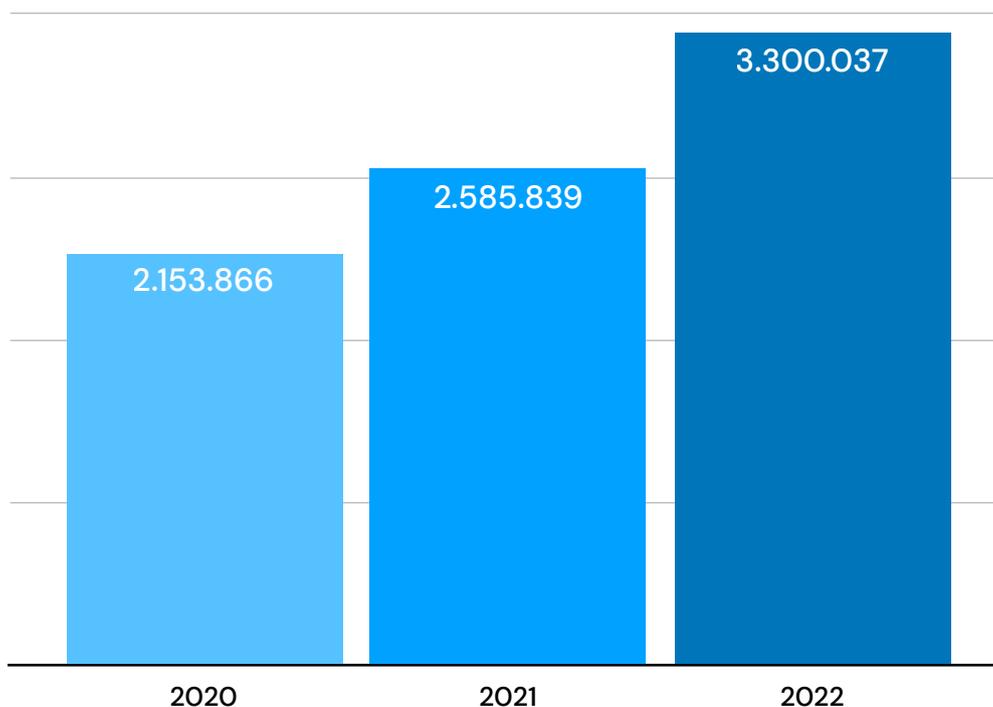
<b>Bandi 2022</b>	<b>Domande ricevute</b>	<b>Domande deliberate</b>	<b>Domande respinte</b>
Bando "Sessione Erogativa Generale 2"	67	59	8
<b>Totale</b>	<b>296</b>	<b>241</b>	<b>55</b>

### 3.3 le risorse erogate

L'ammontare complessivo delle erogazioni è stato pari a euro **3.300.037,37**, ben 714.198 euro in più rispetto all'anno precedente che, come si è già ricordato, aveva già segnato un notevole incremento rispetto al 2020 quando il totale delle erogazioni era stato di euro 2.153.866

Nella seguente tabella si evidenziano invece le erogazioni deliberate nel 2022 confrontate con l'annualità precedente anche per settore di intervento:

#### Erogazioni complessive

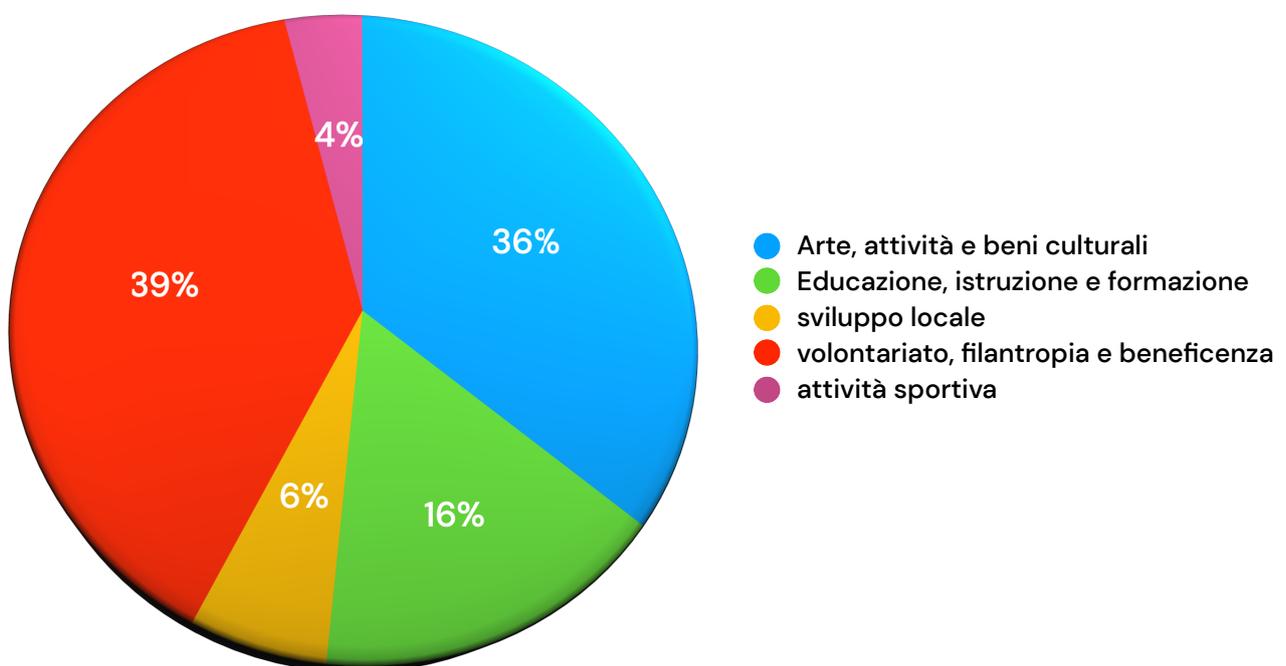


	Importo		Var %
	2022	2021	
<b>Settori rilevanti:</b>			
- Arte, Attività e Beni Culturali	1.172.921,40	852.700	37,55%
-Educazione, Istruzione e Formazione	528.454,9	419.000	26,12%
-Volontariato, Filantropia e Beneficenza	1.272.661,07	995.083	27,89%
-Sviluppo Locale	195.000	160.056	21,83%
<b>Totale settori rilevanti</b>	<b>3.169.037,37</b>	<b>2.426.839</b>	<b>30,58%</b>
<b>Altri settori ammessi:</b>			
- Attività Sportiva	131.000	159.000	-8,2%
<b>Totale altri settori ammessi</b>	<b>131.000</b>	<b>159.000</b>	<b>-8,2%</b>

	Importo		Var %
Totale complessivo	3.300.037,37	2.585.839	27,6%

Come si evince facilmente dalla tabella rispetto all'annualità precedente tutti i settori rilevanti hanno visto un incremento cospicuo nelle erogazioni. In particolare il settore Arte, Attività e Beni culturali ha registrato un aumento delle erogazioni di oltre il 37% arrivando a sfiorare quasi il milione e duecentomila euro di erogazioni. Significativi anche gli aumenti in tutti gli altri settori rilevanti ed in particolare il Volontariato, con un incremento di quasi il 28%, l'Educazione, Istruzione e Formazione con oltre il 26% in più rispetto al 2021. Lo Sviluppo Locale, il nuovo settore per la prima volta compreso tra i Settori rilevanti nella storia della Fondazione, segna anche esso un incremento cospicuo, benché non abbia ancora bene ficcato di bandi ad hoc. L'Attività Sportiva, settore ammesso, è l'unico che segna invece un lieve decremento.

### 3.3.1 La ripartizione tra i Settori di Intervento



Rispetto all'anno precedente è cresciuta la percentuale di risorse investite nel settore Arte, Attività e Beni Culturali (dal 33% al 36%), mentre sono rimasti pressoché invariati tutti gli altri settori rilevanti. Lieve diminuzione invece per quel che attiene al settore ammesso Attività Sportiva che nel 2021 vedeva stanziare risorse pari al 6%, mentre nel 2022 sono pari al 4%.

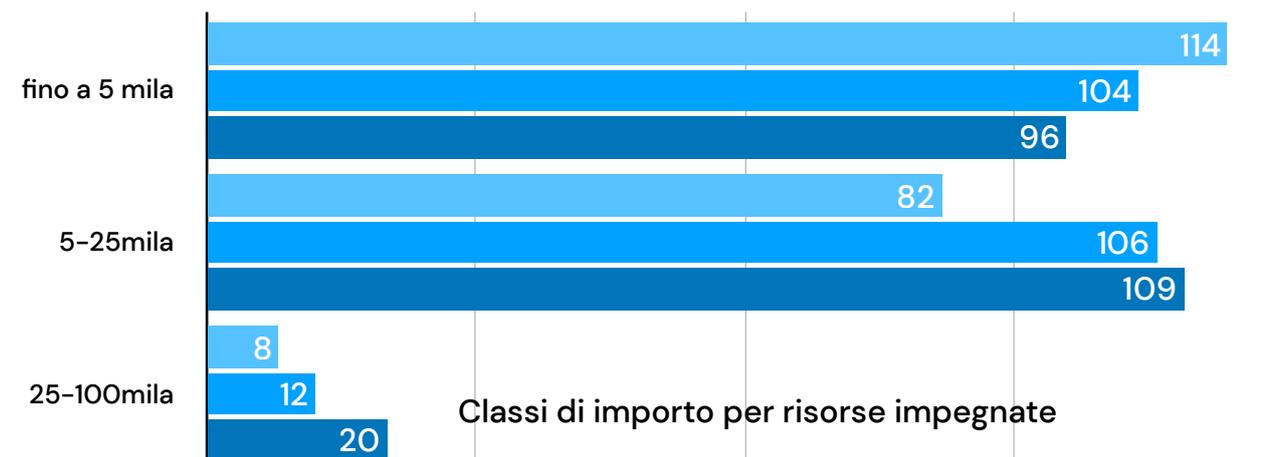
Rispetto a quanto stabilito nel DPP 2022 lo scostamento nelle percentuali risulta rilevabile nei confronti del Settore Arte, Attività e Beni Culturali, che aveva previsto risorse per il 33%, mentre è stato 36%; per il settore Educazione invece le richieste sono state inferiori rispetto a quanto era stato programmato: la quota prevista del 23% è risultata invece del 16%. Più forte impegno finanziario rispetto al DPP anche per quel che concerne il settore Volontariato che ha visto erogazioni per il 39% del totale, a fronte di una previsione del 30%, soprattutto, come si vedrà nel paragrafo dedicato, a causa delle maggiori spese relative alla Fondazione Domus e ad

alcune importanti progettualità che andranno a coprire anche annualità successive. Un lieve scostamento per il Settore Sviluppo locale 6% invece del 10% e invece perfetta concordanza per il settore Ammesso attività sportiva che si attesta al preventivato 4%.

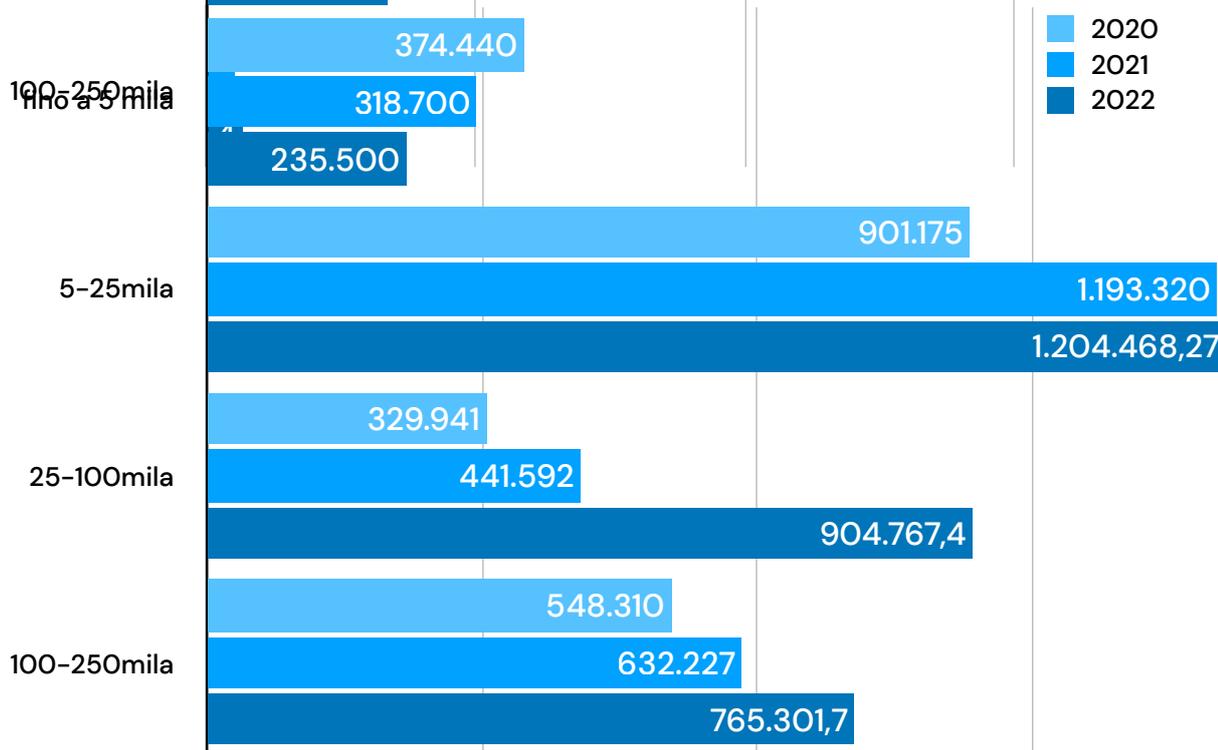
Anche per il 2022 si rileva come l'aumento delle risorse erogate ha consentito di aumentare anche il valore medio finanziato per ogni progetto.

Il valore medio delle erogazioni risulta infatti pari a **11.458,46** euro, mentre nel 2021 era pari a 9.945,53 euro.

### Classi di importo per numero di interventi



### Classi di importo per risorse impegnate



Come si evince chiaramente dal grafico a barre sono diminuiti in modo progressivo i piccoli interventi sotto i 5.000 euro, mentre sono cresciuti tutte le classi di importo superiore ed in particolare quelli tra i 5.000 e i 25.000 euro, ma ancor più quelli tra i 25.000 e i 100.000 euro che passano dai 12 interventi del 2021 ai 20 del 2022. Per quel che riguarda i grandi interventi, quelli superiori ai 100.000 euro sono diventati 4, di cui uno è il sostegno all'ente strumentale

della Fondazione, la Fondazione Museo della Ceramica ONLUS, a cui si sono aggiunti il progetto della Fondazione relativo all'acquisto e successiva donazione all'ASL 2 Savonese di un sistema mammografico su mezzo mobile, costituito da un Ambulatorio Mobile Mammografico di ultima generazione per esami di screening oncologico in senologia, la quota di Fondo per la Povertà Educativa Minorile e l'importante progetto "Nuovi Spazi di Socialità" promosso dall'ASL2 Savonese con un ampio partenariato pubblico e privato finalizzato a realizzare a Savona e a Carcare spazi di aggregazione diurna per persone con disagio psichico ubicati in contesti non istituzionali e aperti alla cittadinanza, con specifica attenzione alle fasce giovanili.

Se oltre al numero dei tipologia dei progetti si analizzano anche le classi di importo per risorse impegnate si vedrà la conferma di quanto già esposto in precedenza: la Fondazione non solo ha sostenuto più progetti di quanto non abbia fatto durante tutta la programmazione del Programma Triennale in corso, ma ha aumentato in modo significativo le risorse erogate per ciascun progetto.

Dal secondo grafico a barre emerge chiaramente come la strategia della Fondazione si stia spostando sempre più verso investimenti progettuali in iniziative che impegnano più risorse e, come vedremo, una pluralità di partner, al fine di aumentare non solo la portata delle attività, ma anche la corresponsabilità e la partecipazione di un numero più ampio di soggetti che concorrono al perseguimento degli obiettivi.

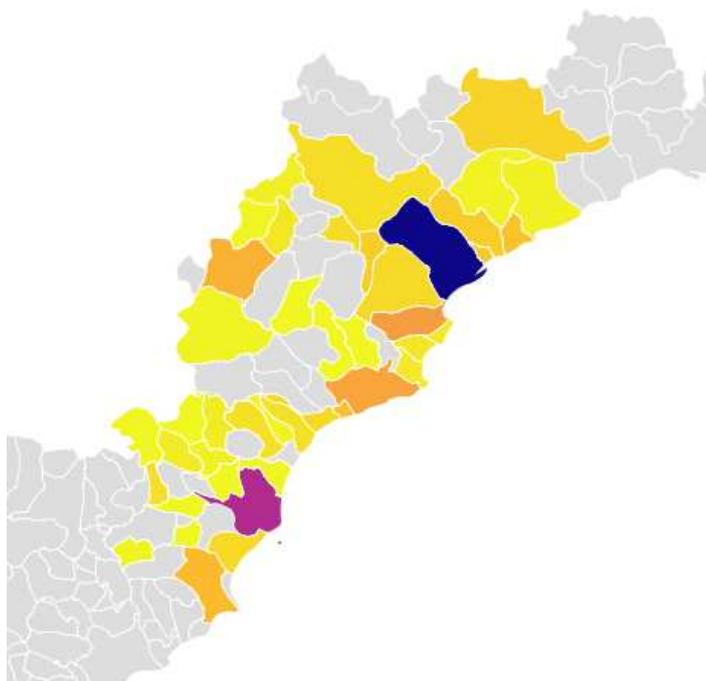
La quota preponderante di finanziamento è ancora quella di progetti in cui la Fondazione delibera contributi tra i 5mila e i 25 mila euro ma sta crescendo in modo estremamente significativo (più del 50%) la quota di progetti dai 25 mila ai 100 mila euro. Un aumento importante anche per la fascia di progetti oltre i 100 mila euro che vedono, oltre al sostegno al Museo della Ceramica di Savona, anche altre progettualità che vanno proprio verso l'avvio di nuove modalità di risposta a bisogni emergenti.

### 3.3.2 La geografia delle erogazioni

E' molto difficile provare a realizzare una mappa corretta relativa a dove si realizzano i progetti della Fondazione perché la maggior parte di essi ha una valenza ampia, non puntuale, ma può essere comunque interessante fare un esercizio e provare a descrivere, seppure per sommi capi, la geografia delle erogazioni che la Fondazione ha deliberato nel 2022.

In questa mappa emerge subito che i primi tre comuni sono naturalmente il capoluogo Savona, seguito da Albenga, che è anche il secondo comune della provincia per numero di abitanti. Segue Finale che appare molto dinamica e, soprattutto per quel che concerne la cultura e lo sport, propone progetti che risultano in genere particolarmente interessanti e di buon livello. Subito

dopo compare Vado Ligure, che vede tra l'altro la presenza della Fondazione Domus e quindi dell'importante progetto di Social Housing della Fondazione De Mari insieme con la Fondazione Bagnasco, mentre subito dopo c'è Murialdo, sede di un importantissimo restauro, finanziato



dalla Fondazione De Mari in riferimento a quanto elaborato dal tavolo Congiunto con la Soprintendenza. E' da notare anche la costante presenza, tra i Comuni più finanziati, di Sassello e di altri comuni dell'entroterra che sono tra l'altro oggetto di priorità per la Fondazione, in accordo con il DPP 2020-2022.

## 4. L'attività erogativa nei settori rilevanti di intervento

### 4.1 Arte, Attività e Beni Culturali

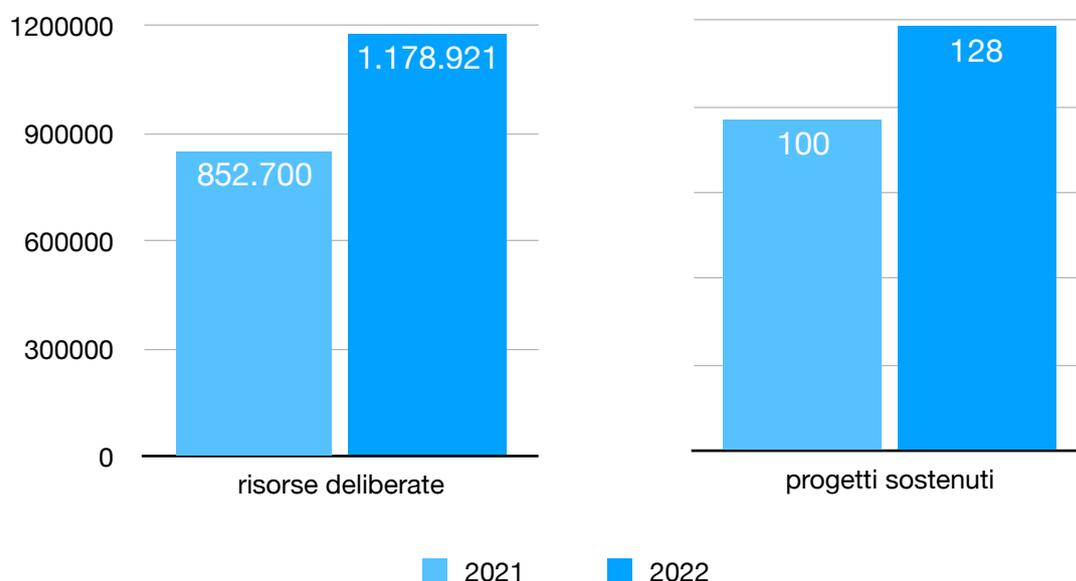


FONDAZIONE  
DE MARI  
CR SAVONA

#### Arte

Nel 2022 per quel che riguarda il Settore Arte, Attività e Beni culturali sono stati deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione ben **129<sup>1</sup> contributi** per un totale di **1.178.921** euro (media pari a 9.138 euro). Come si è visto un incremento significativo rispetto agli anni precedenti, sia in termini di numero delle iniziative sostenute, sia in termini di risorse deliberate.

Se si esclude il contributo in favore del Museo della Ceramica di Savona, si nota che l'attività della Fondazione è andata prevalentemente a:



- finanziare importanti attività di **restauro** in accordo con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Savona e Imperia con la quale è stato costituito, tramite apposita convenzione, un Tavolo Tecnico di Coordinamento;

<sup>1</sup> 2 iniziative non si sono poi realizzate e il contributo è stato annullato.

- sostenere attraverso il Bando “Spettacolodalvivo” le più eccellenti **performance** nell’ambito del teatro, della musica e della danza e avviare un processo di aggregazione e di promozione congiunta;
- favorire la **pubblicazione** di testi che approfondiscano la cultura del territorio e mantenere e digitalizzare gli **archivi** librari (Bando Annalis)
- sostenere la realizzazione di alcune **mostre d’arte** di grande rilevanza culturale (es. Onde Barocche ad Albenga, Raffaele Collina, Ernesto Treccani a Vado Ligure e Savona);
- contribuire alla vita dei musei della provincia di Savona non solo attraverso risorse finanziarie, ma anche attraverso il lavoro relativo alla **Rete dei Musei** della provincia di Savona che ha realizzato attività formative e di *capacity building* per le strutture museali e i luoghi della cultura del territorio in collaborazione con la Direzione Regionale Musei e la Fondazione Compagnia di San Paolo;
- valorizzare le realtà culturali e creative nei borghi dell’entroterra e nei luoghi meno conosciuti del territorio.

	2022				2021			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	231.800	19,66	73	56,59	183.700	21,54%	58	58,01%
Da 5 a 25 mila euro	502.249	42,60	50	38,76	389.000	45,62%	39	39,00%
Da 25 a 100 mila euro	229.872	19,50	5	3,88	60.000	7,04%	2	2,00%
Da 100 a 250 mila euro	215.000	18,24	1	0,78	220.000	25,80%	1	1,00%
<b>Totale</b>	<b>1.178.921</b>		<b>129</b>		<b>852.700</b>	<b>100%</b>	<b>100</b>	<b>100%</b>

E’ interessante notare che sono cresciuti in modo considerevole i contributi consistenti che vanno dai 25.000 ai 100.000 Euro. In questa classe risiedono alcuni importanti restauri nonché i più importanti festival musicali e teatrali e una mostra d’arte di livello nazionale.

Tra questi si segnalano in particolare il recupero funzionale dell’oratorio della Confraternita di Sant’Agostino (sec. XV) a Murialdo che, a seguito di quanto rivenuto negli ultimi anni, anche grazie ad altri contributi della Fondazione, appare come un luogo della cultura di primaria importanza per il Comune di Murialdo, ma più in generale per la Valle Bormida. Al suo interno si conservano brani di pittura murale riferibili a quella produzione tardo gotica che ebbe diffusione nel Monregalese e nelle valli di Cuneo attraverso canoni e scelte stilistiche ben precise. L’intervento, che permetterà anche finalmente la fruizione del bellissimo immobile, grazie al ripristino del pavimento oltre che al restauro degli affreschi, ha visto, da parte della Fondazione, di una erogazione di 84.000 euro.

Di grande rilevanza anche il restauro delle tele settecentesche opere di Giovanni Agostino Ratti relative al presbiterio della Confraternita dei Santi Giovanni Battista e Petronilla nel centro di Savona. Tale intervento ha richiesto oltre 45.000 euro.

Per quel che riguarda i più importanti interventi relativi alle arti performative si segnala il contributo al Festival Teatrale di Borgio Verezzi (30.000 Euro) così come alla Stagione Lirica del Centro Culturale Sperimentale Lirico Sinfonico dell’Opera Giocosa di Savona.

#### 4.1.1 Il bando “SpettacolodalVivo”

Il Bando “Spettacolodalvivo” è in assoluto il bando che vede una maggiore partecipazione da parte dei partner operativi. Si tratta di un bando che ha cercato di intervenire in modo

sistematico per sostenere iniziative ed eventi musicali, teatrali o coreutici di tipo professionale, sperimentale o comunque rilevanti per il territorio della provincia di Savona.

Gli spettacoli relativi alle arti performative sono particolarmente importanti per un territorio come il nostro, caratterizzato da sempre per l'importante vocazione turistica e per la presenza di festival musicali e teatrali di rilievo nazionale.

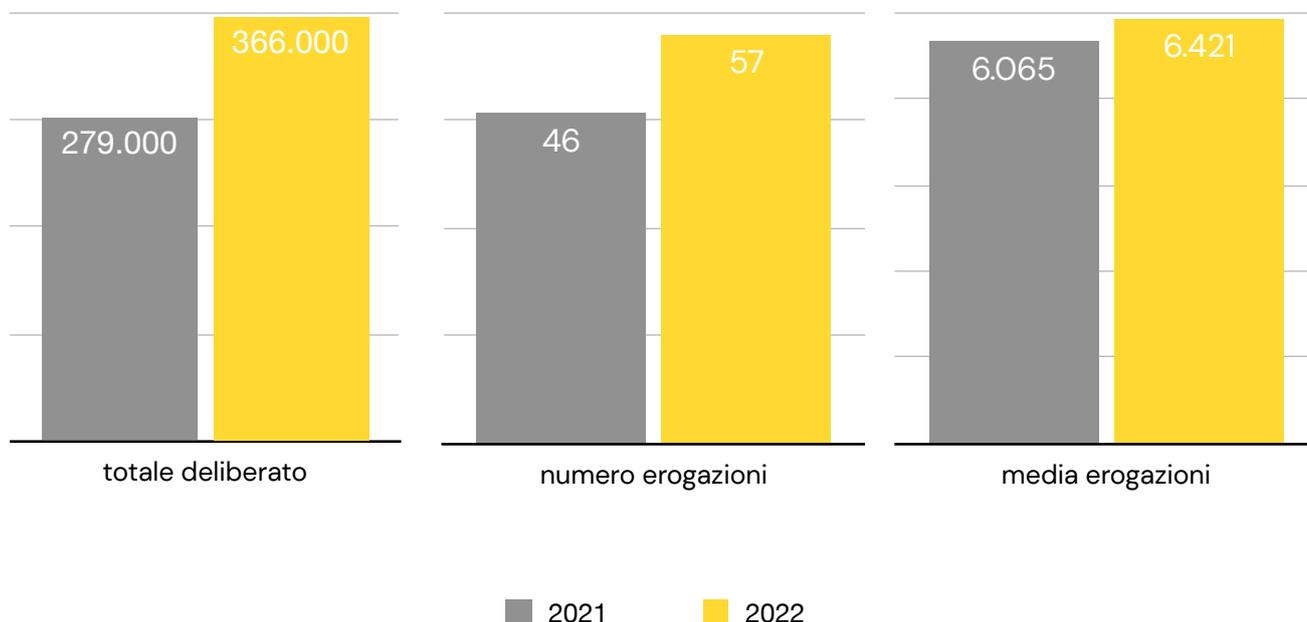
La Fondazione ha infatti voluto:

- Rispondere a bisogni e carenze in ambito culturale
- Sostenere le iniziative che hanno un riconosciuto valore e/o consolidata tradizione
- Favorire l'innovazione culturale e l'interdisciplinarietà tra le arti performative
- Favorire il coinvolgimento di giovani artisti
- Incrementare il senso di partecipazione e di aggregazione delle comunità di cittadini.
- Integrare il patrimonio architettonico e monumentale con le arti performative in un contesto di reciproca valorizzazione.

Rispetto all'anno precedente la Fondazione ha iniziato un percorso di primo coordinamento, grazie a una promozione congiunta degli eventi, sia acquistando spazi sulle testate locali, sia attraverso il sito Web ed ha cercato inoltre di avviare un calendario comune delle iniziative performative nonché attività di ascolto di esigenze formative che potranno essere messe a frutto nel 2023. La Fondazione ha promosso inoltre, sempre con i vincitori del Bando, forme di collaborazione e di partenariato per ampliare l'offerta di arti performative su tutto il territorio della provincia di Savona.

L'edizione 2022 ha visto **73 richieste di contributo** di cui 55 sono risultate vincitrici per un importo complessivo **366.000 Euro**, con una media di **6.421 euro a progetto**.

Come si evince dal seguente istogramma, tutti i dati rispetto all'annualità precedente sono in crescita:



L'impatto generato sul territorio risulta particolarmente significativo: i progetti sostenuti dalla Fondazione generano un'attività legate alle arti performative per un ammontare complessivo di oltre 2 milioni di Euro, con un effetto "leva" estremamente significativo e in linea con quanto emerso nel 2021. In aggiunta, come si è visto, la partecipazione agli eventi e la qualità generale dei progetti è stata via via più alta: la maggior parte dei progetti che erano già stati presentati nell'annualità precedente hanno infatti ricevuto un punteggio più elevato perché aumentata

l'offerta performativa, o il numero delle date previste o il livello degli artisti. Alcune manifestazioni, che si trovavano agli esordi, hanno avuto un grande incremento sia di pubblico che di reputazione artistica.

Il lavoro infine di coordinamento e di promozione della Fondazione, sembra avere garantito ulteriore notorietà e diffusione delle informazioni nonché più in generale, una politica relativa all'offerta di spettacoli dal vivo di qualità elevata e di ampia diversificazione dei pubblici.

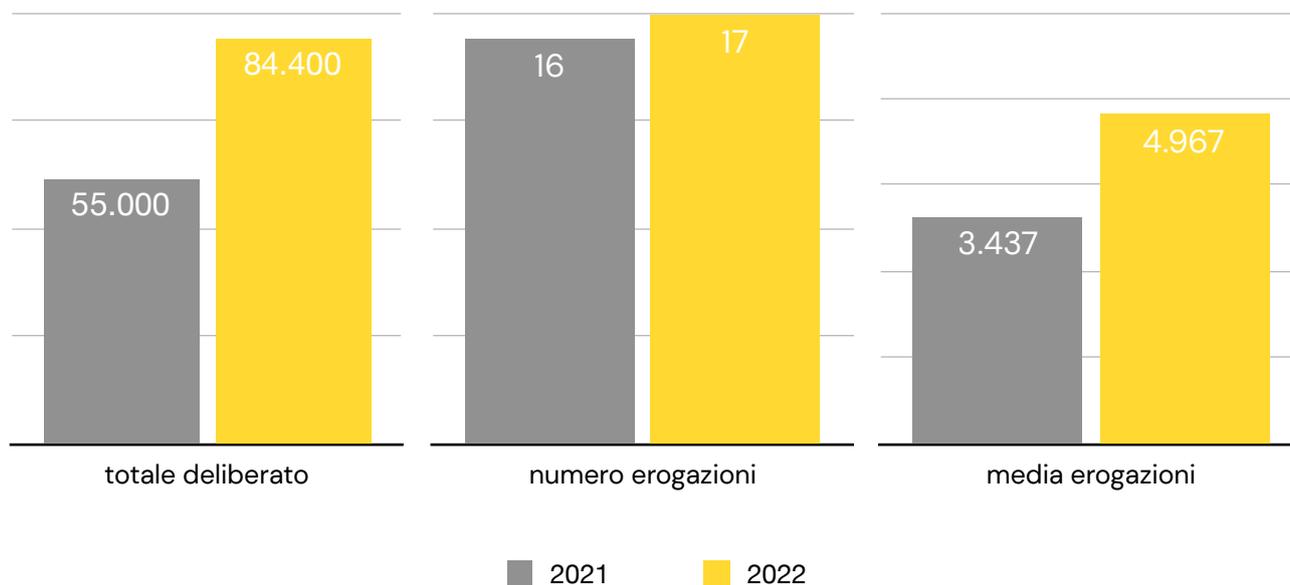
#### 4.1.2 Il bando "Annalis"

Il Bando Annalis rappresenta un appuntamento ormai importante sia per la promozione di studi, ricerche e attività culturali che grazie al bando possono essere pubblicate, sia per la tutela del patrimonio arcaistico e librario del territorio.

L'intento è quello di promuovere la ricerca e la conoscenza della storia, delle tradizioni, delle dinamiche sociali, dell'economia, arte e cultura del territorio della provincia di Savona da un lato e di migliorare la fruibilità e la salvaguardia dei patrimoni librari e archivistici.

Complessivamente sono pervenute 17 richieste di contributo di cui 11 proposte di pubblicazione e 6 relative agli archivi o biblioteche.

Il bando ha stanziato in totale un importo di 84.400 Euro, significativamente superiore a quello dell'anno precedente:



Il valore totale dei progetti è stato di 259.410 euro, pari quindi a un effetto leva pari a 3, evidentemente molto più basso rispetto all'altro bando relativo al settore Arte, attività e Beni Culturali. Evidentemente, il tema oggetto del bando, le pubblicazioni e gli archivi, producono possibilità di partenariato senza'altro inferiori. E' interessante notare però che, rispetto al 2021 l'effetto leva si è significativamente alzato da 2 a 3, soprattutto grazie alla componente relativa alle pubblicazioni.

### 4.1.3 I progetti propri della Fondazione De Mari

I progetti propri della Fondazione De Mari che si riferiscono al settore Arte, Attività e Beni culturali ha riguardato, oltre al sostegno all'ente strumentale Fondazione Museo della Ceramica Onlus, anche alcuni importanti interventi che hanno concorso alla costruzione di una politica culturale di livello provinciale ed in particolare: la pubblicazione di una **mappa** in 100.000 copie contenente tutti i siti barocchi principali della provincia con particolare riferimento alle due mostre d'arte barocca che hanno caratterizzato la stagione estiva e autunnale. Oltre alla pubblicazione delle mappe, la Fondazione ha promosso anche la pubblicazione di due testi, attualmente in corso di redazione, sempre relativamente all'approfondimento e alla promozione delle peculiarità culturali e artistiche del territorio.

Un altro progetto di grande rilevanza, benché non abbia comportato investimento di risorse finanziarie, è stato quello relativo alla "**Rete dei Musei della Provincia di Savona**", un tavolo non ancora formalizzato volto alla formazione e al capacity building dei Musei della provincia di Savona. Durante i 7 incontri di formazione organizzati insieme con la Direzione Regionale Musei e con il supporto (fino a settembre 2022) di un consulente di Fondazione Compagnia di San Paolo hanno partecipato circa 15 realtà museali e luoghi della cultura. Particolare interesse è stato registrato sia relativamente al Sistema Museale Nazionale e alla possibilità di autovalutazione per il raggiungimento dei minimum standard previsti, sia circa il nuovo Bando PNRR relativo all'accessibilità nei Musei che è stato presentato e promosso con particolare attenzione. Le attività della Rete dei Musei, che ormai opera da oltre due anni, ha consentito di raggiungere alcuni obiettivi che si era prefissati a inizio 2020 quando, nonostante la pandemia, si è avviato il lavoro su esplicita richiesta di alcune realtà museali del territorio:

- evidenziare e condividere caratteristiche, opportunità e criticità dello sviluppo di un modello di rete museale
- trasferire conoscenze e competenze tecniche specifiche sul business planning e sul *fundraising* e allineare i referenti delle organizzazioni sul tema
- far acquisire o sviluppare competenze utili alla gestione e all'organizzazione dei servizi di realtà museali in un contesto di crescente complessità e stimolare il compimento di percorsi verso l'accreditamento ministeriale delle realtà museali
- costruire o consolidare consapevolezza su elementi chiave quali l'identità, la costruzione di una proposta di valore articolata per i beneficiari
- favorire l'adozione di un approccio più proattivo e costruttivo alla sostenibilità delle realtà museali da parte dei partecipanti al gruppo di lavoro
- stimolare il confronto e l'interazione tra enti (cogliendo ad esempio l'opportunità offerta dall'introduzione dello strumento della tourist card sul territorio) e l'emersione di tematiche su cui strutturare progetti di valorizzazione del territorio (tra cui ad esempio quella proposta in risposta al bando "In Luce")
- far emergere proposte ed elementi di miglioramento nell'ottica di uno sviluppo complessivo del segmento museale sul territorio (Savona e provincia).

Visto l'importante esito raggiunto, per il 2023 si intende non solo rafforzare l'attività di formazione e capacity building, ma anche formalizzare la Rete attraverso un protocollo d'intesa che potrà essere sottoscritto da tutti i Musei e Luoghi della Cultura che intendono entrare a far parte del Sistema Museale Nazionale.

**AVAN  
GUARDIE  
A PONENTE**

Tra i progetti propri della Fondazione è stato inoltre avviato il progetto "Avanguardie a ponente" grazie a un partenariato cui hanno aderito, oltre all'associazione Amici di Casa Jorn in qualità di Capofila, anche la

Soprintendenza, i comuni di Boissano e Calice Ligure, l'impresa sociale Dialoghi D'Arte e Bam! finanziato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del Bando "In Luce". Avanguardie a Ponente ha avuto l'obiettivo di valorizzare le identità culturali dei borghi dell'entroterra ligure di Ponente, i quali sono stati luoghi di lavoro e residenza per artisti e intellettuali illustri del Novecento e, in alcuni casi, lo sono tuttora. Attraverso la messa in luce e il racconto di queste storie, luoghi e patrimoni il progetto permette di aumentare l'attrattività dei territori stessi sia per le comunità che li abitano che per una nuova forma di turismo, sostenibile dal punto di vista ecologico e sociale. Il punto di forza di Avanguardie a Ponente sta infatti nel lavoro con le comunità locali, volto a far prendere loro consapevolezza del loro stesso passato e del loro potenziale, del lascito che hanno ricevuto e di come esso meriti di essere valorizzato, nonché della qualità del vivere in quel luogo, che è oasi di creatività artistica e culla di antiche e ricche identità culturali.

#### 4.1.4 Il Tavolo Tecnico Congiunto Soprintendenza- Fondazione De Mari

Il 2022 è stato caratterizzato dalla piena attività del Tavolo Congiunto Soprintendenza-Fondazione De Mari per l'individuazione di interventi di restauro relativi al patrimonio culturale ricompreso nel territorio della provincia di Savona. A seguito della firma dell'accordo, Soprintendenza e Fondazione hanno lavorato congiuntamente sia nella fase di raccolta dei restauri, sia per la formulazione di un elenco di priorità da sottoporre all'Organo deliberante della Fondazione.

Dopo il piano e interessante svolgimento di questa prima sperimentazione del Tavolo Tecnico Congiunto, la Fondazione ha deliberato i seguenti interventi:

- Recupero funzionale dell'Oratorio (Sec. XV) della Confraternita di Sant'Agostino in Comune di Murialdo per 84.000 Euro
- Restauro dipinto Assunzione della B.V. Maria (olio su tela) di G. Benso (1628) presso l'Oratorio San Sebastiano e Vergine Assunta di Toirano per 22.570 Euro
- Restauro dipinto "Madonna con Bambino e Santi" presso la parrocchia S. Bernardo di Ranzi di Pietra Ligure per 6.650 Euro
- Dipinto di Giovanni Battista Carlone presso l'Oratorio di San Michele Arcangelo di Celle Ligure per 14.640 Euro
- Antico Crocifisso presso la parrocchia Santi Cipriano e Gennaro di Finale Ligure per 8.906 euro
- Restauro affreschi abside Santuario Natività Maria Vergine in frazione Curagna di Nasino per 20.900 Euro
- Restauro due tele settecentesche per il presbiterio dell'Oratorio di via Guidobono, Savona, "un racconto per immagini" per complessivi 45.872 Euro.

Con riferimento al settore di che trattasi, la movimentazione della Voce 5 del Passivo "erogazioni deliberate", nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

<b>Saldo iniziale</b>	<b>841.967</b>
Erogazioni deliberate nell'esercizio	1.178.921
Delibere 2022 revocate in corso d'anno	(6.000)
Pagamenti effettuati relativi a delibere degli esercizi precedenti	(419.367)
Pagamenti effettuati relativi a delibere del 2022	(312.472)

<b>Saldo iniziale</b>	<b>841.967</b>
Revoche degli anni precedenti	(16.500)
<b>Saldo finale</b>	<b>1.266.549</b>

#### 4.1.5 Tutti i progetti deliberati nel settore Arte, Attività e Beni Culturali

Nella tabella seguente sono indicati tutti i progetti deliberati nel Settore Arte, Attività e Beni Culturali nel corso del 2022 in ordine decrescente<sup>2</sup>:

Nome Ente beneficiario	Descrizione	Importo Deliberato
Fondazione Museo Della Ceramica Di Savona Onlus	Sostegno all'attività ordinaria della Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus anno 2022	215.000,00
Associazione Culturale Murialdo: Arte E Storia	Recupero funzionale oratorio della Confraternita di S. Agostino (sec XV).	84.000,00
Confraternita Dei Ss. Giovanni Battista, Giovanni Evangelista E Petronilla	Tele settecentesche per il presbiterio, un racconto per immagini.	45.872,00
Diocesi Di Albenga-imperia	Mostra Onde barocche, capolavori diocesani tra il 1600 e il 1750 .	40.000,00
Centro Culturale Sperimentale Lirico Sinfonico Teatro Dell'opera Giocosa -	Stagione Lirica 2022	30.000,00
Comune Di Borgio Verezzi	56° Festival Teatrale di Borgio Verezzi.	30.000,00
Fondazione A. De Mari	Progetti editoriali relativi al Barocco nel territorio ligure (Savona e Albenga) - Pubblicazione volumi e cartina del territorio.	24.133,40
Diocesi Di Albenga-Imperia	Restauro dipinto Assunzione della B.V.M. Maria (olio su tela) di G. Benso (1628).	22.570,00
Diocesi Di Albenga-Imperia	Restauro affreschi abside Santuario Natività Maria Vergine in frazione Curagna di Nasino (SV).	20.900,00
Associazione Orchestra Sinfonica Di Savona	Sostegno all'attività ordinaria - anno 2022.	15.000,00
A.p.s. La Bella Brezza	Albisjazz 2022.	15.000,00
Associazione Musicaround	Festivalcontrario - Vivere la Val Neva.	15.000,00
Isrec - Istituto Storico Della Resistenza E Dell'età Contemporanea Di Savona	Digitalizzazione archivio Isrec (già Partigiano Ernesto) - Terza tranche	15.000,00
Confraternita Di San Michele Arcangelo	Un dipinto di Giovanni Battista Carlone da salvare.	14.640,00
Comune Di Quiliano	Musaq Quiliano Contest 2022 (MQC) - La Fragilita' dell'Uovo.	12.000,00
Le Rapalline In Jazz Aps	Albenga Jazz Festival 2022 - X^ edizione.	12.000,00
Associazione Promozione Sociale Cengio In Lirica	Opera lirica in Valle Bormida: il Trovatore di G. Verdi.	12.000,00
Ccp Centro Culturale Paraxo	CCP Centro Culturale Paraxo 35 anni di storia - Arte per il mondo, arte per la vita.	11.000,00
Consorzio Associativo Officine Solimano	Sostegno all'attività ordinaria - anno 2022.	10.000,00
Istituto Per Lo Studio Del Vetro E Dell'arte Vetraria	Sostegno all'attività ordinaria - anno 2022	10.000,00
Associazione Savonese A Campanassa O.d.v.	Sostegno all'attività ordinaria 2022.	10.000,00
Fondazione Cento Fiori	Nel cuore della pittura Ernesto Treccani, impegno e sentimento.	10.000,00
Istituto Per Lo Studio Del Vetro E Dell'arte Vetraria	Sessione erogativa generale 1 - 2022 - Nuovo allestimento sala molatura e incisione.	10.000,00
Comune Di Noli	Progetto promozionale de La Calla del Purgatorio .	10.000,00
Associazione circolo Giovane Ranzi	7^ Rassegna infiorate artistiche Pietra Ligure in fiore .	10.000,00
Associazione Cara Belta'	Premeeting Loano 2022 - Una passione per l'uomo - Settima	10.000,00
Associazione Culturale Arteam	Connexion. Festival diffuso di arte contemporanea. Riconnettersi a partire dalla città .	10.000,00
Associazione Compagnia Dei Curiosi	Premio Nazionale Città di Loano per la Musica Tradizionale Italiana.	10.000,00
Associazione Orchestra Sinfonica Di Savona	Voxonus Festival 2022 dalle Alpi al Mare.	10.000,00

<sup>2</sup> le due delibere contrassegnate con l'asterisco \* non si sono svolte e pertanto il contributo è stato successivamente annullato

Nome Ente beneficiario	Descrizione	Importo Deliberato
Baba Jaga Arte E Spettacolo A.p.s.	Il Forte degli Artisti 2022.	10.000,00
Associazione Musicale Ensemble Nuove Musiche	Festival Internazionale di Musica di Savona - X edizione - anno 2022.	10.000,00
Cattivi Maestri A.p.s.	Wroom Teatro, rassegna di teatro per i borghi della provincia di Savona - 2ª Edizione.	10.000,00
Associazione Di Cultura Musicale palma D'oro	48° Festival Musicale e Concorso Pianistico Internazionale Palma d'Oro - Finale Ligure.	10.000,00
Comune Di Celle Ligure	Trasferimento in nuovi spazi e riordino straordinario Archivio Storico del Comune di Celle Ligure.	10.000,00
Collegium Per Nostra Signora Di Misericordia	Archivio degli Artieri per Nostra Signora di Misericordia.	10.000,00
Parrocchia Santi Cipriano E Gennaro - Calvisio Di Finale Ligure (sv)	Un antico crocifisso nascosto.	8.906,00
Terreni Creativi Aps	Terreni Creativi Festival 2022 - Teatro, danza e musica nelle serre di Albenga (festival multidisciplinare).	8.000,00
Associazione Raindogs House	Riviera Jazz & Blues Festival 2022.	8.000,00
Associazione Culturale S.a.c.c.o	Stagione Teatrale 2022/2023 e terza edizione della rassegna teatrale amatoriale Premio Luciana Costantino .	8.000,00
Associazione Allegro Con Moto	7ª Edizione - Momenti di musica e narrazione. Valorizzazione e rilancio di luoghi significativi di socializzazione nella provincia di Savona.	8.000,00
Fondazione A. De Mari	Sostenere e cofinanziare, quale ente partner, il progetto Avanguardie a Ponente , nell'ambito della partecipazione di tale progetto al bando In Luce indetto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo.	7.450,00
Aps Vecchia Loano	Richiesta di contributo a favore dell'APS Vecchia Loano.	7.000,00
C.t.i. Centro Teatro Ipotesi	Tra Cielo e Mare - 2ª Edizione.	7.000,00
Comune Di Noli	Rassegna Noli Musica Festival - XIII Edizione.	7.000,00
Istituto Italiano Di Preistoria E Protostoria	Rivista di Scienze Preistoriche - Numero speciale Preistoria e Protostoria della Liguria .	7.000,00
Diocesi Di Albenga-imperia	Restauro dipinto Madonna con Bambino e Santi di Ranzi di Pietra Ligure.	6.650,00
Associazione Lino Berzoini. Centro Per Lo Studio E La Promozione Dell'arte	Raffaele Collina, tra composizione e colore	6.000,00
Comune Di Quiliano	Musiq - Quiliano Music Contest.	6.000,00
Liceo Scientifico Statale Orazio Grassi	Progetto Storia Novecento - La Storia in Scena.	6.000,00
Tdb S.r.l. Impresa Sociale	Tournée da Bar - Liguria 2022.	6.000,00
Passo A Passo Associazione Onlus	Viva Savona Viva 2022.	6.000,00
Teatro Pubblico Ligure Srl Impresa Sociale	Terra e Mare 2022.	6.000,00
Società Dei Concerti - Associazione Musicale Culturale Di Finale Ligure	Pomeriggi Musicali: viaggio ai confini della musica.	6.000,00
Centro Di Cooperazione Culturale Aps	Six Ways Festival 2022.	6.000,00
Arci Comitato Di Savona	Piazza dei Popoli.	6.000,00
Comune Di Albissola Marina	Il Museo del Territorio. Strategie ed azioni per il turismo culturale.	6.000,00
Complesso Bandistico Città Di Savona A. Forzano	Sostegno all'attività ordinaria - anno 2022	5.000,00
All About Apple Onlus	Sostegno all'attività ordinaria - anno 2022	5.000,00
All About Apple Onlus	Venti anni di Apple a Savona.	5.000,00
Rotary Club Savona	Il Convento di San Giacomo: 550 anni di storia.	5.000,00
Associazione Culturale Angelo Ruga	399 km. Da Nove ad Albissola, POL Polloniatto.	5.000,00
Comune Di Albenga	Concorso pianistico Città di Albenga - Memorial Maria Silvia Folco .	5.000,00
5.000,00 Circolo Degli Artisti	I Mercoledì di Pozzo Garitta nei giardini di Albissola.	5.000,00
Associazione Spazio Autismo	La Nota in Più.	5.000,00
Associazione Culturale E20	Premio Città di Quiliano - Premio Nazionale per la Canzone d'Autore Emergente.	5.000,00
Associazione Culturale Corelli	Musica nei Castelli di Liguria - 32ª edizione.	5.000,00
Associazione Musicale Duomo	Celle Ligure cittadella della musica.	5.000,00
Associazione Musicale gioachino Rossini	Stagione concertistica marzo 2022 - primavera 2023.	5.000,00
Comune Di Albissola Marina	Albissola kids - Planet Earth Edition.	5.000,00
Associazione Musicale Brilliance	Calizzano Creative Saxophone Festival.	5.000,00
Comune Di Celle Ligure	A NaviCelle ne facciamo di tutti i colori.	5.000,00
Associazione Mozart Savona Aps	I pomeriggi della Mozart .	5.000,00

Nome Ente beneficiario	Descrizione	Importo Deliberato
Istituto Per Lo Studio Del Vetro E Dell'arte Vetraria	Una nuova identità grafica per il Museo dell'Arte Vetraria Altares.	5.000,00
Consorzio Alassio Un Mare Di Shopping	M.A.C.A.D.A.D.A. Museo a Cielo Aperto Dedicato Alla Donna Alassio.	5.000,00
Abbazia Dei Padri Benedettini – Santa Maria Di Finalpia	Informatizzazione della Biblioteca Monastica dell'Abbazia di Finalpia.	5.000,00
Associazione Di Promozione Sociale Comics & Art	Albissolacomics 2022 e collaterali.	4.000,00
Associazione Musicale gioachino Rossini	Completamento della strumentazione e dell'ammodernamento – Ssala Stella Maris.	4.000,00
Circolo Degli Inquieti	Soglie. Sulla soglia tra andare e stare.	4.000,00
Associazione Musicale Dioniso	Concerti di primavera XXXIV edizione per Accelerando Festival.	4.000,00
Associazione Grecale Ente Europeo Per La Promozione Dell'arte Della Danza	Danza alla Fortezza del Priamar –Rassegna internazionale di danza – XI edizione.	4.000,00
Accademia Musicale Del Frignano Aps*	Echo – Emozioni Riflesse.	4.000,00
Elf Teatro Aps	Laudesi – Azioni attorno alla liturgia popolare d'Italia.	4.000,00
Comune Di Carcare	Stampa di pubblicazioni scientifiche in merito alla quattro centenaria presenza del Collegio delle Scuole Pie in Carcare	4.000,00
Rotary Club Savona	Santa Maria del Priamar: la Cattedrale scomparsa.	4.000,00
Amici Del San Giacomo Di Savona Odv	Commemorazione di Gabriello Chiabrera nel 470° anniversario della nascita.	4.000,00
Liceo Chiabrera Martini	Guarire i libri 2.	4.000,00
Società Savonese Di Storia Patria Odv	Palazzo Della Rovere di Savona, monografia contenente le relazioni del convegno storico del 22 ottobre 2022.	4.000,00
Istituto Internazionale Di Studi Liguri – Sezione Finalese	Arturo Martini e la Pietra di Finale. Una storia nell'arte italiana del Novecento.	4.000,00
Comune Di Albissola Marina	Libro n. 5 della collana Muda Books a Sergio Dangelo. Movimento Nucleare, Surrealismo. Milano, Bruxelles, passando da Albisola.	4.000,00
Fondazione A. De Mari	Pubblicazione del volume L'Annunciazione ritrovata. Un'importante restituzione a Spotorno	3.300,00
Associazione Culturale E20	Villegendo Quiliano.	3.000,00
Centro Ligure Per La Storia Della Ceramica	Lo studio della ceramica nel 2022: metodologie e case studies .	3.000,00
Comitato Per Il Settembre Musicale Di Sassello	Stagione musicale di Sassello Edizione 2022.	3.000,00
Unione Utenti Del Porto Di Savona–vado Ligure	Musica in Porto 2022.	3.000,00
Kronoteatro Ass. Cult.	Zingarate. Piccolo circuito estivo di spettacoli di teatro per i ragazzi e per le famiglie.	3.000,00
Liceo Statale Giordano Bruno Albenga	La Musica e' per Tutti.	3.000,00
Associazione Musicale E Culturale le	Balli del Seicento Italiano.	3.000,00
Comune Di Stella	Borghi in Festa.	3.000,00
Comune Di Alassio	Convegno Internazionale su Carlo Levi nel 120° anniversario dalla nascita.	3.000,00
Associazione Musicale Ensemble Nuove Musiche	Acquisto strumenti e materiale musicale.	3.000,00
Amici Di Casa Jorn Aps	Transliguria Express una situazione fieramente opposta al degrado della vita quotidiana David Adamo, Giacomo Porfiri, Wolfgang Staehle a Casa Jorn.	3.000,00
Liceo Chiabrera Martini	Il Laboratorio del Vetro del Liceo Artistico 2009/2022 e prospettive per una didattica del futuro.	3.000,00
Associazione Ligure Ricerca Fonti Musicali	Un manoscritto musicale da salvare: Libro per scriver l'intavolatura per sonare sopra le sordelline di Giovanni Lorenzo Baldano (Savona, 1600).	3.000,00
Istituto Internazionale Studi Liguri	Informatizzazione della Sezione Ingauna dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri.	2.500,00
Comune Di Savona	Prosecuzione della catalogazione informatizzata del Fondo Antico della Biblioteca Civica a. G. Barrili di Savona.	2.400,00
Circolo Ricreativo Dipendenti Azienda Porto Savona Vado pippo Rebagliati	Savona e il porto. Un antico legame proiettato verso il futuro.	2.000,00
Associazione Pantheon*	21a Stagione Concertistica Liguria in musica .	2.000,00
Comune Di Ceriale	Note Naviganti – Ceriale Estate 2022.	2.000,00
Associazione Culturale Musicale Scuola Pianistica Ateneum	YAPCO – Young Artists Piano Competition Under 18.	2.000,00

Nome Ente beneficiario	Descrizione	Importo Deliberato
Associazione Culturale mousiké	Festival ... In note sparse il suono ... - ottava edizione.	2.000,00
Associazione Culturale Casanoego	Liguria Transatlantica.	2.000,00
Unione Cattolica Artisti Italiani Sezione Di Albenga Imperia	Concertando tra i Leoni.	2.000,00
Società Savonese Di Storia Patria Odv	Savona e dintorni in immagini e video.	2.000,00
Associazione Renzo Aiolfi No Profit Savona	Dal percorso rosselliano alla storia del Santuario.	2.000,00
Associazione Musicale g. B. Pergolesi Ets	GotTica: i fantasmi fuori e dentro di noi.	2.000,00
Circolo Degli Artisti	Mostra omaggio a Giorgio Moiso.	2.000,00
Aned Sezione Di Savona E Imperia	Concerto della Memoria .	1.200,00
Comune Di Testico	Testico en plein air.	1.000,00
Associazione Medici Cattolici Italiani	XV edizione Premio Cronin.	1.000,00
Comune Di Albisola Superiore	54.0 le ceramiche del Premio Nazionale Albisola 1954 al Museo Trucco.	1.000,00
Associazione Musicale amici Dell' Organo Pierino Regis Di Cherasco	Meditazione organistica musicale.	1.000,00
Comune Di Roccavignale	La Panchina del Cuore - Musica dal vivo - Estate 2022.	1.000,00
Comune Di Testico	Danza e Tradizioni.	1.000,00
Comune Di Albisola Superiore	Moiso & Giannici a tutto tondo. L'eclettismo della materia.	1.000,00
Circolo Socio Culturale Pontorno	Le poesie del poeta dialettale spotornese Giuliano Meirana.	1.000,00
Chiesa Cattedrale Basilica di N.S. Assunta	Acquisto teca per esposizione Libro Etiope .	900,00
Unione Cattolica Artisti Italiani Sezione Di Albenga Imperia	Mostre e Conferenze UCAl.	500,00
Associazione Culturale No Profit antichi Liguri E Colombo Nato A Savona (natural De Saona) Della B	Fine di un mito genovese: Cristoforo Colombo è nato a Savona (natural de Saona)	500,00
Stob Tb Onlus Italia	Storia dell'igiene, epidemiologia e salute pubblica in Italia: le radici savonesi dello scienziato e pioniere dell'igiene Achille Sclavo. Un' impronta ligustica indelebile ed unica per il nostro paese.	500,00
<b>Totale</b>		<b>1.178.921,40</b>

## 4.2 Ente strumentale: Fondazione Museo della Ceramica di Savona ONLUS



Il Museo della Ceramica di Savona ha cambiato gestione nel marzo 2022. La cooperativa A.R.C.A, forte di un'esperienza pluriennale nella gestione di musei, luoghi della cultura e biblioteche nonché della collaborazione di professionisti della tutela e della valorizzazione del patrimonio storico-artistico già attivi sul territorio, è stata incaricata della gestione del museo, disegnando un piano strategico per obiettivi su base triennale.

Il lavoro è stato avviato a partire da uno studio dei risultati raggiunti dal Museo dalla sua apertura del 2014 e dallo stato dell'arte su diversi fronti. Per affrontare al meglio la riorganizzazione lo staff di gestione del museo è stato coadiuvato da BAM! Strategie Culturali, realtà bolognese che vanta una esperienza di livello nazionale e internazionale relativamente alle strategie culturali e all'analisi dei pubblici.

La Fondazione Museo della Ceramica di Savona ha stipulato un contratto di consulenza con la cooperativa di Bologna per un affiancamento della durata di un anno da marzo 2022 a marzo 2023 su quattro filoni: analisi e sviluppo del pubblico, comunicazione digitale, ufficio stampa, analisi d'impatto.

Tale affiancamento ha previsto momenti di formazione, confronto e team building ma anche creazione di strumenti operativi che rimarranno in dote al museo e supporto concreto nella realizzazione di eventi quali il Press Tour, che si è realizzato nel mese di febbraio 2023.

Tra le attività condotte congiuntamente da parte degli operatori di A.R.C.A e BAM! si segnalano alcuni workshop volti a mettere in luce obiettivi a lungo termine dell'azione del museo. I risultati di queste giornate di approfondimento sono poi confluite all'interno di un documento che ha guidato la programmazione del museo negli ultimi mesi sulla base di un attento studio dei pubblici e di una conseguente misurazione dei risultati.

Oltre a questa attività di affiancamento, nel corso del 2022 è stato avviato anche un altro progetto, in questo caso sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, denominato "Museo 4.0". La società Formules ha realizzato un Piano Strategico per il Museo della Ceramica di Savona rispetto alle potenzialità di digitalizzazione. L'approfondita analisi dell'esistente è stata orientata a fornire una valutazione complessiva del funzionamento dell'istituzione: partendo dall'analisi del contesto in cui l'istituzione opera, si passa poi a evidenziare il posizionamento e il funzionamento dell'istituzione. Nel dettaglio, l'analisi ha incluso:

- Analisi del mercato e del contesto demografico, economico, culturale, turistico della città, della provincia di Savona e della Regione.
- Analisi del settore di riferimento: il sistema dei musei della ceramica e delle arti fittili, e di altre tipologie affini studiandone numerosità, insediamenti geografici, governance, pubblici, investimenti, staff e budget gestionali.
- L'attuale posizionamento strategico del museo.
- L'analisi As Is, guardando al funzionamento dell'istituzione: risorse, strategie, processi.
- SWOT Analysis.
- Mappatura degli Stakeholder.

- Analisi dei benchmark (nazionale, europea e internazionale)
- Il piano strategico vero e proprio per portare il Museo della Ceramica a un nuovo posizionamento.

La SWOT ha prodotto una sintesi delle questioni che ci sembra utile annotare in questa sede di Bilancio di Missione perché fotografa, seppure in modo stringato, come è tipico di questo strumento, la situazione attuale del Museo che presenta senz'altro delle grandi potenzialità che dovranno essere successivamente discusse in sede di programmazione, anche alla luce del piano strategico suggerito da questa analisi:

<p style="text-align: center;"><b>Strengths</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Museo dedicato a una tradizione radicata nel territorio, con visibilità internazionale e una rete locale di eccellenze             <ul style="list-style-type: none"> <li>• Museo che gode di un riconoscimento nel settore, con un'importante collezione e un edificio di interesse storico                 <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattica ben attivata</li> </ul> </li> </ul> </li> <li>• Edificio storico in posizione centrale facilmente raggiungibile</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Weaknesses</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ingresso al museo poco visibile, mancanza di spazio di accoglienza e percorso a volte poco chiaro e lineare.</li> <li>• Mancanza di uno spazio dedicato alle mostre temporanee ed utilizzabili per eventi e location management.</li> <li>• Ristorante collegato agli spazi per i laboratori.</li> <li>• Mancanza di un'infrastruttura digitale.</li> <li>• Brand identity e comunicazione (digitale e offline) poco sviluppate</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Opportunities</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistema turistico che presta sempre più attenzione alle eccellenze locali, alle tradizioni e all'artigianato.</li> <li>• Fondi e iniziative a livello nazionale e internazionale (es. PNRR)</li> <li>• Numerosi gruppi di interesse coinvolgibili con attività mirate, tra cui grandi flussi turistici e residenti             <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rinnovo dell'offerta in chiave sostenibile e focus su SDGs</li> </ul> </li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Threats</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diminuzione dei flussi turistici e dell'attenzione all'offerta culturale.</li> <li>• Apertura di nuovi spazi espositivi dedicati alla ceramica.</li> <li>• Incremento di offerte museali innovative e interattive sul territorio o nel settore.</li> <li>• Diminuzione dell'attenzione delle istituzioni e degli altri stakeholder</li> </ul>

#### 4.2.1 I pubblici del Museo

L'andamento del museo da aprile a dicembre 2022 ha prodotto i seguenti risultati in termini di visitatori:

Anno 2022	N. visitatori	N. visitatori esclusi croceristi	Tot. giorni di apertura	Media Giornaliera	Max.	Min.
<b>aprile</b>	592	243	18	32,89	183	2
<b>maggio</b>	526	169	17	30,94	74	1
<b>giugno</b>	547	230	17	32,18	101	3
<b>luglio</b>	970	550	25	38,8	130	2
<b>agosto</b>	788	417	18	43,78	101	7
<b>settembre</b>	391	183	19	20,58	66	2
<b>ottobre</b>	1198	744	21	57,05	185	4
<b>novembre</b>	1290	923	25	51,6	131	13
<b>dicembre</b>	1246	1144	27	46,15	145	5
<b>TOTALE</b>	<b>7548</b>	<b>4603</b>	<b>187</b>	<b>40,36</b>	<b>185</b>	<b>1</b>

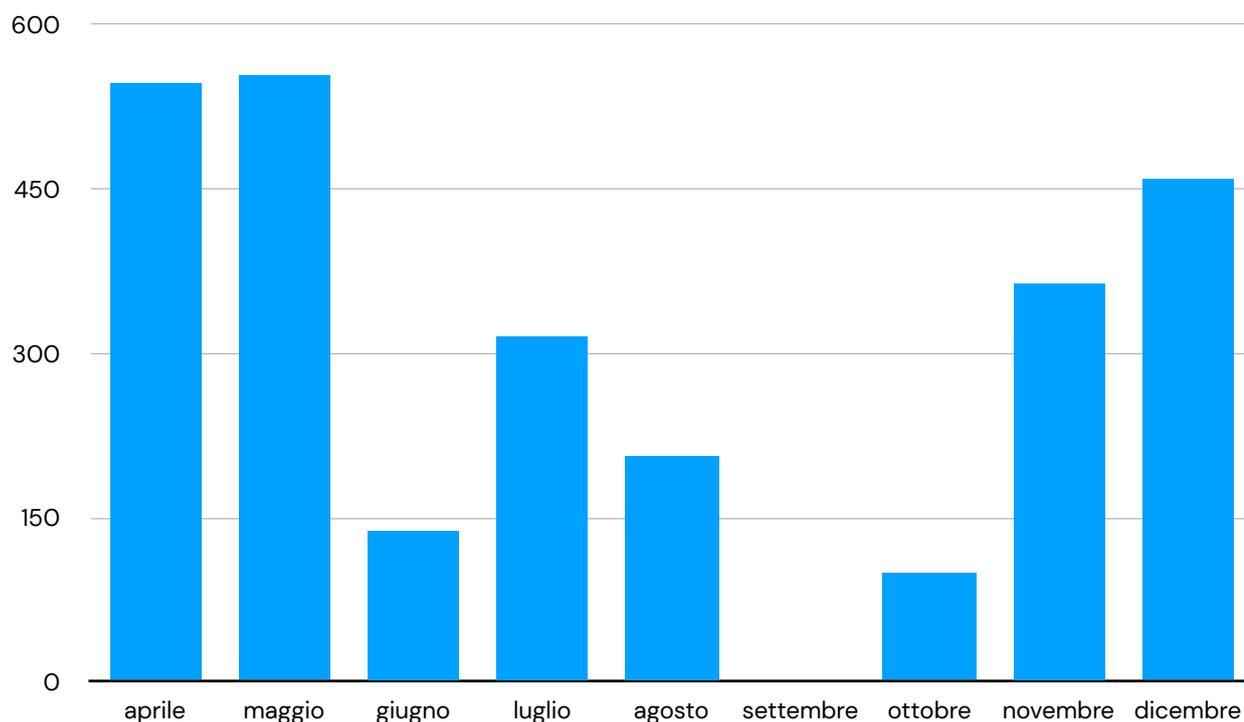
Come mostra la tabella i dati sono in crescita. Anche i primi mesi del nuovo anno mostrano la stessa tendenza: gennaio conta un totale di 1.332 presenze; febbraio, 2.109.

I pubblici sono monitorati in ingresso e tramite appositi questionari che confluiscono in report trimestrali condivisi con il CdA della Fondazione Museo della Ceramica e a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti. Si veda di seguito il dettaglio delle provenienze dei visitatori del museo che mostra un forte incremento del pubblico savonese (inteso come proveniente dal Comune di Savona e dalla provincia) e del pubblico ligure. Costante invece, con un leggero decremento, l'affluenza del pubblico estero e dei crocieristi, tradizionalmente più presenti nei mesi primaverili ed estivi.

		II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Pubblico Locale o di Prossimità	Comune di Savona	20,05%	19,60%	40,68%
	Provincia di Savona	-	1,53%	10,52%
	Liguria	2,07%	0,69%	7,04%
Pubblico non di prossimità	Crocieristi	40,17%	49,46%	23,11%
	Estero	12,63%	13,71%	6,99%
	Regioni limitrofe	11,10%	3,86%	5,28%
	Resto d'Italia	3,28%	2,23%	3,08%
Provenienza ignota		10,70%	8,91%	3,29%

L'incremento dell'affluenza è da mettere certamente in relazione con la strutturazione di un'offerta espositiva e di appuntamenti dell'attività educativa, didattica e di visita molto vivace di cui si dà conto di seguito.

Di grande interesse e significatività il pubblico che ha partecipato alle attività laboratoriali ed educative: questo l'andamento nei mesi da aprile a dicembre 2022:



Da segnalare che, nei primi mesi del 2023 si è assistito ad un cospicuo rilancio: in quasi tre mesi il pubblico educativo ha infatti superato le 2000 unità.

#### 4.2.2. Le mostre espositive

- 1) Superbe Maioliche. Guidobono e lo splendore del Barocco a Savona (dal 28 aprile al 28 agosto 2022)



Numero visitatori: **2.913**

Numero appuntamenti di visita collaterali: 9 (4 visite con la curatrice, 3 conferenze tenute da docenti universitari e conservatori di musei; 2 cene "barocche" in collaborazione con il ristorante Bino).

Numero appuntamenti laboratoristi connessi con la mostra: 4

Partnership esterne: Università di Genova, Musei di Strada Nuova Genova, Scuderie del Quirinale Roma, Museo diocesano Albenga, Acqua dell'Elba.

- 2) Sandro Lorenzini Scultore della terra da Savona al mondo (dal 27 ottobre 2022 al 27 febbraio 2023)



Numero visitatori: **6.443**

Numero visitatori che hanno dichiarato di essere entrati al museo appositamente per la mostra: 1.388 (21,44% dei visitatori totali).

Numero appuntamenti di visita collaterali: 7 eventi inseriti nel public program (2 visite con l'artista, 2 visite con il curatore, 2 cene con l'artista in collaborazione con il ristorante Bino, 1 evento dedicato ai collezionisti di Lorenzini e alle loro storie)

Numero appuntamenti laboratoriali connessi con la mostra: 7 inseriti nel public program (3 laboratori per bambini, 1 per famiglie, 3 per adulti) più 1 corso di aggiornamento per insegnanti con la scrittrice Cristina Bellemo e 2 laboratori per adulti.

Partnership esterne: Camera di Commercio Riviera di Liguria, Comune di Loano, 30 prestatori privati.

#### **4.2.3 Progettazione e bandi**

Il 2022 ha visto il museo impegnato anche su due fronti particolarmente rilevanti: la accessibilità fisica e cognitiva dei suoi spazi e delle sue collezioni e la digitalizzazione a favore delle attività di front-end e back-end.

Quanto all'accessibilità, la Fondazione Museo ha risposto all' Avviso pubblico per la presentazione di Proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura privati, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Misura 1 - "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Componente 3 - Cultura 4.0 (MIC3-3), Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura", finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU". Il progetto, nato a seguito di una formazione specifica con l'esperta Maria Chiara Ciaccheri, ha visto l'ideazione di nuove soluzioni per:

- l'accesso del museo (che presenta alcune criticità rispetto all'ingresso per persone con ridotta mobilità);
- primo piano che si auspica nei prossimi anni possa essere riservato all'approfondimento delle tecniche di produzione ceramica e al rapporto tra museo, botteghe artigiane e territorio;
- ripensamento della segnaletica interna.

Benché il progetto non sia risultato tra i vincitori assegnatari di finanziamento, il documento redatto dallo staff del museo in collaborazione con Comune di Albisola Marina, Rete di impresa delle manifatture ceramiche Made in Albisola, Associazione Ceramisti Albisola, Gis Data S.r.l, E.T.T., resterà in dote per futuri sviluppi.

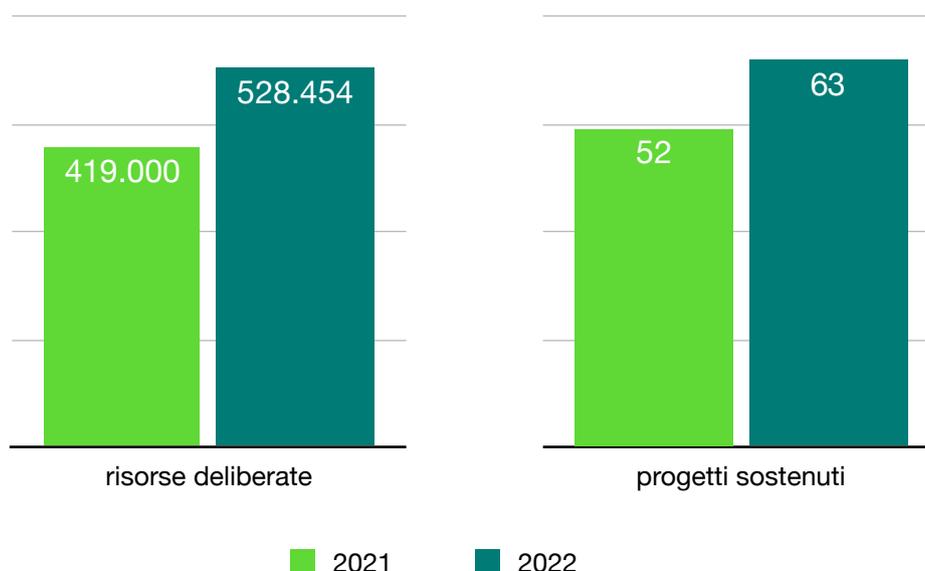
### 4.3 Educazione, istruzione e Formazione



FONDAZIONE  
DE MARI  
CR SAVONA

—  
Educazione

Il Settore Educazione, Istruzione e Formazione ha visto l'erogazione di **63 contributi** per un totale di **528.454,90 Euro** (la media è pari a 8.388 euro). Nell'anno precedente, come si è visto, i contributi erano stati 52 a fronte di un importo complessivo di 419.000 Euro.



Questo Settore appare come quello meno dinamico, o meglio quello in cui le progettualità e le dinamiche appaiono costanti ma più lente. Per questo motivo la Fondazione ha avviato un processo di stimolo alla progettazione e di affiancamento e dialogo con gli istituti scolastici e con l'Ufficio Provinciale Scolastico, finalizzato a rendere più vivace l'attività di progettazione e di confrontarsi con la Fondazione per sopperire o integrare altre fonti di finanziamento. Proprio per sostenere questo processo è stato avviato e concluso, in collaborazione con l'Ufficio Provinciale Scolastico, un percorso di formazione dedicato specificatamente a Dirigenti Scolastici e Amministrativi delle scuole di tutto il territorio, finalizzato a comprendere meglio le diverse opportunità e ad acquisire competenze amministrative e gestionali volte a ottimizzare le risorse e a migliorare le capacità di *fundraising* delle scuole.

In questo senso, per la prima volta questo settore è stato caratterizzato da due nuovi bandi tematici: "la Scuola ti ascolta" e "Early English at School" che hanno tentato di dare impulso a due ambiti specifici sui quali le scuole del territorio hanno dimostrato particolare interesse. Nelle due Sessioni Erogative invece si è dato ampio spazio al sostegno di progettualità di

carattere laboratoriale per le scuole di ogni ordine e grado (con particolare riferimento all'ambito artistico).

	2022				2021			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	100.200,00	18,96	31	49,21	50.000	11,9%	18	34,6%
Da 5 a 25 mila euro	288.000,00	54,5	28	44,44	275.000	65,6%	31	59,6%
Da 25 a 100 mila euro	140.254,9	26,54	4	6,35	94.000	22,4%	3	5,8%
Da 100 a 250 mila euro	0		0		0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>528.454,9</b>		<b>63</b>		<b>419.000</b>	<b>100%</b>	<b>52</b>	<b>100%</b>

#### 4.3.1 Il Fondo per la Repubblica Digitale



All'interno di questo settore è stato inserito il nuovo Fondo Acri "per la Repubblica Digitale" al quale hanno aderito le Fondazioni di origine Bancaria.

Il **Fondo per la Repubblica Digitale**, nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Fondo Nazionale Complementare (FNC), sostiene progetti – selezionati attraverso avvisi pubblici – rivolti alla formazione e

all'inclusione digitale, per accrescere le competenze digitali e sviluppare la transizione digitale del Paese. L'obiettivo è anche migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea.

Il Fondo – in via sperimentale per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026 – stanziava un totale di circa 350 milioni di euro – e sarà alimentato da versamenti effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria.

La governance del Fondo per la Repubblica Digitale è costituita da un Comitato di indirizzo strategico, da un Comitato scientifico indipendente e dal Soggetto attuatore (Fondo per la Repubblica Digitale – impresa sociale s.r.l.).

La Fondazione De Mari nel 2022 ha erogato un importo pari a 40.254,90 Euro.

#### 4.3.2 Il Bando "La scuola ti ascolta"

Il Bando ha voluto promuovere per la prima volta in modo sistematico e organico progetti di ascolto e sostegno psicologico per studenti, insegnanti, genitori orientati alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere negli istituti scolastici in rete della provincia di Savona. Da molti anni la Fondazione sostiene alcune iniziative di sostegno psicologico nelle scuole nonché attività volte alla prevenzione del disagio degli studenti, per fornire strumenti agli insegnanti, per collaborare alla costruzione di una vera comunità educante. Questo bando, a seguito dell'esperienza di fragilità individuale e sociale che ha coinvolto tutti con la pandemia da Covid-19 intende quindi offrire ulteriori e strutturate occasioni di prossimità e di ascolto nelle scuole della provincia di Savona.

La peculiarità del bando è stata anche quella di essere aperto soltanto a partenariati ampi, in cui i progetti presentati potevano essere accolti se e solo se presentati da un soggetto

capofila nella sola forma del partenariato composto da almeno 3 istituzioni scolastiche (gli istituti comprensivi, ancorché su più plessi rappresentavano un solo soggetto).

Necessariamente i progetti presentati sono stati in numero ridotto, 8, ma hanno coperto quasi tutto il territorio provinciale e relativamente a scuole di ogni ordine e grado con un alto livello di progettazione sia relativamente a sportelli di ascolto e sostegno psicologico per studenti (che hanno riguardato anche il contesto familiare e il gruppo classe), sia attività di formazione e di accompagnamento specificatamente rivolte a insegnanti per fornire loro strumenti di autovalutazione e strategie di gestione emotiva nonché competenze socio-relazionali. Se si esclude un solo progetto considerato inammissibile, tutte le richieste sono state accolte.

L'importo complessivo deliberato è stato di **115.000 Euro**, con una media di 14.375 euro a progetto.

#### 4.3.3 Il Bando Early English at school

Anche in questo caso si tratta di un primo Bando, che ha voluto sollecitare interventi per migliorare l'apprendimento delle lingue straniere nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie della provincia di Savona. La letteratura scientifica di riferimento, così come le indicazioni espresse dall'Unione Europea, riconoscono l'importanza di un approccio precoce e immersivo alla lingua straniera, che diventa non solo un mero addendum al percorso educativo esistente, ma un vero e proprio strumento didattico capace anche di veicolare contenuti e di costituire un contesto esperienziale in cui la quantità di esposizione alla lingua straniera sia ampia e continuativa.

Sono state presentate **14 domande di contributo** e ne sono state finanziate 10 per un totale di **51.200 Euro**.

In questo caso è emerso come si è trattato di un primo stimolo nei confronti delle scuole dell'infanzia e primarie della provincia di Savona per migliorare non solo le competenze linguistiche dei bambini, ma anche per supportare la conoscenza, da parte degli insegnanti, di una pluralità di metodi didattici di insegnamento della lingua inglese, o di altra lingua straniera, in modo da saper adottare l'approccio più confacente allo studente e, in molti casi, cambiare radicalmente il metodo di insegnamento.

Con riferimento al settore di che trattasi, la movimentazione della Voce 5 del Passivo "erogazioni deliberate", nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

<b>Saldo iniziale</b>	<b>620.755</b>
Erogazioni deliberate nell'esercizio	528.455
Pagamenti effettuati relativi a delibere degli esercizi precedenti	(318.704)
Pagamenti effettuati relativi a delibere del 2022	(73.355)
Revoche	(4.896)
<b>Saldo finale</b>	<b>752.255</b>

#### 4.3.4 Tutti i progetti deliberati nel Settore Educazione, Istruzione e Formazione

Nella tabella seguente sono indicati tutti i progetti deliberati nel Settore Educazione, Istruzione e Formazione nel corso del 2022 in ordine decrescente:

Nome Ente Beneficiario	Descrizione	Importo
ACRI – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A.	Quota Fondo per la Repubblica Digitale 2022	40.254,90

Nome Ente Beneficiario	Descrizione	Importo
Spes S.c.p.a. – Società Di Promozione Degli Enti Savonesi Per L'università	Sostegno attività ordinaria Spes Scpa – anno 2022	40.000,00
Istituto Comprensivo Statale Di Carcare	Progetto Armonicamente 2022/2023.	30.000,00
Liceo Statale Giordano Bruno Albenga	Sportello di Ascolto Psicologico: prevenzione del disagio giovanile e sostegno del ruolo educativo agli studenti in età scolare dai 06 ai 20 anni di età.	30.000,00
Istituto Comprensivo Savona lii g. Manzino	La scuola ti ascolta.	25.000,00
Istituto Comprensivo Savona lii g. Manzino	Una Rete per Vincere la Fragilità .	20.000,00
Società Cooperativa A.r.c.a. Impresa Sociale	Zerodiciannove (leggendo si cresce) – Festival della letteratura per l'infanzia e l'adolescenza.	20.000,00
Istituto Comprensivo Di Spotorno	In Dialogo – Spazio di Ascolto e di Confronto.	18.000,00
Comune Di Castelbianco	Acquisto Scuolabus.	15.000,00
Junior Achievement – Young Enterprise Italy (ja Italia)	Ceramica: percorsi di formazione e orientamento per l'innovazione delle tradizioni imprenditoriali locali.	14.000,00
Arcisolidarietà Savona Onlus	A scuola stiamo bene ed. 2022/23.	12.000,00
Cattivi Maestri A.p.s.	Holden 3: Teatro ai Giovani! – Rassegna di teatro per le scuole.	12.000,00
Associazione Renzo Mantero, La Cura E La Cultura Della Mano	41° Corso Propedeutico di Chirurgia e Riabilitazione della Mano Renzo Mantero .	10.000,00
Comune Di Sassello	Un micronido per il territorio.	10.000,00
Liceo Scientifico Statale Orazio	Fare Lab.	10.000,00
Centro Culturale Sperimentale Lirico Sinfonico Teatro Dell'opera Giocosa – Onlus	Fuori di Musica	10.000,00
Associazione Orchestra Sinfonica Di Savona	Didattica musicale.	10.000,00
Associazione Altopia	Il tempo dei bambini. Doposcuola Zuccarello 2022 – 2023.	8.000,00
Istituto Comprensivo Statale Di	Playing English.	8.000,00
Associazione Culturale Nuovofilmstudio	Scuola al Cinema 2022/2023.	8.000,00
La Compagnia Del Barone Rampante Associazione Culturale Di Promozione Sociale	Scuola di Teatro e di Cinema.	8.000,00
Risorse Progetti & Valorizzazione	Festival Internazionale del Doppiaggio Voci nell'Ombra – ventitreesima edizione.	7.000,00
Associazione Autismo Savona Guardami Negli Occhi-aps	Un'Aula in Più .	7.000,00
Comune Di Sassello	Scuola serale a distanza: io studio da qui.	7.000,00
Istituto Comprensivo Albisole	Atelier per conoscere e sperimentare in un ambiente green.	7.000,00
Ic Savona 2	Amazing Milky Way.	6.000,00
Istituto Comprensivo Savona I – Don Andrea Gallo	Early English for Kids at School.	6.000,00
Associazione Del Centro	Let's have some fun-english. Impariamo l'inglese divertendoci!	6.000,00
Istituto Comprensivo Finale Ligure	Non è mai troppo presto per imparare l'inglese! It's never too early for english!	6.000,00
Istituto Comprensivo Albisole	Let's play, learn and grow together.	6.000,00
Kronoteatro Ass. Cult.	Camaleonti – Laboratori di teatro nelle scuole per differenti fasce d'età – 3ª edizione.	6.000,00
Consorzio Sociale Il Sestante Società Cooperativa	Giovani&Giustizia.	6.000,00
Asilo Infantile G.b Vadone	Sostegno attività ordinaria – anno 2022.	5.000,00
Liceo Statale Giordano Bruno	Concorso letterario C'era una svolta – 26° edizione.	5.000,00
Istituto Di Istruzione Federico Patetta	La sicurezza in campo automobilistico a partire dagli	5.000,00

Nome Ente Beneficiario	Descrizione	Importo
Associazione Di Promozione Sociale Cascina Granbego	La Citta' dei Bambini 2022 – Bosco Sacro.	5.000,00
Liceo Chiabrera Martini	Industria, arte e tecnologia del vetro .	5.000,00
Liceo Chiabrera Martini	Gunaikes – Il ruolo della donna nella costruzione della pace.	5.000,00
Dialoghi D'arte Società A Responsabilità Limitata Impresa Sociale	Soux Savona Scuola di Architettura per Bambini.	5.000,00
Società Dante Alighieri Comitato Di Savona Aps	Fiori e Colori.	5.000,00
Liceo Statale Giordano Bruno	Un'orchestra per Tutti, Tutti per un'orchestra.	5.000,00
Comune Di Savona	Orientaragazzi 2022.	5.000,00
Associazione Di Promozione Sociale Cascina Granbego	Socialità in natura ai tempi della crisi energetica.	5.000,00
Aned Sezione Di Savona E Imperia	Celebrazioni Giorno della Memoria 77° anniversario della liberazione di auschwitz nel ricordo della Shoah della deportazione politica e militare nei campi nazisti.	4.000,00
Istituto Comprensivo Varazze-Celle	Meet&Rencontrer.	4.000,00
Istituto Comprensivo Cairo	Insegnare l'inglese in eta' precoce.	4.000,00
Istituto Comprensivo Savona Iii g. Manzino	Early english at school.	4.000,00
Associazione Ricreativa Culturale Atlantide	Didattica Ludica nelle scuole 2022/2023.	4.000,00
Associazione Di Promozione Sociale pro Musica Antiqua	Musica, arte e storia a Savona e provincia .	3.000,00
Fondazione Genova – Liguria Film Commission	Alfabetizzazione all'audiovisivo.	3.000,00
Youniversity	YOUiversity: Portale Philvideos per gli studenti di filosofia.	3.000,00
Associazione Culturale Après La Nuit	Osservatorio contemporanea.	2.000,00
Un Sorriso Per Tutti	Immaginare, progettare e creare.	2.000,00
Istituto Di Istruzione Federico Patetta	I semi della lettura.	2.000,00
Sezione Associazione Nazionale Partigiani Italia Di Vado Ligure	Le interviste della memoria.	2.000,00
Associazione Culturale Après La Nuit	La scuola nei rami.	1.500,00
Comune Di Roccavignale	Hello Children anno scolastico 2022/2023.	1.200,00
Associazione Di Promozione Sociale Anima Mundi	Pet-Therapy a scuola.	1.000,00
Comune Di Roccavignale	Scuola Apprendimento e Socializzazione Anno Scolastico 2022/2023.	1.000,00
ANPI Provinciale SV	I resistenti	1.000,00
Istituto Comprensivo Di Spotorno	Un Due Tre Cer...amica!!!.	1.000,00
Congregazione figlie N.s. Della Neve	Cer(x) amica: un itinerario culturale e laboratoriale nel mondo della ceramica.	1.000,00
Associazione Italiana Pedagogisti E Pedagogisti Clinici eidos	Il pedagogo a scuola alla seconda .	500,00
<b>TOTALE</b>		<b>528.454,90</b>

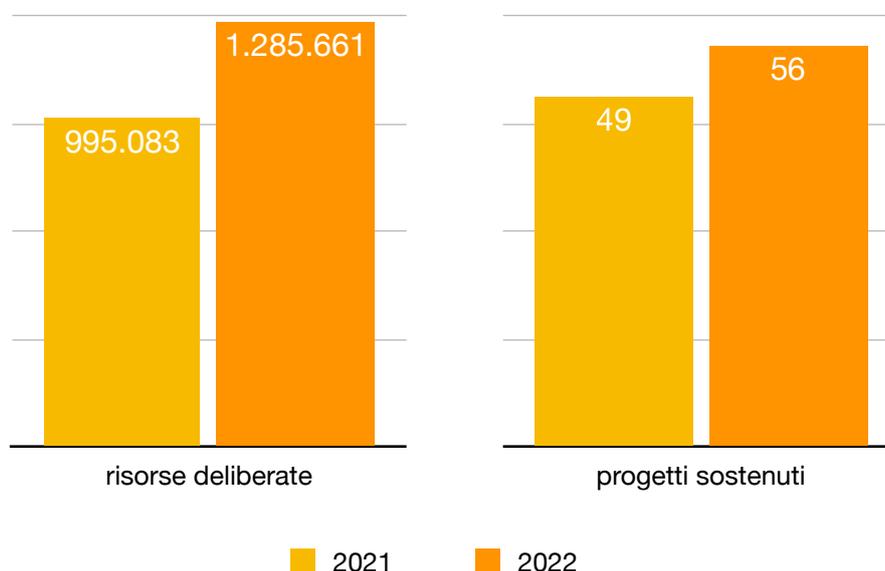
## 4.4 Volontariato, Filantropia e Beneficenza



FONDAZIONE  
DE MARI  
CR SAVONA

### Volontariato

Nel 2022 per il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza sono state deliberate **56<sup>3</sup>** erogazioni per un importo totale di **1.285.661,07** (media pari a 22.958 euro). Si tratta di una media molto alta perché in questo settore sono presenti sia le erogazioni relative al Fondo per la Povertà Educativa Minorile, sia importanti progetti propri della Fondazione, come il grande progetto "Spazi Nuovi di Socialità" relativo alla salute mentale e la donazione del mammografia mobile all'ASL2 Savonese.



### 4.4.1 Il Fondo per la Povertà Educativa Minorile 2022

La quota relativa al Fondo per la Povertà Educativa Minorile 2022 è stata pari a 227.221,70 euro.

Il Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile è un'iniziativa nazionale nata per rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena



<sup>3</sup> una iniziativa deliberata, è stata successivamente revocata a causa dell'impossibilità a realizzare il progetto.

fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

In attuazione a quanto disposto dall'art. 1, commi 392 e 393, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Presidente di Acri, l'associazione delle Fondazioni di origine bancaria, hanno firmato, in data 29 aprile 2016, il "Protocollo d'Intesa" per la creazione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori".

Il Fondo è stato istituito dall'Acri, con il compito di assicurarne la gestione attraverso l'impresa sociale "Con i Bambini", e viene alimentato dai versamenti effettuati annualmente dalle Fondazioni di origine bancaria, alle quali è riconosciuto un credito d'imposta. Nel corso del 2022 il Fondo ha promosso il Bando per le comunità educanti, il Bando "Spazi Aggregativi di prossimità", il Bando "Vicini di scuola", il Bando "Strumenti per crescere" e il Bando "Tutti inclusi".



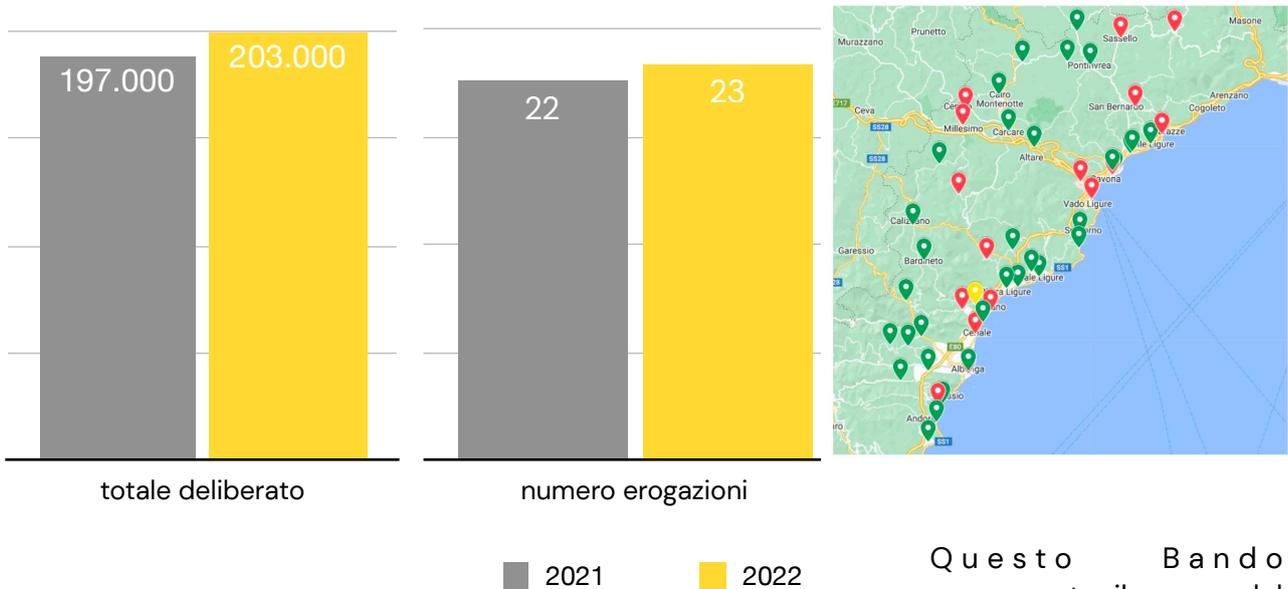
Giovedì 24 marzo 2022, a Lerici, è stato presentato il report "Le mappe della povertà educativa in Liguria", un'analisi molto interessante e accurata sulla condizione dei minori nella nostra regione. La Fondazione è stata rappresentata dal Presidente Luciano Pasquale e da Antonella Brandone de il Consorzio Il Sestante di Savona, vincitore del Bando "Cambio Rotta" con il progetto "Navigazioni" (1.200.000 Euro) che intende sperimentare un modello olistico di presa in carico dei minori autori di reato in Piemonte (Alessandria e Pinerolo), Liguria (Savona), Lombardia (Cinisello Balsamo) e

Veneto (Padova), superando l'attuale frammentazione delle competenze e degli interventi da parte del pubblico e del terzo settore e ampliando la rete degli attori locali coinvolti nel reinserimento sociale dei minori.



	2022				2021			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	66.500,00	5,17	21	37,5	54.000,00	5,43%	18	36,73%
Da 5 a 25 mila euro	304.218,87	23,66	24	42,86	410.000,00	41,2%	26	53,06%
Da 25 a 100 mila euro	487.720,50	37,94	9	16,07	118.856,00	11,94%	3	6,12%
Da 100 a 250 mila euro	427.221,70	33,23	2	3,57	412.227,100	41,43	2	4,08
<b>Totale</b>	<b>1.285.661,07</b>		<b>56</b>		<b>419.000</b>	<b>100%</b>	<b>52</b>	<b>100%</b>

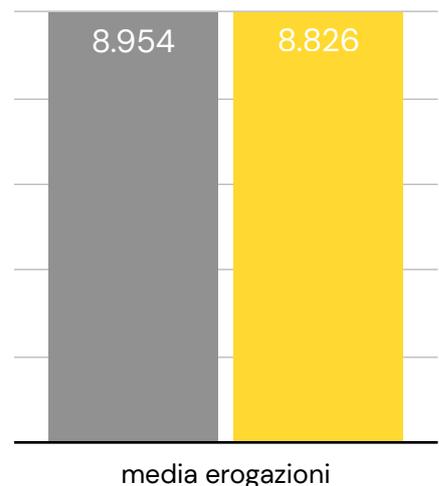
#### 4.4.2 Il Bando Welfare di Comunità



Si tratta infatti di una iniziativa di grande rilevanza per la Fondazione che intende sostenere le azioni e le iniziative in grado di intervenire per contrastare le differenti tipologie di povertà, operando a favore delle categorie più svantaggiate attraverso un approccio di rete che favorisca la corresponsabilità, la costruzione di azioni di comunità e di generatività. L'obiettivo è quello di intercettare effettive fragilità sociali e di contribuire ad avviare azioni condivise sperimentando modalità e percorsi innovativi con l'opportunità di includere e valorizzare le stesse persone svantaggiate in un'ottica di welfare generativo.

Attraverso questo bando la Fondazione, ormai da tre annualità, cerca di sollecitare il territorio a migliorare la filiera dei servizi di prossimità e a promuovere reti per il contrasto a povertà e fragilità, così come a riorganizzare i servizi di conciliazione vita-lavoro, in favore di anziani, disabili, bambini, con approcci sempre inclusivi e di rete.

Nel 2022 sono state sostenute, nell'ambito di questo bando, 23 richieste di contributo, per un totale di 203.000 Euro. Si tratta di numeri in sostanziale stabilità rispetto all'annualità precedente che, come emerge dai grafici, aveva visto nel 2021 un numero di erogazioni pari a 22 per un totale di 197.000.



La sostanziale stabilità nei numeri però non descrive una certa dinamicità nelle progettualità: proprio nell'ambito di questo bando sono emerse iniziative di ampio respiro che stanno generando importante sostegno a tutto il mondo del volontariato sociale (come ad esempio il rafforzamento delle attività di logistica del Banco Alimentare che consentirà approvvigionamenti più rapidi ed efficienti che avranno ricadute su decine di organizzazioni che si occupano di povertà o l'attività della Fondazione Antiusura S.Maria del Soccorso che sta realizzando interventi di finanziamento a fondo perduto o a rimborso per soggetti in difficoltà economica ecc.) o nuove idee progettuali come "Spazi Nuovi di Socialità" dell'ASL2 savonese

che è stato stralciato dal Bando per diventare un intervento più ampio con la partecipazione della Fondazione alla governance dell'iniziativa grazie al contributo per la sottoscrizione di un ampio partenariato formalizzato attraverso un protocollo d'intesa.

#### 4.4.3 Il Bando Lo Sport oltre l'ostacolo

Nel 2022 è stato promosso, all'interno del Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza, ma evidentemente con forti connessioni con il Settore Ammesso "Attività Sportiva", il Bando "Lo sport oltre l'ostacolo) che ha permesso di sostenere un piccolo numero di progetti, 9, per un totale di 47.000 Euro, ma che rivestono una grande rilevanza per i soggetti che ne possono fruire.

Si tratta in particolare di iniziative che consentono a soggetti disabili di avvicinarsi alla pratica sportiva o di consentire ad infrastrutture come ad es. l'area marina protetta di Bergoggi, di divenire accessibile favorendo così la fruizione anche da parte di persone con difficoltà motorie.

#### 4.4.4 I progetti Propri della Fondazione De Mari

##### Il Progetto "Spazi Nuovi di Socialità"

La Fondazione De Mari, sollecitata come si è visto dalla richiesta di contributo di ASL2 Savonese, ha promosso un grande progetto per realizzare a Savona e Carcare spazi di aggregazione diurna e di presa in carico per persone con disagio psichico, ubicati in luoghi di socialità aperti alla cittadinanza, con particolare attenzione alle fasce di età più giovani ed alle persone con background migratorio, che rispondano in maniera flessibile alle esigenze specifiche del savonese e della Valbormida, integrandosi con gli altri interventi realizzati dai servizi socio-sanitari territoriali.



In questo senso ha promosso quindi un partenariato forte costituito, oltre che dalla Fondazione stessa e da ASL2, anche dal Comune di Savona, APS "Un club per amico", Il Comitato ARCI Savona, il Comune di Carcare, l'APS "Noi per voi", Istituto Comprensivo Statale di Carcare, quello di Millesimo, quello di Cairo Montenotte, il Liceo Calasanzio di Carcare, l'Istituto di Formazione Superiore "Patetta", il Centro di Formazione Professionale "Valbormida Formazione", la Cooperativa sociale "Il Faggio", la Cooperativa Sociale "Cooperarci", la Fondazione l'Ancora di Varazze.

Presso due luoghi "non connotati", uno ubicato a Savona e uno a Carcare, saranno presenti operatori del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze, ma anche dei rispettivi Comuni e delle organizzazioni di terzo settore aderenti al progetto, formando così due gruppi di lavoro integrati che opereranno predisponendo progetti individualizzati di riabilitazione per ognuno dei partecipanti. La Governance del progetto viene affidata alla costituzione di una Cabina di Regia di cui fanno parte ASL 2, Fondazione De Mari, Comune di Savona e Comune di Carcare, finalizzata a supervisionare il progetto, fornire coordinamento, programmazione, co-progettazione, indirizzo, verifica dei risultati delle attività di monitoraggio e valutazione, coordinamento della rete e eventuale implementazione delle reti locali, condivisione degli esiti del percorso. Data la complessità dell'iniziativa è stato sottoscritto un apposito Protocollo di intesa che non solo impegna ogni organizzazione partecipante, ma individua anche specifiche risorse che ogni stakeholder mette a disposizione (operatori, risorse finanziarie, spazi ecc.) e l'impegno, da parte dell'ASL2 che, a seguito di un accurato processo di valutazione dell'intervento, ci sarà una presa in carico da parte dell'azienda sanitaria territoriale.

## Mammografo Mobile

La Fondazione, a seguito di esplicita richiesta da parte dell'ASL2 ha deciso di acquistare e donare un sistema mammografico su mezzo mobile di ultima generazione, realizzato su autotelaio Peugeot Boxer 335 L4 Premium (o mezzo simile), predisposto per l'installazione di una Unità di Mammografia Digitale Planmed Mod. Clarity S e di una Workstation di acquisizione Planmed con Console di acquisizione dotata di Software di gestione Clarity Manager e Monitor a colori EIZO 2



MP, si integrerà con i sistemi RIS PACS aziendali per la gestione dello screening mammografico, permettendo l'esecuzione di accurati esami di screening oncologico in senologia.

L'Unità Mobile di prevenzione senologica sarà in grado di offrire esami clinico-strumentali utili per la diagnosi precoce dei tumori al seno, consentirà di organizzare Giornate di Promozione della Salute Femminile nei 69 comuni della provincia di Savona, portando "a domicilio" opportunità di prevenzione a tutte le donne in età bersaglio, soprattutto a coloro che abitano nei centri più piccoli della provincia e nelle aree geografiche dove la prevenzione arriva con più difficoltà. Mediante contatto telefonico diretto, le Signore residenti sul territorio del Comune selezionato verranno invitate a presentarsi ad orario e luogo concordato per sottoporsi all'esame in oggetto. Inoltre, l'Unità Mobile potrebbe essere utilizzata anche per integrarsi al servizio ospedaliero in caso di fermo macchina per revisione, per allineare i tempi di chiamata dello screening mammografico in caso di potenziali ritardi, come pure per estendere lo screening alle donne più giovani.

Tale acquisizione rientra tra gli interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali, al fine di aumentare l'adesione allo screening mammografico e come eventuale backup in caso di guasto delle apparecchiature mammografiche collocate nei presidi ospedalieri. A tale riguardo si evidenzia che l'indice di adesione allo screening mammografico è diminuito da una percentuale del 71,8% del 2018 al 56,6% del 2021. L'acquisizione di un sistema mammografico su mezzo mobile potrebbe consentire un parziale recupero del decremento sopra evidenziato, dal momento che una delle principali motivazioni rilevate dai contatti avuti risulta essere lo scarso "appeal" delle sedi intra ospedaliere per l'erogazione di un servizio di screening che, come noto, si rivolge ad utenti asintomatiche, molto probabilmente non portatrici di patologia.

Il sistema diagnostico (mammografia e unità mobile) ha comportato, da parte della Fondazione, di un investimento pari a 200.000 Euro.

### **Donazione a Favore dell'Hospice di Savona**

In occasione del trentesimo anno dalla costituzione della Fondazione Agostino De Mari, la Fondazione ha deciso di effettuare una donazione in denaro di 100.000 Euro a favore dell'Istituto Figlie di N.S. della Misericordia, per sostenere l'acquisizione di attrezzature fondamentali al fine di consentire il miglioramento dell'assistenza e dell'ospitalità degli ospiti dell'istituto. Si tratta, in particolare, di sostenere: l'acquisto di n.13 unità letto dotate di comandi elettrici e relativi servomeccanismi in sostituzione delle unità presenti nella struttura ancora prive di tali dotazioni; la sostituzione di tutte le porte interne dell'Istituto con altrettante che rispettino le norme e possano soddisfare le necessità complesse tipiche delle strutture ospedaliere e sanitarie, come il rispetto della massima igiene o la resistenza a urti e sollecitazioni costanti e, soprattutto, con resistenza al fuoco di Classe 1;



la realizzazione di un impianto di video sorveglianza a servizio degli accessi alla struttura Hospice S.M.G. Rossello per consentire al personale di monitorare gli accessi al perimetro esterno della struttura e alla scala che conduce alle camere mortuarie, migliorando il livello di sicurezza e così evitando i danneggiamenti che non di rado si sono manifestati alle porte di ingresso al piano che ospita le camere mortuarie, di entità tale da dover ricorrere all'installazione di una porta blindata esterna.

Il legame tra la Fondazione De Mari e l'Istituto Rossello risale al Vescovo Agostino Maria De Mari, fondatore dell'Istituto Rossello in data 10 agosto 1837 (con la creazione della "Casa M.G. Rossello" in locali messi a disposizione dallo stesso Vescovo) e alla fondazione dell'Ordine Figlie di N.S. della Misericordia in data 14 febbraio 1846, nonché nel 1840, della Cassa di Risparmio di Savona da cui deriva la Fondazione De Mari.

### **Fondazione Domus**

Nel corso del 2022 i lavori per per la realizzazione della palazzina residenziale sita nel centro di Vado Ligure, sono stati ultimati. I 23 alloggi destinati a housing sociale erano pertanto pronti per essere messi a bando e destinati a famiglie aventi i requisiti.

Il Comune di Vado Ligure, con propria deliberazione n. 22 del 17-02-2022, ha approvato il bando di concorso relativo all'assegnazione in locazione agli aventi titolo dei 23 appartamenti e ha incaricato A.R.T.E., Agenzia Regionale Territoriale per l'Edilizia della provincia di Savona, alla redazione e alla gestione del bando.

Il Bando è stato pubblicato dal 24 febbraio al 31 marzo 2022 e il 4 luglio 2022 il Comune di Vado, a seguito della comunicazione da parte di A.R.T.E. ha provveduto a consegnare alla Fondazione Domus la graduatoria dei soggetti che avevano titolo ad essere assegnatari di un alloggio. Purtroppo la scarsa comunicazione effettuata non ha permesso alle famiglie del comprensorio di Vado Ligure di venire a conoscenza di questa importante possibilità abitativa, ancor più appetibile nel 2022, anno in cui sono emerse in modo evidente le necessità di alloggi a basso consumo energetico (la palazzina è infatti in classe A). Il numero di famiglie che hanno effettuato domanda è stato pertanto esiguo e di queste ancor meno avevano i requisiti per essere ammessi alla graduatoria. A metà dicembre 2022 si è potuto procedere con la sottoscrizione di cinque contratti di affitto, con decorrenza gennaio 2023.

Pertanto a fine 2022 restavano non assegnati 18 alloggi, da assegnare con un nuovo bando nel corso del 2023 che, si auspica, potrà rispondere alle esigenze abitative delle famiglie e pertanto consentire una piena occupazione degli alloggi.

### **Osservatorio Pubbliche Assistenze**

L'Osservatorio Permanente sulle Associazioni di Pubblica Assistenza è una commissione di studio costituita presso la Fondazione A. De Mari - con la partecipazione della Croce Rossa Italiana (CRI) e dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (ANPAS).

L'Osservatorio ha l'obiettivo di migliorare la conoscenza delle Associazioni di Pubblica Assistenza (Pubbliche Assistenze, Comitati della Croce Rossa Italiana e altre Organizzazioni di Volontariato che operano nei settori del soccorso e del trasporto sanitario) e delle loro attività tipiche, sul territorio della provincia di Savona.

L'Osservatorio supporta la Fondazione nell'individuare le necessità e i bisogni delle Associazioni di Pubblica Assistenza, per consentire una più corretta pianificazione strategica degli interventi di sostegno.

L'Osservatorio assicura alla Fondazione l'apparato informativo necessario a meglio promuovere l'attività delle Associazioni di Pubblica Assistenza, potenziare le attività e i servizi oggi offerti alla collettività da queste organizzazioni e sviluppare nuovi strumenti di welfare di prossimità, sperimentazioni e innovazioni, capaci di arricchire il territorio savonese.

Con il primo sondaggio informativo annuale effettuato nel 2022 l'Osservatorio ha voluto realizzare una fotografia – quanto più possibile realistica e attendibile – delle Associazioni di Pubblica Assistenza attive sul territorio della Provincia di Savona.

L'Osservatorio ha quindi predisposto un questionario – semplice ma completo – il quale è stato sottoposto alle Associazioni di Pubblica Assistenza savonesi nei mesi di maggio e giugno 2022. Il questionario, articolato in sezioni, mette in evidenza la struttura, il radicamento territoriale, le attività e i bisogni delle Associazioni di Pubblica Assistenza.

Su 40 Associazioni di Pubblica Assistenza attive sul territorio della provincia di Savona nell'anno 2021, 38 hanno partecipato attivamente all'attività proposta dall'Osservatorio, rispondendo al sondaggio (per un tasso di partecipazione pari al 95%).

L'elevato tasso di partecipazione rende il sondaggio particolarmente significativo anche – e soprattutto – al fine di orientare l'intervento futuro della Fondazione.

I dati, che verranno presentati pubblicamente nel corso del 2023, vedono una realtà particolarmente attiva, dinamica, straordinaria: si tratta di 7.188 associati dei quali 3.470 volontari attivi. In pratica in provincia di Savona vi è un volontario ogni 78 abitanti e un associato ogni 37 abitanti. La maggior parte delle associazioni fornisce un servizio di assistenza 24 ore al giorno, mentre poco meno del 30% dalle 12 alle 18 ore giornaliere.

Dall'analisi emerge fortemente una richiesta di miglioramento del sistema di comunicazione tra i centri operativi e i mezzi di soccorso che sarà oggetto di una progettazione ad hoc nel 2023.

#### **4.4.5 Il Bando Congiunto Territori Inclusivi**

La Fondazione De Mari, nel corso del 2021, aveva aderito, insieme a Fondazione CRC, al Bando di Fondazione Compagnia di San Paolo "Territori Inclusivi". Il Bando si proponeva come obiettivi:

- promuovere lo sviluppo e il consolidamento di reti di protezione sociale, raccordando le realtà già presenti, affinché siano capaci di offrire e ottimizzare risposte a favore di persone in condizione di fragilità e in condizione o a rischio di marginalità, con particolare attenzione a quelle con background migratorio, integrando le misure esistenti con iniziative ritenute prioritarie e indispensabili;
- promuovere un'azione culturale a sostegno della costruzione di società inclusive e solidali, frutto di una riflessione sviluppata e articolata in modo corale dagli attori della comunità e amplificata da interlocutori autorevoli del territorio, con particolare attenzione ai rischi di colpevolizzazione della povertà;
- stimolare lo scambio di conoscenze, competenze e modalità operative maturate nell'ambito dell'accoglienza tra soggetti pubblici e del terzo settore, per capitalizzare l'esperienza acquisita dai diversi attori in questi anni sui temi dell'accompagnamento di persone in condizione di fragilità, della convivenza interculturale, dell'inclusione.

Il territorio della provincia di Savona ha partecipato al bando elaborando un progetto, "L'Accoglienza che cura" coinvolgendo i territori della Val Bormida e del comprensorio savonese.

Ha l'obiettivo di contribuire a trasformare l'approccio di accoglienza per persone con background migratorio delle comunità di riferimento.

Lo sviluppo di competenze di cura collettiva possono migliorare la capacità di accoglienza e quindi aumentare gli effetti a lungo termine su inclusione e coesione di un territorio.

A questo scopo il progetto intende ampliare e strutturare nuove reti e nuovi sistemi territoriali capaci di prendersi cura della comunità a partire dalle persone più vulnerabili, attraverso:

- momenti di formazione per gli operatori e le operatrici dei servizi territoriali;
- momenti di confronto e lavoro con gli enti e le istituzioni dei territori con i Policy Lab;
- valorizzazione delle realtà e dei servizi sul territorio e la loro relativa conoscenza;
- l'organizzazione di eventi pubblici con il coinvolgimento di cittadine e cittadini e l'uso del teatro e delle arti performative per creare occasioni di incontro attraverso la cultura.

Capofila del progetto la Fondazione Comunità Servizi, mentre i partner sono: ASL2 Savonese, Cooperativa Sociale "Villa Perla", Cooperativa Sociale "Progetto Città", Cooperativa Sociale "Il

Faggio”, Cooperativa Sociale “Cooperarci”, Cooperativa Sociale “Agriellera”, S-Nodi, Distretto Sociale “Bormide”, Distretto Sociale “Savonese”.

Nel corso del 2022 si sono realizzati 4 policy Lab con la partecipazione attiva della Fondazione, 3 eventi, 1 corso di etnopsichiatria, 1 laboratorio di pratiche inclusive. Grazie alla Fondazione, è stato possibile collegare il progetto con altri importanti stakeholder istituzionali del territorio, quali la Prefettura, l’Unione Industriali, l’Unione Albergatori e altri.

Con riferimento al settore di che trattasi, la movimentazione della Voce 5 del Passivo “erogazioni deliberate”, nel corso dell’esercizio, è stata la seguente:

<b>Saldo iniziale</b>	<b>1.257.454</b>
Erogazioni deliberate nell’esercizio	1.285.661
Delibere 2022 revocate in corso d’anno	(13.000)
Pagamenti effettuati relativi a delibere degli esercizi precedenti	(591.418)
Pagamenti effettuati relativi a delibere del 2022	(462.541)
Revoche degli anni precedenti	(6.036)
50% Fondazione con il Sud 2023	(33.479)
<b>Saldo finale</b>	<b>1.436.641</b>

#### 4.4.5 Tutti i progetti deliberati nel Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza

Nella tabella seguente sono indicati tutti i progetti deliberati nel Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza nel corso del 2022 in ordine decrescente<sup>4</sup>:

Nome Ente Beneficiario	Descrizione	Importo
ACRI – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A.	Quota Fondo Povertà Educativa Minorile 2022	227.221,70
Fondazione A. De Mari	Ambulatorio Mobile Mammografico completo di Mammografo FFDM 2D Planmed Mod. Clarity S, da destinare al Dipartimento Diagnostica, S.C. Radiologia Diagnostica ed Interventistica SV-Cairo.	200.000,00
Asl2 Savonese	Spazi Nuovi di Socialita’.	123.080,00
Fondazione A. De Mari	Donazione a favore dell’Istituto Figlie di N.S. della Misericordia	100.000,00
FONDAZIONE CON IL SUD	Quota Fondazione con il Sud	66.959,00
FONDAZIONE DOMUS	Contributo a favore della Fondazione Domus come da piano finanziario predisposto dalla Fondazione Marino Bagnasco	50.000,00
P.a. Croce Bianca Albenga	110 anni di solidarietà.	30.000,00
Fondazione Antiusura S.Maria Del Soccorso Onlus	Aiuti alle famiglie/persone e attività individuali.	30.000,00
Comune Di Onzo	Rigenerazione urbana della zona Fontani-Chiese ad Onzo, Chiesa di San Martino.	30.000,00
A.s.d. San Filippo Neri Albenga	Rifacimento fondo campo sportivo parrocchiale con manto erboso sintetico – prosecuzione lavori.	30.000,00
FONDAZIONE DOMUS	Contributo come da piano finanziario (seconda parte)	27.681,50
Pubblica Assistenza Croce Bianca Andora	Sostituzione ambulanza.	20.000,00
P.a. Croce Bianca Borgio Verezzi	Allestimento nuovo mezzo di soccorso.	20.000,00
Parrocchia Visitazione Di Maria E Sant’antonio	Gac – Generazioni a confronto.	20.000,00
Avis Comunale Celle Ligure O.d.v.	Un dono per tutti.	20.000,00

<sup>4</sup> \* la delibera contrassegnata dall’asterisco \* è stata successivamente annullata dal richiedente.

Nome Ente Beneficiario	Descrizione	Importo
Pubblica Assistenza Croce Bianca Altare Odv	Sostituzione ambulanza.	20.000,00
FONDAZIONE DOMUS	Contributo a favore come da piano finanziario predisposto	20.000,00
Cooperativa Sociale Laltromare	Scaletto senza Scalini .	16.000,00
Comune Di Toirano	Calisthenics per tutti.	15.000,00
Associazione Down Savona Odv*	Palestra di Vita.	13.000,00
Comune Di Sassello	Insieme si puo' - Seconda edizione.	13.000,00
Arci Comitato Di Savona	I CARE - La Savona del futuro.	12.000,00
Fondazione Diocesana Comunitàservizi Onlus	Il Mondo Sotto casa.	10.000,00
Associazione Di Promozione Sociale a Cielo Aperto	Le Voci nel Cielo.	10.000,00
Solidarietà E Lavoro Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s.	CulturaXlavoro Cultura del lavoro, lavorare per la cultura.	10.000,00
Associazione Autismo Savona Guardami Negli Occhi-aps	Tutti giù per terra - Progetto di avviamento al lavoro in agricoltura sociale per soggetti con autismo e con altre fragilità.	10.000,00
Ancora Servizi Società Cooperativa Sociale	Work 4 Integration.	10.000,00
Asd Runrivierarun	We run for women - Corriamo insieme alla Polizia di Stato per fermare i femminicidi.	10.000,00
Unione Solidarietà Liguria Toirano	Il volontariato ecosostenibile.	10.000,00
Comune Di Bergoggi	L'Area Marina Protetta Isola di Bergoggi senza barriera.	10.000,00
CONSULTA DELLE FONDAZIONI DEL PIEMONTE E LIGURIA	Contributo relativo al Fondo Progetti 2022	9.218,87
Arcimedia Cooperativa Sociale Onlus	Mir - Sportello di orientamento per le persone ucraine in fuga dalla guerra	7.000,00
Banco Alimentare Della Liguria Odv	Insieme Diamo Forza al Banco DaTe - Più vicini al bisogno.	7.000,00
Asd Liguria Hockey Club - Savona	Coinvolgimento dei ragazzi portatori di handicap allo sport.	6.000,00
Associazione Basket Integrato	Insieme con il Basket Integrato Overlimits.	6.000,00
Arcisolidarietà Savona Onlus	Generazioni Restart.	5.000,00
Comune Di Pietra Ligure	Sempre Insieme.	5.000,00
Comune Di Albisola Superiore	Orti Sociali: da beni pubblici a beni comuni.	5.000,00
Croce Rossa Italiana - Comitato Di Vado Ligure Quiliano	La Croce Rossa e il lavoro	5.000,00
Golf Club Albisola A.s.d.	Golf in carrozzina.	5.000,00
Us Priamar 1942 Liguria	Open Game US Priamar Academy.	5.000,00
Associazione Genitori De La Nostra Famiglia Regione Liguria Odv	Genitori in Campo 2.	4.000,00
Associazione Down Savona Odv	Mi mantengo in forma.	4.000,00
Anteas Savona	Naturalmente sport insieme.	4.000,00
A.s.d. Semplicemente Danza	Ballando Oltre l'Ostacolo - 2023.	4.000,00
Comune Di Stella	Sostegno Operativo al Gruppo Comunale di Protezione Civile	3.000,00
Associazione Judax Agora'	Mens sana in corpore sano.	3.000,00
A.i.b. Protezione Civile Finale Ligure Odv	Più sicuri ed efficienti.	3.000,00
Quiliano Riding Club Asd	Ho sentito un nitrito! .	3.000,00
Società Operaia Cattolica N.s. Della Misericordia	Giardino Antiche Mura Savonesi.	2.000,00
Amici Dello Scaletto- Furnaxi- Aps	Tutti in canoa.	2.000,00
Aps Effetto Suono	Radio Jasper.	1.000,00
Ads Circolo Scherma Savona	Progetto (S-H) Scherma-Handicaps & Under 14 - 2022.	1.000,00
Rete Genitori Lettere Volanti Aps	Con la Testa fra le Nuvole.	1.000,00
Comune Di Testico	Comunicando camminiamo insieme.	1.000,00
Comune Di Pietra Ligure	Cultural-Mente.	500,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.285.661,07</b>

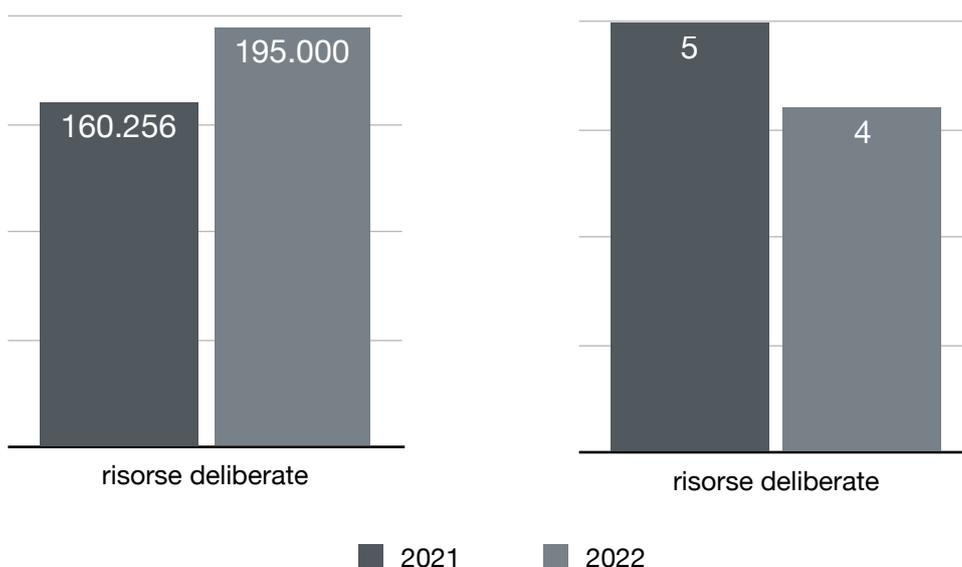
## 4.5 Sviluppo Locale



FONDAZIONE  
DE MARI  
CR SAVONA

—  
**Sviluppo  
Locale**

Il Settore Sviluppo Locale è stato caratterizzato da erogazioni complessive pari a **195.000** euro suddivise in **4** grandi progetti. Si tratta infatti di rilevanti iniziative (la media è pari a 48.750 Euro) per lo più gestite direttamente dalla Fondazione De Mari e che hanno dato un forte impulso non solo allo sviluppo locale in senso stretto, ma anche alla costruzione di una strategia condivisa di sviluppo con tutti gli attori del territorio.



In questo ambito si è inserita la ricerca realizzata in collaborazione con il **Censis** "Realtà e prospettive del territorio savonese: scenari praticabili di sviluppo locale". L'obiettivo del Rapporto è stato quello di contribuire alla riflessione per una visione dello sviluppo possibile del territorio savonese, partendo da due aspetti:

- le risorse e le vocazioni del territorio da valorizzare e le criticità su cui intervenire;
- la percezione del savonese da parte degli altri, cioè gli italiani che nel savonese non vivono, non lavorano, non ne fanno stabilmente parte.

Sono aspetti distinti ma complementari, perché prospettiva interna ed esterna si integrano e danno una misura delle capacità e delle qualità del territorio e, al contempo, consentono di uscire da letture egoriferite, cioè modulate solo ed esclusivamente sul punto di vista di chi il territorio abita e vive.

È stata un'operazione inedita, originale, il cui esito è stato quello di un'agenda di raccomandazioni per il buon sviluppo del savonese, che raccoglie idee, progetti e attività utili

per la programmazione 2023–2026 della Fondazione, ma che poi sono divenute occasione di confronto e di condivisione strategica.

Il rapporto, che la Fondazione ha messo a disposizione sul suo sito Internet a partire dal 18 ottobre 2022, quando è stato presentato al pubblico, è suddiviso in tre sezioni:

- Savona in relazione agli altri territori. Ricostruisce il profilo demografico, sociale, economico e culturale del savonese, anche attraverso la comparazione con le altre province italiane: uno sguardo sul savonese che ne fissa potenzialità e criticità, grazie al posizionamento della provincia rispetto alle altre province italiane.
- Lo sguardo degli altri su Savona. È un unicum che racconta il rapporto degli italiani con Savona: grado di conoscenza, giudizi e immaginario. La Savona percepita oltre i confini del savonese.
- Agenda delle raccomandazioni per il buon sviluppo. Contiene le questioni principali con relative indicazioni concrete funzionali alla crescita del savonese.

L'altro grande progetto della Fondazione inserito in questo Settore riguarda le celebrazioni del suo **trentennale** che ha portato non solo a un incontro con tutti coloro che hanno ricoperto cariche negli Organi della Fondazione in questi trent'anni, ma anche una occasione di riflessione e di rilancio per quel che riguarda gli obiettivi di sviluppo del territorio.

Ripartendo proprio dalle origini, ed in particolare dalla figura del Vescovo di Savona, Agostino Maria De Mari, che, nell'ormai lontano 1840 fondò, insieme a un gruppo di notabili della città, la Cassa di Risparmio di Savona, fino ai giorni nostri.

Il Prof. Giovanni Assereto, insieme con il dott. Lercari, hanno curato un volume, commissionato espressamente per l'occasione, che ha approfondito la figura di Mons. De Mari il quale, nonostante provenisse da una famiglia aristocratica molto legata ai Savoia, da sempre considerata molto tradizionalista, fu ispiratore di alcune grandi innovazioni che portarono la diocesi di Savona – Noli a avviare un processo di sviluppo non solo economico e industriale, ma anche sociale. Prima tra tutte queste innovazioni proprio la istituzione della Cassa di Risparmio di Savona, da cui deriva il patrimonio che la Fondazione De Mari gestisce proprio per sostenere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Il Vescovo promosse anche la realizzazione della Biblioteca Civica di Savona, grazie a un importante lascito della sua biblioteca personale e appoggiò Benedetta Rossello, impegnata nel sociale ed in particolare nel sostegno delle giovani donne, nella fondazione del suo ordine religioso. L'occasione dell'evento in cui la Fondazione ha festeggiato il suo Trentennale ha promosso la rilettura di tutto quanto svolto dalla Fondazione proprio nel suo sostegno al territorio grazie alla attività erogativa. Dal 2002 ad oggi, quindi per due terzi della sua vita, cioè da quando è stato informatizzato il processo erogativo e pertanto è stato possibile rilevare dati precisi, ha erogato circa 68 milioni di euro contribuendo così a realizzare progetti per un valore complessivo di più di 220 milioni. Ha sostenuto oltre 4000 soggetti tra associazioni e organizzazioni del terzo settore ed enti pubblici, in particolare Comuni e Scuole di ogni ordine e grado della provincia di Savona.

Infine, la Fondazione ha sostenuto la **Rari Nantes Savona** nel suo percorso che l'ha portata in Europa per disputare le partite di Coppa dei Campioni e Coppa Len: si tratta di un evento sportivo che ha portato il nome di Savona in tutta Europa e risulta infatti una importantissima occasione di sviluppo e di miglioramento del livello di reputazione del territorio.

Con riferimento al settore di che trattasi, la movimentazione della Voce 5 del Passivo "erogazioni deliberate", nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

<b>Saldo iniziale</b>	<b>106.756</b>
Erogazioni deliberate nell'esercizio	195.000

<b>Saldo iniziale</b>	<b>106.756</b>
Pagamenti effettuati relativi a delibere degli esercizi precedenti	(71.620)
Pagamenti effettuati relativi a delibere del 2021	(150.585)
Revoche	(16.836)
<b>Saldo finale</b>	<b>62.715</b>

#### 4.5.1 Tutti i progetti deliberati nel Settore Sviluppo Locale

Nella tabella seguente sono indicati tutti i progetti deliberati nel Settore Sviluppo Locale nel corso del 2022 in ordine decrescente:

<b>Nome Ente Beneficiario</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Fondazione A. De Mari	Progetto di ricerca denominata Il territorio savonese nello sguardo degli altri: contributo agli sscenari praticabili di sviluppo locale	80.000,00
Fondazione A. De Mari	Progetto di ricerca denominata Il territorio savonese nello sguardo degli altri: contributo agli sscenari praticabili di sviluppo locale	25.000,00
Rari Nantes Savona S.s.d. A R.l.	Coppa dei Campioni e Coppa LEN 2022-2023.	50.000,00
Fondazione A. De Mari	Celebrazione dei 30 anni dalla nascita della Fondazione	40.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>195.000,00</b>

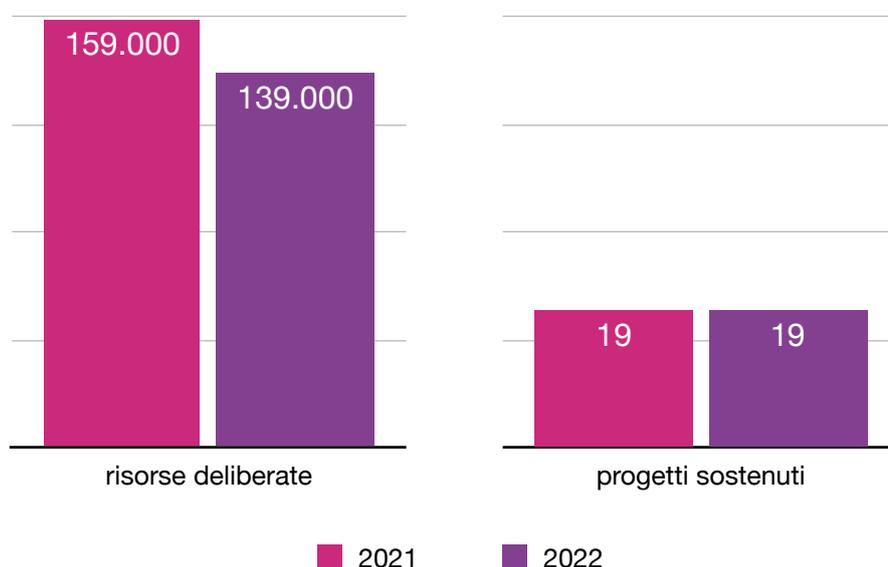
## 4.6 Settore ammesso: Attività Sportiva



FONDAZIONE  
DE MARI  
CR SAVONA

—  
**Sport**

Nel Settore Ammesso “Attività Sportiva” sono state deliberate 18 erogazioni per un totale di 139.000<sup>5</sup> Euro (media 7.694 Euro).



Si tratta di un Settore che ha visto crescere, nel corso degli ultimi anni, alcune iniziative che, proprio grazie al sostegno aggiuntivo della Fondazione De Mari, sono riuscite ad arrivare ad altissimo livello. Si tratta in particolare del Meeting Internazionale di Atletica “Città di Savona” che, dopo la consacrazione e i record del 2021, nel 2022 ha visto ulteriormente crescere la partecipazione, con la conferma di alcune importanti star di questo sport, prima fra tutte la medaglia d’oro olimpica Marcel Jacobs.

In una disciplina differente, in questo caso l’Enduro di Mountain Bike, è ulteriormente cresciuta anche la finale Mondiale che si è svolta anche quest’anno nel territorio di Finale Ligure, ormai divenuta una vera e propria capitale dello sport outdoor. Di grande rilievo anche la manifestazione relativa alla Targa d’Oro di Bocce di Alassio.

La Fondazione ha voluto sostenere anche altre progettualità, in questo caso di carattere nazionale, ma comunque di grande rilievo che, in diversi casi, si sono aperte o hanno riconfermato la partecipazione anche di atleti paralimpici.

Con riferimento al settore di che trattasi, la movimentazione della Voce 5 del Passivo “erogazioni deliberate”, nel corso dell’esercizio, è stata la seguente:

<sup>5</sup> a seguito della revoca di un contributo che non è stato possibile realizzare il totale è stato di 131.000

<b>Saldo iniziale</b>	<b>162.000</b>
Erogazioni deliberate nell'esercizio	139.000
Delibere 2022 revocate in corso d'anno	(8.000)
Pagamenti effettuati relativi a delibere degli esercizi precedenti	(83.100)
Pagamenti effettuati relativi a delibere del 2021	(43.400)
Revoche degli anni precedenti	-
<b>Saldo finale</b>	<b>166.500</b>

#### 4.6.1 Tutti i progetti deliberati nel Settore Ammesso Attività Sportiva

Nella tabella seguente sono indicati tutti i progetti deliberati nel Settore Ammesso Attività Sportiva nel corso del 2022 in ordine decrescente:

Nome Ente Beneficiario	Descrizione	Importo
ASDCus Savona	Progetto 11° Meeting Internazionale Citta' di Savona - 18 maggio	25.000,00
Centro Regionale Libertas	Centri Giovani: per gioco, per sport.	20.000,00
Polisportiva Finale Outdoor Resort Asd	Finalenduro - EWS-E e Trophy of Nations 2022.	15.000,00
ASD. San Filippo Neri Albenga	Rifacimento fondo campo sportivo parrocchiale con manto erboso sintetico.	10.000,00
Comitato Organizzatore Locale Bocce Alassio (colba)	Targa d'Oro	10.000,00
Comune Di Albenga	IV° Giro dei Monti Savonesi Storico.	10.000,00
ASD Centro Atletica Celle Ligure	33° Meeting Arcobaleno Atleticaeuropa Eap - 22° Trofeo Insieme nello Sport.	8.000,00
ASD Outdoor Experience Finale Ligure *	Alta Via Stage Race.	8.000,00
Asd Runrivierarun	Progetto socializzazione e benessere Runrivierarun.	5.000,00
Canottieri Sabazia A.p.d.	11° Edizione Festa del Mare.	5.000,00
Osservatorio Nazionale Per La Tutela Del Mare Aps	Organizzazione Albissola Swim Games 2022, sostegno alla tutela ambientale, inclusione sociale disabili.	4.000,00
Associazione 'chicchi Di Riso' Onlus	8^ Savona Half Marathon International.	4.000,00
ASD Asinolla	Sostegno all'attività ordinaria - anno 2022	3.000,00
ASD Atletica Arcobaleno Savona	Progetto di valorizzazione dell'impianto sportivo intercomunale di boissano - organizzazione eventi atletica leggera, interventi migliorativi ed ulteriore dotazione di attrezzature. Anno 2022	3.000,00
ASD Atletica Cairo	Settore giovanile.	3.000,00
Comune Di Bergeggi	Marefest Bergeggi - Per una fruizione sostenibile del mare e delle risorse.	3.000,00
ASD Don Dagnino	Trofeo Coppa Liguria	2.000,00
A.i.c.s. - Associazione Italiana Cultura Sport - Comitato Provinciale Di Savona	XXI e XXII Trofeo Carlo Zanelli e XVI e XV Memorial Sandro Pertini.	1.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>139.000,00</b>

*\* L'iniziativa "Alta via Stage Race", a causa dell'emergenza peste suina, non si è svolta e pertanto il contributo è stato revocato.*

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
AL CONSIGLIO GENERALE DI INDIRIZZO**

*Al Consiglio Generale di Indirizzo  
della Fondazione Agostino De Mari*

*Signori Consiglieri*

**Premessa**

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del Codice Civile, sia quelle previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile.

La presente relazione unitaria contiene pertanto nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

**A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs.  
27 gennaio 2010, n. 39**

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio dell'esercizio dell'anno 2022 della Fondazione Agostino De Mari, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio e in base a quanto previsto dall’art. 32 dello statuto della Fondazione.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Responsabilità degli amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d’esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio affinché lo stesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

In questo contesto si rammenta che, in quanto fondazione di origine bancaria, la Fondazione Agostino De Mari è tenuta all’osservanza di norme speciali, di settore e statutarie per la redazione del bilancio. In particolare, come rilevato nella Relazione sulla Gestione, gli amministratori hanno fatto condivisibilmente riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, ai principi e criteri contabili stabiliti dall’Atto di Indirizzo per le fondazioni bancarie emanato il 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, integrato dalle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 9 marzo 2023, con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria ed alla riserva per



l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2022 e, infine, alle previsioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, per quanto applicabili. Hanno inoltre assunto rilievo le raccomandazioni fornite dall'ACRI con il documento denominato "Orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni di origine bancaria" approvato il 16 luglio 2014 e con i suoi successivi aggiornamenti, nonché i contenuti del Protocollo di Intesa sul controllo delle Fondazioni approvato nel settembre 2011 dal Consiglio dell'ACRI.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

### ***Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o



nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti alla conclusione dell'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, altresì dell'insussistenza di incertezze significative riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o



circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10**

Gli amministratori della Fondazione Agostino De Mari sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Agostino De Mari al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge, incluse quelle specifiche per le fondazioni bancarie.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



**B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio dei Revisori emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

Nel corso dell'esercizio abbiamo acquisito, anche attraverso la costante partecipazione alle sedute del Consiglio Generale di Indirizzo ed a quelle del Consiglio di Amministrazione, adeguate informazioni sull'attività svolta, erogativa e di gestione del patrimonio, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione. Sulla base delle informazioni disponibili, possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alle disposizioni di legge e di statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio d'Indirizzo o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Abbiamo inoltre verificato, sulla base delle informazioni disponibili, che le scelte gestionali degli amministratori fossero conformi a criteri di razionalità economica e che le decisioni concernenti le operazioni di maggior rilievo fossero basate anche su indagini, approfondimenti e verifiche tecniche, essendo in ogni caso escluse, per contro, valutazioni di merito ed ingerenze da parte del Collegio dei Revisori sull'opportunità e sulla convenienza delle scelte e delle decisioni medesime.

Abbiamo preso visione della relazione predisposta dall'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.



Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio dei Revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 marzo 2023 ed è stato puntualmente trasmesso al Collegio dei Revisori.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la Relazione sulla Gestione di cui all'art. 12 dell'Atto di Indirizzo per le fondazioni bancarie emanato il 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, composta dalla Relazione Economico Finanziaria e dal Bilancio di Missione;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio dei Revisori in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione.

Il bilancio relativo all'esercizio 2022 presenta i seguenti dati di sintesi:



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali	€	12.716.853
Immobilizzazioni finanziarie	€	54.769.589
Strumenti finanziari non immobilizzati	€	56.996.468
Crediti	€	557.536
Disponibilità liquide	€	2.684.836
Ratei e risconti attivi	€	8.134
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>€</b>	<b>127.733.416</b>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto	€	111.023.649
Fondi per l'attività di istituto	€	11.239.926
Fondi per rischi ed oneri	€	610.800
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	€	27.747
Erogazioni deliberate	€	3.684.660
Fondo per il volontariato	€	-
Debiti	€	332.420
Ratei e risconti passivi	€	814.214
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>€</b>	<b>127.733.416</b>
Conti d'ordine		1.078.149

CONTO ECONOMICO

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€	(6.032.619)
Dividendi e proventi assimilati	€	3.585.726
Interessi e proventi assimilati	€	304.998
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	€	(1.748)
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	€	268.878
Altri Proventi	€	46.980
Oneri	€	(1.557.044)
Proventi straordinari	€	178.708
Oneri straordinari	€	(8.686)
Imposte	€	(486.636)

Accantonamento art. 1, comma 44, Legge 178/2020	€	(430.548)
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>€</b>	<b>(4.131.991)</b>
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€	-
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€	-
Accantonamento al fondo per il volontariato	€	-
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	€	-
di cui:		
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
b) ai fondi per erogazioni nei settori rilevanti		
c) ai fondi per erogazioni in altri settori statutari		
d) agli altri fondi		
Accantonamento alla riserva l'integrità del patrimonio	€	-
<b>AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>€</b>	<b>(4.131.991)</b>

E' stato quindi esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno esercitato la deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- in ragione del disavanzo di gestione fatto registrare dall'esercizio, ammontante a € 4.131.991, non è stato possibile disporre accontamenti alla riserva obbligatoria ed alla riserva per l'integrità del patrimonio, né è stato possibile alimentare i fondi per l'attività d'istituto;
- il disavanzo dovrà essere ripianato nei successivi esercizi, destinando allo stesso, in via prioritaria, almeno la quota percentuale degli avanzi annuali stabilita dall'Autorità di vigilanza (in tal senso, l'art. 2, comma 1, del richiamato Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 9 marzo 2023 prescrive che gli avanzi di esercizio vengano impiegati per la copertura dei disavanzi pregressi nella misura minima del 25%);
- l'esecuzione di futuri accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio è subordinata alla previa integrale copertura dei disavanzi pregressi (in tal senso, l'art. 2, comma 3, del predetto Decreto).

La relazione sulla gestione della Fondazione fornisce una dettagliata esposizione dell'attività istituzionale, dei progetti e delle iniziative, dell'andamento della gestione, dei programmi in corso e delle erogazioni



dell'esercizio ed illustra in modo adeguato la politica degli accantonamenti e quella degli investimenti.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio dei Revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione, da parte del Consiglio Generale di Indirizzo, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Infine, il Collegio dei Revisori rivolge un particolare ringraziamento alla struttura della Fondazione per la costante e proficua collaborazione assicurata allo stesso nell'espletamento delle proprie funzioni nel corso dell'esercizio.

Savona, 12 aprile 2023

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Stefano Pasquali (Presidente)

Rag. Valeria Tigli

Dott. Guido Albezzano



xyz